



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione anno 2023

(D.lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 17 ottobre 2023

Il **Nucleo di Valutazione** dell'Università Politecnica delle Marche (mandato 2021/2024) è composto da:

- | | |
|---|--|
| - Prof. Fabio POLONARA | Università Politecnica delle Marche - Coordinatore |
| - Prof. Guido CAPALDO | Università di Napoli Federico II |
| - Prof.ssa Paola DEMARTINI | Università Roma Tre |
| - Dott.ssa Maria Raffaella INGROSSO | Dirigente Università di Modena e Reggio Emilia |
| - Prof.ssa Monica MATTIOLI BELMONTE CIMA | Università Politecnica delle Marche |
| - Dott.ssa Teresa ROMEI | Direttore Generale Università di Foggia |
| - Sig. Gianluca FERRI | Rappresentante degli studenti |

I documenti redatti dal Nucleo di Valutazione sono disponibili nella pagina web:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>

La struttura a supporto del NdV è l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità

[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Amministrazione/Amministrazione /Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Amministrazione/Amministrazione_Ufficio_Nucleo_di_Valutazione_e_Presidio_Qualita)

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA.....	4
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	4
<i>AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE</i>	<i>4</i>
<i>AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE</i>	<i>13</i>
<i>AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</i>	<i>24</i>
<i>AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI</i>	<i>26</i>
<i>AMBITO E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....</i>	<i>33</i>
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA	35
AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO	38
Sotto-ambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio .	38
Sotto Ambito D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	41
Sotto Ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS.....	43
Sotto Ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	46
Punti di forza e di debolezza dei CdS	48
AMBITO DI VALUTAZIONE D.PHD L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.....	55
Risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca	57
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.....	59
1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nell'ambito della Ricerca e della Terza missione	60
1.3.1.1 Ricerca.....	60
1.3.1.2 Terza Missione.....	65
1.3.2 Definizione delle linee strategiche per la Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale	68
1.3.3 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale	68
1.3.4 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.....	69
1.3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	71
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	73
1.4.1 Premessa	73
1.4.2 Selezione dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato	74
1.4.3 Svolgimento degli audit.....	75

1.5	RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)...	79
1.5.1	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile).....	79
1.5.1.1	Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	79
1.5.1.2	Modalità di rilevazione.....	81
1.5.1.3	Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	82
1.5.1.4	Utilizzazione dei risultati.....	86
1.5.1.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	92
1.5.1.6	Ulteriori osservazioni.....	93
1.5.2	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2023 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	94
1.5.2.1	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ.....	94
1.5.2.2	Livello di soddisfazione degli studenti.....	95
1.5.2.3	Presa in carico dei risultati della rilevazione	96
2	VALUTAZIONE DEL PIAO.....	98
2.1	SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ	98
2.1.1	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	98
2.1.2	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	105
3	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	112
ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)		124

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) riassume in un unico documento le principali attività svolte nell'anno di riferimento (2022) e offre una lettura sintetica e complessiva dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Come ribadito nelle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con delibera n. 56 del Consiglio Direttivo ANVUR il 21 marzo 2023, nella relazione annuale il NdV illustra i risultati della propria attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca, dà conto del rispetto dei Requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ), delle analisi di approfondimento svolte e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio (CdS) e, più in generale, delle iniziative assunte dall'Ateneo per promuovere la qualità. Inoltre, il NdV ha la possibilità di prendere a riferimento nelle proprie considerazioni gli indicatori delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) fornite dall'ANVUR per il monitoraggio dei CdS.

La Relazione annuale è anche il documento che raccoglie le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV, sulla base delle analisi e delle valutazioni, formula durante le attività e gli incontri con i diversi attori per promuovere il miglioramento dell'insieme dei processi che riguardano l'organizzazione, l'amministrazione, la didattica, la ricerca e la terza missione. La principale finalità del documento è, quindi, quella di contribuire al miglioramento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni.

La Relazione annuale del NdV 2023 fa riferimento alle attività svolte nel 2022; tuttavia il NdV ha scelto in molte parti di includere anche informazioni che riguardano il 2023 per offrire dati più aggiornati e dare conto di attività già concluse o in corso di svolgimento (come suggerito nelle Linee Guida 2023 ANVUR).

La Relazione del NdV 2023 è articolata in tre sezioni:

1. valutazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio e Dottorati di ricerca;
2. valutazione del PIAO;
3. raccomandazioni e suggerimenti.

La stesura della relazione al punto 1 segue la traccia dei Requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del D.M. 1154/2021 e declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari in vigore (Il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA3 è stato approvato con Delibera del Consiglio Direttivo Anvur n. 26 del 13 febbraio 2023).

La sezione al punto 3 raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni finali che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai **requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E**, delle linee guida ANVUR, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte e viene valutata l'efficacia delle relazioni tra il NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc).

AMBITO A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute.

Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Documenti di riferimento

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2023-25 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/piano%20strategico/PS_UnivPM_23-25_2022_19_12_def.pdf)
- Bilancio integrato 2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Bilancio_Integrato)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf)
- Riesame Della Direzione -2022 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/riesame_ateneo/2022/2022_12_14_Riesame_della_Direzione_.pdf)
- Regolamento e-learning
- Organizzazione UNIVPM 2023
- P.A.02 AQ della Formazione
- P.A.06 AQ della Ricerca
- Manuale sistema AQ di Ateneo
- Sistema di misurazione e valutazione della performance
- Relazione sulla performance

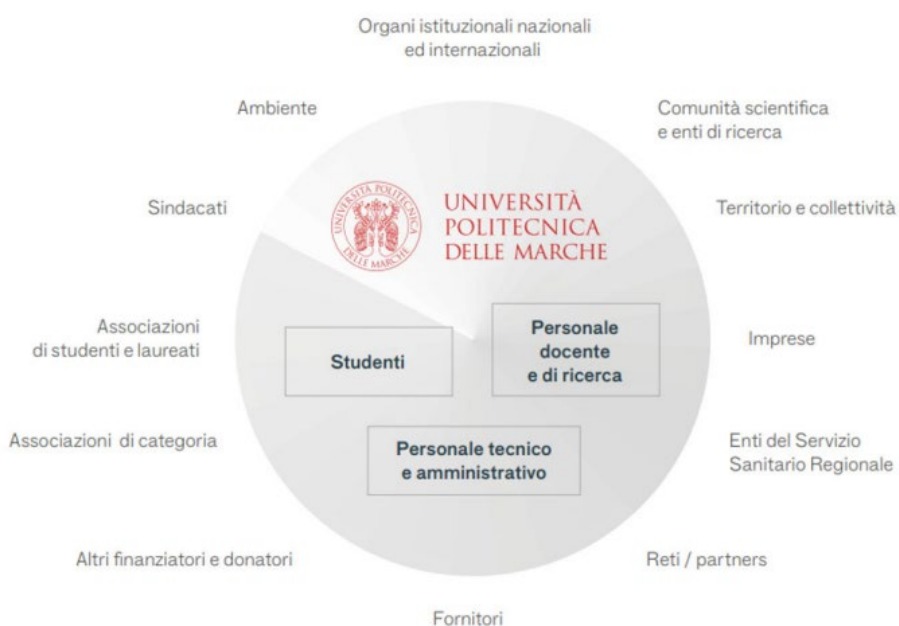
Analisi per punti di attenzione

A.1- Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 e nel PIAO 2023-2025 vengono chiaramente identificati il contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) dell'UnivPM. Nella prima parte del Piano Strategico 2023-2025 vengono infatti analizzati i principali fattori che caratterizzano il contesto in cui l'Ateneo si muove e di cui tener conto in fase di pianificazione strategica, come ad esempio l'analisi dei trend economici e demografici, della provenienza degli studenti, il confronto con altri Atenei delle stesse dimensioni relativamente all'internazionalizzazione, ai servizi, alla comunicazione, alle borse di studio e ai servizi.

Nel PIAO 2023-25 e nel Bilancio integrato 2021 vengono poi definiti e riportati i principali portatori di interesse dell'Ateneo, ne vengono analizzate le caratteristiche, e il tipo di rapporti, le relazioni e i flussi informativi che li contraddistinguono.

La seguente rappresentazione grafica mostra la mappatura dei principali stakeholder dell'Università Politecnica delle Marche.



Per un'analisi di maggior dettaglio, legata al profilo dei singoli stakeholder, si rimanda al seguente link https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf (Cfr: pag. 14 e seguenti).

Come si evince dal PIAO 2023-25 (cfr: pag 28), la qualità della didattica è coerente con gli ESG 2015 (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area) e tiene in considerazione il contesto di riferimento, i portatori di interesse, le competenze e le risorse disponibili, le potenzialità di sviluppo e le ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. Nel Piano Strategico 2023-25, nella sezione del processo di creazione di valore condiviso si fa esplicito riferimento al fatto che "qualsiasi azione deve essere orientata a rafforzare l'organizzazione stessa e a migliorare, nel contempo, le condizioni

sociali, culturali ed economiche della comunità di riferimento dei propri utenti, dei propri stakeholder e della società in generale” (cfr. par. 2.1.3.2 La creazione di Valore Pubblico e gli indicatori di impatto, pag. 21).

In tale contesto si inserisce il processo di redazione, da parte dell’Amministrazione, della Carta dei Servizi dell’Ateneo. Il documento, oltre a individuare i livelli qualitativi dei servizi che l’ente vuol garantire alla propria utenza (come da delibera CIVIT n. 3/2012), intende essere anche uno strumento dinamico di comunicazione in cui sono elencati i principali servizi erogati e descritte le caratteristiche, le modalità di erogazione, i referenti a cui rivolgersi nonché le modalità di reclamo. La redazione della Carta dei Servizi è oggetto di monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione e di recente confronto con l’Amministrazione (seduta del NdV del 25/07/2023). Il processo di definizione della Carta è stato illustrato anche in occasione della Giornata della Trasparenza dell’Ateneo tenuta il giorno 04/10/2023.

Il Piano Strategico UnivPM è il documento di pianificazione che costituisce la fonte primaria del più ampio PIAO, di cui è parte integrante. Il Piano Strategico UnivPM, inoltre, costituisce la base per la definizione da parte dei Dipartimenti delle “Linee generali di indirizzo della struttura (Piani Strategici di Dipartimento)”.

Relativamente ai Dipartimenti, a partire dal 2020 l’Ateneo ha avviato, in coerenza con il proprio piano strategico, la strutturazione del processo di programmazione dipartimentale, anche a seguito delle indicazioni del Nucleo di Valutazione che, nella Relazione annuale AVA 2020 raccomandava di definire gli obiettivi strategici di dipartimento nell’ambito di piani strategici dipartimentali da formularsi in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ai fini del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. La pianificazione strategica di Dipartimento è stata definita in stretta coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo. Per assicurare omogeneità sia nel percorso di sviluppo dei Piani, sia nella struttura dei Documenti, è stato redatto un framework-guida comune a tutti i Dipartimenti e sono stati organizzati incontri con i Direttori di Dipartimento al fine di condividere le linee generali di indirizzo e gli step intermedi di avanzamento, nonché discutere delle criticità emerse e diffondere le best practice. Sono stati anche organizzati incontri one-to-one tra la Referente per la Misurazione della Performance e il Report Integrato e i Dipartimenti per fornire un supporto più mirato e specifico alle singole strutture. Nel corso del 2021 tutti i Dipartimenti hanno approvato e pubblicato il proprio Piano Strategico 2021-2023. I Piani Strategici di Dipartimento sono fortemente integrati non solo con il Piano Strategico di Ateneo ma anche con il Ciclo della Performance. Infatti, gli obiettivi dipartimentali del Ciclo della performance coincidono con gli obiettivi dei Piani Strategici di Dipartimento che hanno un impatto sull’attività del personale tecnico-amministrativo. In questo modo, anche in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida ANVUR, si è cercato di dare impulso a una gestione della performance orientata all’integrazione tra componente accademica e tecnico-amministrativa secondo una logica unitaria e sistemica. Nel corso dell’anno 2022 sono state inoltre implementate azioni di monitoraggio e analisi dei risultati degli obiettivi definiti nei Piani Strategici di Dipartimento, analisi delle cause degli eventuali scostamenti rilevanti ed eventuale rimodulazione delle azioni e/o dei target per gli anni successivi. A maggio 2022 sono quindi state realizzate riunioni di allineamento con Direttori e Referenti e di condivisione di problematiche, nonché organizzati ulteriori incontri one to one con i Dipartimenti. Nella seconda metà dell’anno 2023, in seguito all’approvazione del Piano Strategico 2023-2025, le strutture dipartimentali saranno chiamate ad effettuare una revisione del proprio Piano Strategico per riallinearlo al nuovo Piano Strategico di Ateneo.

Gli obiettivi strategici approvati dagli Organi di indirizzo politico sono altresì presi in carico dal Direttore Generale che, unitamente alle strutture, effettua, sulla base degli stessi, la programmazione di II livello e operativa e redige il PIAO.

Tale logica del cascading degli obiettivi garantisce l’integrazione dei documenti di programmazione e una declinazione delle politiche e strategie di Ateneo in obiettivi definiti su più livelli. I documenti di

pianificazione strategica, operativa e di bilancio sono resi accessibili a tutti gli stakeholder interni ed esterni anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2023-25 sono chiaramente definiti e quantificati, ogni obiettivo strategico viene misurato attraverso l'individuazione di uno o più indicatori ma non viene riportata l'indicazione del target che si vuole raggiungere.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda in occasione del primo aggiornamento utile del Piano strategico di Ateneo di inserire il valore target degli indicatori per il periodo programmato e di prevedere un più ampio utilizzo degli indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi di II e III livello tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna, così come indicato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023.

La pianificazione strategica è, quindi, ben articolata attraverso una coerente, chiara e pubblica declinazione in obiettivi definiti su più livelli attraverso i quali viene esplicitata la visione che l'Ateneo ha relativamente alla qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

Gli obiettivi risultano concreti e misurabili attraverso l'esplicitazione di opportuni indicatori, target e responsabilità. Relativamente agli obiettivi strategici non risultano ancora misurati e monitorati in quanto è assente l'indicazione del target.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Come evidenziato anche nel PIAO 2023-25, il Piano Strategico UnivPm 2023-25 è il filo conduttore che lega tra loro, allineandole alle linee strategiche definite, la programmazione triennale delle Università (PRO3), la programmazione delle attività relative alla Qualità (Politiche per la Qualità), la programmazione di Bilancio (pianificazione delle risorse economiche), la programmazione delle politiche relative allo sviluppo delle risorse umane, le politiche in materia di anticorruzione e trasparenza e quelle volte ad assicurare la parità di genere. Queste programmazioni, attraverso il cascading degli obiettivi, dagli obiettivi strategici agli obiettivi di 2° e di 3° livello, previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, si riflettono nella programmazione degli obiettivi organizzativi.

In tale logica di integrazione degli strumenti programmatori, risulta coerente la gestione delle attività con le politiche e strategie definite dall'Ateneo, in linea con le risorse e le competenze disponibili.

Lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo identificano gli Organi dell'Univpm e le relative funzioni. Il PIAO 2023-2025, riprendendone la descrizione, declina poi il modello di Governance adottato, specificando che *“attraverso il Sistema AQ di Ateneo, trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo. Esse sono definite dagli Organi di Governo, declinate dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio/Consigli di Corso di Studio Unificati (CCdS/CUCS) e dalla rete dei Responsabili qualità in obiettivi misurabili; esse sono dichiarate nel Piano Strategico di Ateneo, nei Piani Strategici di Dipartimento e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. L'implementazione delle politiche per la qualità è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), riesaminata con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, infine,*

valutata dal Nucleo di Valutazione (NdV). Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli dell'organizzazione a cura del Magnifico Rettore, al fine di ampliare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate" (Cfr. pag. 29 PIAO 2023-2025).

La Direzione Generale dell'Università Politecnica delle Marche ha avviato nel 2022 un percorso di confronto relativamente alla propria capacità di risposta alle crescenti esigenze del contesto in cui opera. Tale processo ha portato alla ridefinizione del modello organizzativo dell'UnivPM, che trova nell'integrazione e nella trasversalità i principi cardine per migliorare la capacità di creazione di valore pubblico dell'Ateneo.

Il nuovo modello organizzativo, entrato in vigore a gennaio 2023, si pone l'obiettivo di integrare il mondo accademico con la componente tecnico-amministrativa e di renderli funzionali attraverso processi trasversali.

Il nuovo organigramma dell'Università Politecnica delle Marche si sviluppa su tre livelli organizzativi:

- **7 Aree strutturali o di coordinamento** con l'obiettivo di coordinare funzioni sinergiche in un'ottica di orientamento al servizio o di gestione efficiente dei processi di supporto; di queste le prime 3 aree sono riconducibili alle missioni di Ateneo mentre le altre 4 sono di supporto;
- **20 Servizi** di cui uno a Staff del Direttore Generale;
- **Uffici** con diversa declinazione di responsabilità in relazione all'esigenza organizzativa e alla natura del ruolo richiesto (ad esempio funzionale, specialistica o di coordinamento di una materia trasversale).

La macro struttura evidenzia l'approccio integrato all'organizzazione includendo nell'organigramma anche le strutture didattico scientifiche nell'area Centri di Gestione e Servizi, specificatamente, nel Servizio Coordinamento amministrativo Strutture Didattico Scientifiche. Ciò evidenzia come i responsabili amministrativi di queste strutture non siano più isolati dall'organizzazione dell'amministrazione, sottoposti gerarchicamente al Direttore del Dipartimento o al Preside della Facoltà, ma parte dell'organizzazione amministrativa, coordinati da un responsabile di Servizio che a sua volta è inserito in un'Area che risponde direttamente al Direttore Generale dell'Ateneo.

Una buona prassi rilevata dal Nucleo di Valutazione è che nel PIAO 2023-25 sono stati inseriti degli obiettivi trasversali a più strutture e relativi indicatori che rispondono alla necessità di monitorare gli impatti del nuovo modello organizzativo in termini di efficienza dei nuovi processi (es: Mantenimento performance gestionali - percentuale ordini in MEPA e fuori MEPA, tempi di evasione delle missioni, missioni, indice tempestività pagamenti, percentuale fatture elettroniche accettate per decorrenza).

L'UnivPM, come descritto nel PIAO 2023-2025 in coerenza con il Manuale Sistema Assicurazione Qualità, ha definito un Sistema di Assicurazione Qualità, attraverso il quale trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo. Esse sono definite dagli Organi di Governo, declinate dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio/Consigli di Corso di Studio Unificati (CCdS/CUCS) e dalla rete dei Responsabili qualità in obiettivi misurabili; esse sono dichiarate nel Piano Strategico di Ateneo, nei Piani Strategici di Dipartimento e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

L'implementazione delle politiche per la qualità è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), riesaminata con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, infine, valutata dal Nucleo di Valutazione (NdV).

Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli dell'organizzazione a cura del Magnifico Rettore, al fine di ampliare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate. Le politiche per la qualità di Ateneo sono orientate a perseguire il miglioramento continuo delle strategie attuate dagli Organi

di Governo, a identificare obiettivi adeguati e coerenti alle finalità istituzionali e a produrre adeguata fiducia che i processi per la formazione e la ricerca siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso l'implementazione del modello PDCA, (PlanDo-Check -Act) ossia attraverso le fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e avvio di azioni di miglioramento e, infine, valutazione dei risultati raggiunti e delle azioni realizzate dalle Strutture dell'Ateneo. Le politiche per la qualità assumono quindi una dimensione trasversale rispetto a tutte le aree strategiche istituzionali e sono costantemente aggiornate in coerenza con le linee guida ANVUR, con i decreti ministeriali e con le risultanze della valutazione espresse dal NdV di Ateneo.

Alla luce dell'entrata in vigore di AVA3, Il Nucleo di Valutazione raccomanda di definire e implementare un sistema di gestione della qualità per i corsi di dottorato.

Il coinvolgimento attivo negli organi di governo del personale docente è tecnico amministrativo viene garantito dal numero di posti loro riservati all'interni degli stessi. Nel Regolamento Generale d'Ateneo e nello Statuto viene riportata l'esatta composizione, ruoli e compiti dei membri.

L'Ateneo cura inoltre il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa attraverso le riunioni mensili post Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione alle quali partecipano i Responsabili dei Servizi e degli uffici.

Vengono inoltre evidenziate mediante appositi pop-up inseriti nell'area riservata del personale docente e tecnico amministrativo, comunicazioni con carattere di novità o urgenza.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di definire e adottare un Piano della Comunicazione interno, coerente con le politiche, le strategie e l'organizzazione dell'Ateneo

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, l'Università Politecnica delle Marche ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- Componenti del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
- Responsabili Assicurazione Qualità di Dipartimento/Facoltà ove costituita
- Responsabili Qualità di Dipartimento per la didattica e la ricerca
- Responsabili Qualità di Corsi di Studio.

Tali figure prendono parte, ognuna per il proprio ambito di competenza, alle attività di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, a livello di CdS, Dipartimento e Facoltà. Il PQA svolge poi la funzione dello scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e della raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, trasmettono al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità la propria relazione annuale (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 19/2012).

Il Nucleo di Valutazione trasmette le proprie relazioni agli Organi di ateneo e alle strutture interessate. Inoltre, con una prassi ormai adottata da diversi anni, finalizzata a migliorare ulteriormente le interazioni con gli Organi di ateneo, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione illustra in sede di Senato Accademico le principali evidenze emerse nella Relazione annuale AVA, in particolare in merito alle valutazioni del sistema di AQ e agli esiti delle audizioni svolte dal Nucleo. Nella seduta del Senato Accademico del 29/11/2022 il Coordinatore ha riportato gli esiti della Relazione AVA 2022.

Complessivamente, dall'esame dei documenti relativi a questo punto di attenzione, si evidenzia come l'Ateneo anche attraverso il nuovo modello organizzativo, abbia definito in maniera chiara ruoli, compiti,

competenze e responsabilità delle sue strutture organizzative puntando all'integrazione delle strutture dell'amministrazione con quelle didattico-scientifiche.

L'architettura del sistema assicurazione qualità garantisce un'applicazione uniforme dei principi e delle linee guida del sistema qualità, da estendere tuttavia ai corsi di dottorato.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Con riferimento all'architettura del sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, a livello di obiettivi strategici, in assenza dei relativi target si evidenzia (come già descritto in precedenza nel Punto di Attenzione A.1) la mancanza di un sistema di monitoraggio condiviso.

Con riferimento ai Piani Strategici di Dipartimento, a partire dal 2022, ogni anno ciascun dipartimento procede al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi (target) prefissati al fine di:

- Verificare il raggiungimento degli obiettivi (target) dell'anno precedente
- Analizzare le cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati (ponendo il focus su quelli rilevanti)
- Valutare l'attualità e la validità degli obiettivi e delle azioni pianificate per gli anni successivi

Gli obiettivi della performance organizzativa vengono misurati, monitorati e valutati secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'UnivPM, il quale, in coerenza con quanto indicato dal D.Lgs. n. 150/2009, prevede che vengano effettuati il monitoraggio intermedio e la misurazione e valutazione finale dei risultati conseguiti.

Il monitoraggio intermedio degli obiettivi di secondo e terzo livello viene effettuato con cadenza annuale entro il 30 luglio determinando il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle attività al 30 giugno, ciò al fine di evidenziare eventuali scostamenti e apportare modifiche o integrazioni agli obiettivi stessi, anche in ragione dei mutamenti registrati nel contesto di riferimento.

La misurazione finale dei risultati ottenuti dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa. Le Strutture, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento (quindi a febbraio 2023), effettuano la misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre precedente (2022). La misurazione consiste nella rilevazione del valore raggiunto dall'indicatore al 31 dicembre rispetto al target intermedio o finale programmato.

Gli esiti della misurazione e della valutazione della performance organizzativa, sia con riferimento agli obiettivi di II livello (direzionali, Dipartimentali/di Facoltà) che operativi, sono presentati nella Relazione sulla Performance, che evidenzia in modo integrato i risultati prodotti nell'anno precedente sia nell'ambito strategico sia gestionale. La Relazione è lo strumento di rendicontazione agli Organi di Governo e agli organismi di controllo interni ed esterni dei risultati ottenuti dall'Ateneo. I risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, così come rendicontati attraverso la Relazione sulla Performance, sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo e nel Portale della performance e condivisi con gli stakeholder interni ed esterni attraverso varie forme comunicative quali incontri dedicati o ulteriori modalità di presentazione della Relazione alla cittadinanza e agli stakeholder interni.

Inoltre, le analisi della performance (analisi degli indicatori previsti) rientrano anche tra gli elementi in ingresso per il riesame della Direzione di Ateneo.

Nonostante l'assenza di target a livello di obiettivi strategici, dei quali si auspica l'implementazione, l'Ateneo è dotato di sistemi di monitoraggio di politiche, di strategie, di processi e di risultati conseguiti

strutturati e permeabili, assicurando la coerenza tra le politiche generali delineate nel Piano Strategico e quelle specifiche delineate nei Piani Strategici Dipartimentali.

Ben strutturato risulta essere anche il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'UnivPM che prevede consolidate fasi di monitoraggio intermedio, di misurazione e di analisi dei risultati conseguiti.

A.4 - Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo effettua il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità formalizzandolo in un documento denominato "Riesame della Direzione", redatto entro la fine di ogni anno. Lo stesso viene svolto in allineamento con il ciclo della performance e del PIAO, affinché gli obiettivi in uscita dal Riesame possano essere recepiti all'interno della programmazione dell'anno successivo.

Il processo di riesame costituisce un momento di verifica del Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Università Politecnica delle Marche il cui scopo è di assicurarne la continua idoneità e adeguatezza.

Il Riesame della Direzione anno 2022 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/riesame_ateneo/2022/2022_12_14_Riesame_della_Direzione_.pdf) prende in considerazione come elementi in ingresso:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della qualità definiti dall'Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità comprese le informazioni relative a:
 - soddisfazione degli studenti e informazioni di ritorno dai portatori di interesse,
 - misura in cui gli obiettivi per la qualità sono stati raggiunti,
 - prestazioni dei processi e dei servizi,
 - risultati del monitoraggio, non conformità rilevate ed efficacia delle azioni di miglioramento,
 - risultati delle audizioni di CdS e Dipartimenti, ecc.;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento.

Come risultati in uscita, decisioni ed azioni relative:

- al miglioramento dell'efficacia del sistema AQ e dei suoi processi;
- al miglioramento del servizio in relazione ai requisiti del cliente;
- alla valutazione delle risorse necessarie.

Si evidenzia che non è stato attualmente implementato il Riesame del Sistema di Governo volto a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce pertanto di integrarlo in occasione del Riesame di Direzione.

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti possono facilmente comunicare ed esprimere il loro grado di soddisfazione agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ attraverso i questionari attualmente implementati dall'Ateneo:

- Questionari ANVUR per docenti e studenti
- questionario ANVUR per dottorandi/dottorati (approvato in SA nella seduta di giugno 2023)

- questionari Almalaurea per laureati
- analisi di materialità (Bilancio Integrato),
- Questionari Good Practice (docenti, assegnisti, dottorandi, PTA e studenti)

UnivPM riesamina annualmente il Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia, prevedendo, tra l'altro, che gli elementi in uscita dal Riesame di Direzione contribuiscano alla programmazione dell'anno successivo. Inoltre, il processo di riesame è ulteriormente corroborato dalle analisi che emergono dai questionari attualmente implementati dall'Ateneo; tramite questi ultimi, infatti, vengono strutturate forme di ascolto tra docenti, ricercatori, personale tecnico – amministrativo e Organi di governo in grado di far emergere e convogliare osservazioni e proposte di miglioramento

Come rilevato, non è stato ancora implementato il sistema di riesame di Governo, di cui si auspica l'integrazione nel Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti nello sviluppo politico-gestionale è ampiamente garantita dallo Statuto, sia in ottemperanza alla legislazione corrente, sia per la volontà dell'Ateneo di garantire un ruolo centrale alla categoria. Il Consiglio Studentesco, come previsto nello Statuto, è l'organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, svolge funzioni consultive ed in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Ateneo, a livello centrale e periferico, come ad esempio nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei consigli di Dipartimenti, Facoltà e Corsi di studio, nelle Commissioni Paritetiche docenti studenti, nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo.

Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica. il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca

In conclusione, si può affermare che l'Ateneo assegna un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo agli studenti. È da sollecitare ulteriormente la loro partecipazione a livello periferico esplicitando l'importanza della partecipazione in organi quali ad esempio le Commissioni Paritetiche docenti studenti, anche attraverso adeguate iniziative di formazione delle rappresentanze elette negli organismi periferici.

AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.

Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.

Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo.

Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Documenti di riferimento

- Piano strategico 2023-25 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/piano%20strategico/PS_UnivPM_23-25_2022_19_12_def.pdf)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf)
- Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_per_la_disciplina_del_Fondo_di_Ateneo_per_la_premialita
- Regolamenti reclutamento PTA a tempo determinato
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Assunzioni di Personale a Tempo Determinato](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Assunzioni_di_Personale_a_Tempo_Determinato)
- Regolamento per la Progressione Economica Orizzontale all'interno delle categorie
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Progressione Economica Orizzontale 1](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Progressione_Economica_Orizzontale_1)
- Reclutamento PTA a tempo indeterminato
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento sulle procedure di selezione per l'assunzione di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sulle_procedure_di_selezione_per_l'assunzione_di_personale_tecnico_amministrativo_a_tempo_indeterminato)
- Gender equality plan
[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/GEP_Impaginato 08.02.22.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/GEP_Impaginato_08.02.22.pdf)
- Telelavoro
([https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento sul Telelavoro](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sul_Telelavoro))
- Lavoro agile
([https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento lavoro agile](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_lavoro_agile))
- P.DTE.01 Gestione delle Manutenzioni ([P.DTE.01 Gestione delle Manutenzioni Edili rev Dic22.pdf \(univpm.it\)](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_lavoro_agile))
- P.DTI.01 "Gestioni delle manutenzioni impianti
([P.DTI.01 Gestione delle Manutenzioni Impianti rev Dic22.pdf \(univpm.it\)](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_lavoro_agile))
- Relazione sulla performance 2022 ([Rel perf 2022 con copertina DEF.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_lavoro_agile))
- Seduta n. 19 del 22/03/2023 CDA – Obiettivi individuali DG 2023 ([2023_04_03 All Nota prot.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_lavoro_agile))

- Regolamento Proprietà intellettuale
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Proprieta_Intellettuale_Brevettazione)
- Regolamento Spin-Off
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Spin-off)

Analisi per punti di attenzione

B1 – RISORSE UMANE

B.1.1- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo.

Nel PIAO 2023-25, nell'apposito capitolo dedicato al Piano triennale dei fabbisogni del personale, viene analizzata prima la consistenza del personale docente secondo diverse dimensioni di analisi (ruolo, genere, area culturale) successivamente vengono descritte le politiche di reclutamento. Con riferimento alla programmazione del personale docente, l'Ateneo si pone l'obiettivo non solo di colmare le carenze di personale conseguenti ai collocamenti a riposo, ma anche di rispondere efficacemente alle esigenze didattiche, di ricerca e terza missione espresse dalle strutture dipartimentali.

Le politiche di reclutamento sono definite e normate dai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_per_lassunzione_di_ricercatori_a_tempo_determinato)
- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato tenure track (RTT)
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_assunzione_ricercatori_a_tempo_determinato_tenure_track_RTT
- Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ricercatori Univpm, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_classi_stipendiali_triennali_professori_e_ricercatori_art_6_c_14_legge_30_dicembre_2010_n_240
- Regolamento sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sugli_incarichi_esterni_dei_Professori_e_Ricercatori
- Regolamento chiamate dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge n.240/2010
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_chiamate_dei_professori_di_prima_e_seconda_fascia_ai_sensi_degli_art_18_e_24_della_Legge_n2402010
- Regolamento Incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Incarichi_di_insegnamento
- Regolamento Trasferimento e Mobilità Interna per la copertura dei posti vacanti dei Professori Universitari di Ruolo e Ricercatori
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Trasferimento_e_Mobilita_Interna_per_la_copertura_dei_posti_vacanti_dei_Professori_Universitari_di_Ruolo_e_Ricercatori
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_valutazione_docenti_e_ricercatori

L'Ateneo promuove la formazione del corpo docente in diverse e molteplici forme tra cui la piattaforma e-learning (<https://elearning.univpm.it/>), ne incentiva l'attività di didattica e ricerca mediante meccanismi premiali (Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_per_la_disciplina_del_Fondo_di_Ateneo_per_la_premialita) e pratica/promuove forme di ascolto nei loro confronti allo scopo di utilizzare tali dati in ottica di miglioramento continuo. I dati delle rilevazioni costituiscono infatti un elemento in ingresso nel Riesame della Direzione di Ateneo del 2022. Relativamente agli strumenti di indagine utilizzati si fa riferimento ai questionari Anvur docenti e ai questionari "Good practice" ai quali il corpo docente è invitato a partecipare rispondendo ai quesiti proposti.

B.1.2- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Come esplicitato nel PIAO 2023-25, le politiche di reclutamento del personale TA sono definite dall'Ateneo nell'ottica di favorire il ricambio generazionale e di garantire sia il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo, sia l'esercizio delle numerose e complesse competenze attribuite all'Amministrazione attraverso l'ottimale distribuzione delle risorse disponibili.

Con la programmazione assunzionale l'Ateneo persegue l'obiettivo di colmare le carenze di personale conseguenti ai collocamenti a riposo, tenendo conto del fabbisogno richiesto dal processo organizzativo in evoluzione e anche delle esigenze didattiche, di ricerca e terza missione espresse dalle strutture dipartimentali.

La programmazione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo, approvata dal Consiglio di Amministrazione (Seduta CDA 28/04/2022), è proposta sulla base:

- della disponibilità di punti organico che per il prossimo triennio sarà determinata in base alle cessazioni di personale dell'anno precedente e dalla dotazione straordinaria concessa dal MUR;
- delle politiche di stabilizzazione delle aree organizzative momentaneamente rafforzate con personale a tempo determinato;
- delle politiche di rafforzamento delle aree organizzative in relazione agli obiettivi strategici, direzionali e dipartimentali dell'Ateneo.

Le politiche di reclutamento, in termini di progressione carriera ed assegnazione risorse, sono definite e normate dai seguenti regolamenti:

- Regolamenti reclutamento PTA a tempo determinato
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Assunzioni_di_Personale_a_Tempo_Determinato
- Regolamento per la Progressione Economica Orizzontale all'interno delle categorie
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Progressione_Economica_Orizzontale_1
- Regolamenti reclutamento PTA a tempo indeterminato
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sulle_procedure_di_selezione_per_l'assunzione_di_personale_tecnico_amministrativo_a_tempo_indeterminato
- Gender equality plan
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/GEP_Impaginato_08.02.22.pdf

Nel 2022 è stata posta particolare attenzione al turnover delle figure di supporto riconducibili alla categoria C con l'intento di rinforzare le strutture di tutta l'Amministrazione in forte sofferenza a seguito dell'elevato numero di pensionamenti registrato tra il personale nella medesima categoria. Inoltre al fine di preservare il livello di efficienza dei servizi si è fatto ricorso, nel 2022, ad una massiccia immissione di personale a tempo determinato.

Tuttavia, nella programmazione 2023 del fabbisogno del personale, l'Ateneo ha ritenuto prioritario potenziare anche il contingente di personale dell'area amministrativa gestionale e dell'area tecnica per soddisfare le esigenze legate al nuovo modello organizzativo e per realizzare le attività sottese al raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'Ateneo si prefigge di assicurare attività formative di qualità realmente rispondenti alla necessità dell'Ateneo e del personale. Il piano formativo triennale descritto nel PIAO 2023-25 parte dagli obiettivi a medio-lungo termine che l'Ateneo si propone di conseguire e traduce tali obiettivi in azioni formative, condivise e partecipate ai diversi livelli, da aggiornare annualmente con interventi specifici.

L'Ateneo promuove quindi la formazione e la mobilità internazionale del personale utilizzando strumenti quali ad esempio i bandi Erasmus rivolti al PTA, la sezione dedica nell'area riserva del dipendente nella quale vengono riportati i piani formativi, il calendario dei corsi, il budget disponibile, i regolamenti ed ulteriori informazioni utili. Altri strumenti a sostegno della formazione sono la piattaforma moodle (<https://formazionepta.univpm.it/>) dove sono caricati ed è possibile seguire ulteriori corsi, la piattaforma e-learning e, di recente l'attivazione della piattaforma "goFLUENT", un utile strumento per lo studio delle lingue straniere (<https://univpm.gofluent.com>).

Al fine di realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, l'UNIVPM ha permesso e disciplinato il telelavoro ed il lavoro agile con appositi regolamenti e, all'interno del Good Practice, è stato inserito un questionario sul benessere organizzativo. A sostegno dei dipendenti vi sono poi strumenti come il Piano Welfare e Welfare Plus Trenitalia (consultabili nell'area riservata dipendenti) ed uno strumento di ascolto del personale denominato "Sportello d'ascolto del disagio lavorativo" (<https://www.univpm.it/CUG/Engine/RAServePG.php/P/25611CUG0400/M/25051CUG0600>)

L'Ateneo pratica e promuove forme di ascolto del personale tecnico amministrativo, un esempio è costituito dalla rilevazione Goodpractice e dallo sportello di ascolto.

Il Nucleo suggerisce-di utilizzare i dati delle rilevazioni come input nel riesame del Sistema di governo e di esplicitare meglio all'interno del PIAO il legame tra risultati delle analisi di soddisfazione/benessere e gli obiettivi/azioni future.

Complessivamente, si può affermare che l'Ateneo definisce le proprie politiche di reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico amministrativo tramite la programmazione del fabbisogno di quest'ultimo e l'analisi dei fabbisogni formativi definita nel piano formativo triennale.

È inoltre rilevato che L'UnivPM ha strutturato misure volte all'implementazione del benessere lavorativo, la cui efficacia viene costantemente monitorata da specifici strumenti.

B.1.3- Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Come già esplicitato nell'ambito A il nuovo modello organizzativo, adottato dall'Ateneo a partire dal 2023, si pone tra gli altri anche l'obiettivo di assicurare a tutte le strutture, anche quelle periferiche, un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.

La novità introdotta dal nuovo modello organizzativo è l'approccio organizzativo a matrice con il quale l'Ateneo ha voluto rafforzare il coordinamento fra funzioni per migliorare la capacità di risposta dell'ente, e integrare le unità organizzative di servizio (strutture didattico scientifiche) in quelle funzionali. I dipartimenti, con il nuovo approccio sono infatti supportati per la gestione amministrativa e contabile della struttura da Uffici amministrativi.

L'applicazione di suddetto modello consente all'Ateneo di gestire e monitorare la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione e strutture didattico-scientifiche, in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

In sintesi, l'Ateneo, tramite il nuovo modello organizzativo e il relativo approccio organizzativo a matrice, gestisce sinergicamente la dotazione di personale, garantendo l'efficienza dei servizi di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali

B2 – RISORSE FINANZIARIE

B.2.1- Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'UnivPM definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

Nel Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023, è presente la sezione Budget per attività con l'articolazione delle risorse di budget economico e degli investimenti per missioni e programmi. Le risorse non sono articolate per singoli obiettivi strategici, ma gli obiettivi strategici sono ricondotti a Missioni e programmi. Nel PIAO 2023-25 viene infatti riportata l'allocazione delle risorse economiche in riferimento a missioni e programmi all'interno dei quali sono raggruppati gli obiettivi strategici. ([https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione%20trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf) pag. 24-25).

Tale dettaglio informativo consente di valutare quante risorse sia necessario destinare, a livello di budget economico e budget degli investimenti, per ottenere i risultati programmati e permette, a consuntivo, di misurare l'efficienza e l'economicità dell'azione intrapresa. Ciò assicura quindi la coerenza tra i budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Inoltre, nel nuovo modello organizzativo adottato, il ciclo della performance e quello di bilancio sono in capo allo stesso servizio, ciò favorisce una procedura interna di collegamento.

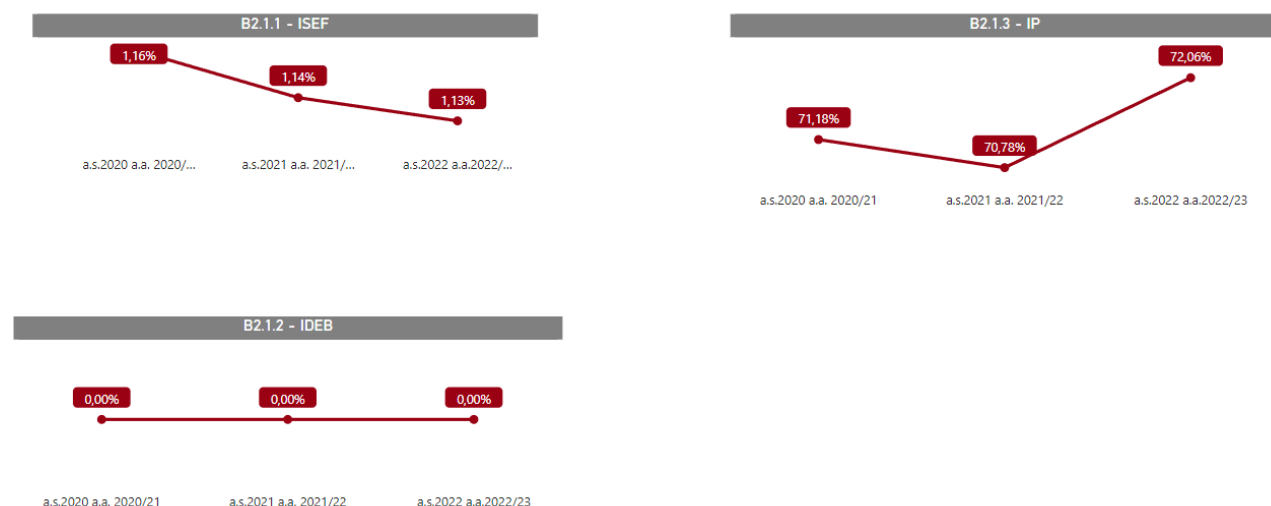
L'Ateneo, inoltre, verifica periodicamente lo scostamento tra bilancio consuntivo e preventivo in relazione agli obiettivi previsti nel PIAO. Nel 2022 è possibile rilevare uno scostamento fra le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici rilevate a consuntivo tramite il documento di bilancio di esercizio e quelle previste nel bilancio di previsione. Tale scostamento è principalmente imputabile alla natura del bilancio di previsione autorizzatorio e alle criticità connesse alla determinazione della competenza economica dei proventi principalmente legati a bandi competitivi.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Obiettivi strategici	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di esercizio 2022	Bilancio di esercizio 2021	Bilancio di esercizio 2020
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	I.OS1 Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali I.OS2 Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse I.OS3 Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti I.OS4 Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca	76.529.458	60.081.419	57.255.133	54.531.978

Missioni	Programmi	Classificazio ne COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Obiettivi strategici	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di esercizio 2022	Bilancio di esercizio 2021	Bilancio di esercizio 2020
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	III.OS1 Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio economico e Università III.OS2	5.752.470	4.332.432	4.385.877	3.735.296
		07.5	R&S per la sanità	Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali	779.992	784.251	569.099	600.930
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	II.OS1 Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società II.OS2 Migliorare la transizione scuola Università e lo sviluppo del percorso formativo II.OS3 Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale	75.121.965	69.237.856	60.471.716	53.898.464
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	III.OS3 Potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica	14.862.210	5.327.966	5.077.811	4.592.605
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	istruzione non altrove classificato	IV.OS1 Valorizzazione delle Risorse Umane IV.OS2 Migliorare il benessere organizzativo	496.528	413.077	381.905	403.601
	Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche	09.8	Istruzione non altrove classificato	IV.OS3 Incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti interni ed esterni	21.550.728	18.953.016	16.513.066	15.535.535
TOTALE					195.093.351	159.130.017	144.654.606	133.298.410

L'Ateneo ha un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni presidiato e gestito dall'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. Per ulteriori approfondimenti si veda il parere del Nucleo di valutazione sul Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2022. (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_NdV_Bilancio_2022.pdf)



Indicatore quantitativo previsto da AVA3	2020	2021	2022
ISEF (indice di sostenibilità economica finanziaria)	1,16%	1,14%	1,13%
IDEB (indice di indebitamento)	0%	0%	0%
IP (indice di spesa del personale)	71,18%	70,78%	72,06%

Nel complesso, l'UnivPM definisce e attua la strategia di pianificazione economica finanziaria a supporto delle proprie politiche e strategie e verifica periodicamente lo scostamento tra bilancio consuntivo e preventivo in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Inoltre, è possibile affermare che l'Ateneo è dotato di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni che è monitorato dalla competente struttura amministrativa.

B3 – STRUTTURE

B.3.1- Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo, in coerenza con i piani e gli indirizzi strategici programmati, disciplina la gestione delle proprie strutture ed infrastrutture mediante il Piano triennale dei lavori pubblici ([UNIVPM - Programma triennale dei lavori pubblici](#)). Il loro monitoraggio è poi garantito da appositi indicatori e dal controllo puntuale dei dati relativi a tempi e costo unitari delle opere pubbliche in corso o completate. ([UNIVPM - Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche - Amministrazione Trasparente](#)).

Il processo di gestione e controllo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici viene poi disciplinato da apposite procedure, nello specifico:

- P.DTE.01 Gestione delle Manutenzioni
([P.DTE.01 Gestione delle Manutenzioni Edili rev Dic22.pdf \(univpm.it\)](#))
- P.DTI.01 "Gestioni delle manutenzioni impianti
([P.DTI.01 Gestione delle Manutenzioni Impianti rev Dic22.pdf \(univpm.it\)](#))

Tuttavia, alla luce del nuovo modello organizzativo il Nucleo di Valutazione suggerisce di revisionare le procedure rendendole coerenti con il nuovo modello organizzativo adottato a partire da gennaio 2023

Per quanto riguarda il tema dell'accessibilità alle strutture con particolare riguardo alle persone con disabilità, UNIVPM prevede un servizio di accompagnamento attrezzato tramite il quale la persona in una condizione di disabilità motoria può richiedere il supporto di un mezzo di trasporto dedicato per raggiungere le sedi universitarie e le mense. Al seguente link

https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili/Servizi_Studenti_diversamente_abili è disponibile un'apposita sezione del sito web di Ateneo dove è possibile ottenere utili informazioni su tale servizio, nonché sulle mappe dei poli didattici e i punti di accessibilità, le linee e i mezzi per poter raggiungere i vari poli didattici.

Da un punto di vista ambientale e della sua tutela, l'Ateneo si è adoperato per promuovere un impiego sostenibile delle risorse anche attraverso la nomina dell'energy manager e del mobility manager (nominati con Decreto del Direttore Generale n. 103/2023).

Nel 2022 e nel 2023 sono state attivate convenzioni con Trenitalia e con il trasporto locale per incentivare la mobilità sostenibile, l'utilizzo di servizi navetta, l'uso di trasporti pubblici e convenzioni con i parcheggi. (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Agevolazioni_trasporti_pubblici_e_privati)

L'UnivPM aderisce alla Rete delle Università per lo sviluppo Sostenibile (RUS) e nella classifica UI GreenMetric, che verifica l'impegno e le politiche che le Università adottano riguardo la sostenibilità, l'UnivPM si colloca al 149° posto, registrando un sensibile miglioramento rispetto agli anni precedenti (Cfr: Relazione sulla performance 2022).

Nel Piano Strategico 2023-2025 viene inoltre sottolineato il collegamento degli obiettivi strategici dell'UnivPM con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs), alla cui realizzazione contribuiscono direttamente o indirettamente con le loro attività, divenendo motore e sostegno dello sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.

Complessivamente, l'Ateneo è dotato, da una parte, di un sistema di pianificazione delle strutture e infrastrutture edilizie di cui viene monitorato lo stato di implementazione, dall'altro di un sistema di gestione ordinario e straordinario delle stesse, formalizzato in apposite procedure di cui si suggerisce l'aggiornamento allineandole alla nuova organizzazione amministrativa.

Relativamente al tema dell'accessibilità degli spazi e alle esigenze di utenti con forme di disabilità, l'Ateneo garantisce una serie di servizi fondamentali, accessibilità e trasparenza delle informazioni.

È evidente, inoltre, che molto è stato anche implementato rispetto al tema della sostenibilità ambientale, con misure che vanno da convenzioni che incentivano l'utilizzo del trasporto pubblico locale all'integrazione, all'interno del Piano Strategico, con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs).

B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'Ateneo al fine di disporre e verificare sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e gestionali facilmente fruibili da docenti e studenti e personale tecnico amministrativo, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari, con delibera n. 574 del 23/11/2021, Il Senato Accademico ha istituito la Commissione Spazi con il mandato di:

- effettuare una mappatura degli spazi, interni o in convenzione, assegnati alle strutture dell'ateneo e, internamente a queste, ai gruppi che nelle strutture operano, o a soggetti esterni;
- formulare proposte in merito ad indicatori utili a definire l'ottimale uso dello spazio;
- formulare proposte in merito a criteri da adottare per orientare le strutture ad un uso ottimale degli spazi;

La Commissione spazi, costituita dalle diverse componenti (Docenti, Personale Tecnico e Studenti), ha provveduto nel corso del 2022 e del 2023 a realizzare una piattaforma di Business Intelligence, per l'analisi dei dati degli spazi, utile a dare risposta al mandato assegnato e, tramite la piattaforma, ha elaborato una serie di indicatori e formulato proposte in merito ai criteri da adottare per orientare le strutture ad un uso ottimale degli spazi.

B4 – ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

B.4.1- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie e B.4.2- Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'UNIVPM per garantire attrezzature e tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, ha posto in essere nel 2022 e 2023 investimenti in attrezzature digitali (es. lavagne limes) e per la digitalizzazione delle procedure. Nel PIAO 2023-25 sono indicate le prioritarie attività di digitalizzazione che l'Ateneo intende perseguire (cfr pag.24 PIAO 2023-25).

L'Ateneo incentiva inoltre lo sviluppo di attività didattiche online, per superare i vincoli temporali e spaziali della didattica tradizionale. Oltre al potenziamento della linea wi-fi e delle strutture hardware, l'Ateneo si avvale anche della Piattaforma e-learning (<https://elearning.univpm.it/home>).

Nello specifico le azioni riguardano:

- sperimentazione di incentivazione di [attività di e-learning a supporto dei corsi istituzionali](#)
- [gestione dei corsi di supporto alle attività istituzionali](#)
- erogazione di [MOOC - progetto EDUOPEN](#)
- [formazione](#) di docenti, studenti, tutor e personale tecnico amministrativo
- incentivazione di corsi OFA
- raccordo e-learning e sistema qualità di Ateneo

L'Ateneo promuove inoltre servizi specifici rivolti alle studentesse e agli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA, con l'intento di garantirne la piena inclusione. Nello specifico, per quanto riguarda attrezzature e tecnologie, si fa riferimento a misure dispensative e strumenti compensativi. La legislazione prevede la possibilità di chiedere queste misure in relazione alle specificità del singolo caso e alle finalità del corso di studio prescelto dalle studentesse o dagli studenti.

Un esempio degli strumenti di cui sopra:

- ✓ registrazione delle lezioni;
- ✓ utilizzo di testi in formato digitale;
- ✓ programmi di sintesi vocale;
- ✓ altri strumenti tecnologici di supporto nella fase di studio e di esame;
- ✓ ausili tecnici e informatici.

Nel PIAO 2023-25 sono definite le priorità di investimento in attrezzature e tecnologie per promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità/DSA, nelle varie attività formative, (ad es. acquisto di software per la tecnologia inclusiva, acquisto di strumentazioni dedicate).

Il Nucleo segnala l'opportunità di definire delle procedure comuni a tutto l'Ateneo per quanto attiene la gestione e la manutenzione delle attrezzature, del parco tecnologico (ad esempio laboratori, grandi attrezzature) e delle tecnologie utilizzate per gestire la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale, i servizi agli studenti.

Complessivamente, L'Ateneo, in linea con le esigenze crescenti connesse al tema della digitalizzazione, si sta muovendo nella direzione di una definizione e attuazione di una propria strategia di gestione e di manutenzione delle attrezzature a supporto delle missioni e attività istituzionali, ponendo in essere investimenti in attrezzature digitali e incentivando lo sviluppo di attività didattiche online. Nella stessa prospettiva, si inseriscono anche gli investimenti in misure rivolte a studenti e studentesse con disabilità e con diagnosi di DSA.

B5 – GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

B.5.1- Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo, già da diversi anni e in linea con le direttive del legislatore, sta perseguendo una politica di integrazione dei software gestionali finalizzata a realizzare un Sistema Integrato di Ateneo, avente l'obiettivo primario del miglioramento dei servizi, della riduzione dei costi di gestione e della semplificazione delle procedure. L'Ateneo ha adottato un approccio ibrido, utilizzando le soluzioni CINECA per la copertura funzionale dei "processi prioritari" e integrandole con applicazioni commerciali di terze parti e/o con applicazioni sviluppate internamente per la copertura di alcune fasi di processi prioritari e/o di altri processi. Ciò a garanzia di sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze.

L'Ateneo nella gestione delle informazioni e delle conoscenze assicura il rispetto della trasparenza, promuove l'etica e tutela la privacy. Questo compito, nello specifico, è affidato all'Ufficio Protezione Dati Personali le cui funzioni sono quelle di fornire adeguato supporto al Responsabile della protezione dei dati (RPD) per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previste dall'art. 39, par. 1, del Regolamento UE 2016/679 e coadiuvare e supportare il Titolare e le strutture dell'Ateneo nelle attività di mantenimento, implementazione e gestione del Sistema di Data Protection di Ateneo e nella gestione dei rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In linea con quanto previsto da AVA3, l'Ateneo, mediante la piattaforma "Ugov Didattica", ha a sua disposizione uno strumento di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile. Da questa analisi si possono identificare eventuali "sofferenze" didattiche.

Ai fini dello svolgimento dei compiti relativi alle attività di Organismo Indipendente di Valutazione, al Nucleo di Valutazione è garantito l'accesso alle relative informazioni e dati mediante messa a disposizione da parte dell'Ateneo oppure su specifica richiesta formulata dal Nucleo stesso.

Per monitorare il corretto rapporto docenti/studenti, a livello di CdS, ci si avvale degli appositi indicatori sentinella, definiti dall'ANVUR, iC27-iC28 (Fonte dati: <https://ava.miur.it>, Scheda SUA-CdS A.A. 20xx/xx, indicatori Anvur al 31/12/20xx). Il Nucleo di Valutazione utilizza tali dati anche in fase di preparazione degli audit interni ai vari CdS.

Gli stessi dati sono costantemente a disposizione dei Corsi di studio al fine di poter sanare, nel più breve tempo possibile, eventuali difformità.

Relativamente alle misure e strumenti per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione, l'Ateneo si è dotato di:

- Un regolamento sulla Proprietà intellettuale
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Proprieta_Intellettuale_Brevettazione)
- Un regolamento Spin-Off
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Spin-off)
- Un ufficio dedicato al Trasferimento tecnologico
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Strutture_dellAteneo/Amministrazione_Ufficio_Trasferimento_Tecnologico) le cui funzioni sono quelle di curare le attività legate alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e alla gestione dei rapporti con le imprese volte a sviluppare gli obiettivi strategici di Ateneo concernenti la Terza Missione. Promuovere la cultura dell'intraprendere e dell'innovazione attraverso azioni e nuovi modelli di apprendimento. Sviluppare e gestire azioni mirate alla creazione di impresa, alla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale e al Public Engagement.
- Commissione brevetti e commissione Spin-Off

L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento e promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Alcuni degli strumenti utilizzati pertanto sono:

- Comunicazioni mediante social network
- Realizzazione di eventi come la "Sharper Night"
(https://www.univpm.it/Entra/All_the_news_from_UnivPM/Sharper_Night)
- Attività svolte dall'Ufficio comunicazione ed eventi di Ateneo per diffusione iniziative

L'obiettivo del miglioramento dei servizi passa anche da una strategia univoca di gestione delle informazioni e della conoscenza e, nel complesso, si può affermare che l'Ateneo persegue politiche di integrazione dei software gestionali assicurando trasparenza, promuovendo l'etica e la tutela della privacy.

A tal fine, l'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni, nel rispetto e nei limiti delle competenze di tutti gli attori della collettività accademica, con particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e della proprietà intellettuale sviluppate all'interno dell'Organizzazione. Infine, la responsabilità dell'UnivPM nei confronti del territorio di riferimento e del sistema produttivo si esplica attraverso la costante promozione di attività di disseminazione dei risultati della ricerca.

AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Documenti di riferimento

- Piano strategico 2023-25 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/piano%20strategico/PS_UnivPM_23-25_2022_19_12_def.pdf)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf)
- Schede monitoraggio Scheda Unica Annuale SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio 2021-22 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_Annuale_e_Ciclico_dei_Corsi_di_Studio/Rapporti_di_Riesame_Annuale_CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_1/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_4)
- Report Good Practice 2021/2022- Università Politecnica delle Marche
- Manuale della Qualità ([MQ_Rev_02_del_29_10_2020.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/MQ_Rev_02_del_29_10_2020.pdf) (univpm.it))

Analisi per punti di attenzione

C.1- Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Nell'ambito dell'autovalutazione, l'Ateneo assicura il riesame periodico dell'attività dei CdS e dei Dipartimenti dotandosi di strumenti di analisi che permettono la rilevazione di problematiche e/o margini di miglioramento.

Tali strumenti sono predisposti dal PQA e sono pubblicati nella pagina di Assicurazione Qualità di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1) affinché possano essere accessibili da CdS, Dipartimenti e tutti gli altri eventuali stakeholder (docenti, studenti e studentesse, dottorandi e dottorande e PTA) e affinché possa essere assicurato il loro coinvolgimento nei processi di autovalutazione e valutazione.

Nel 2022, nello specifico, il riesame periodico e l'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti è stato assicurato attraverso:

- l'analisi dei CdS degli indicatori ANVUR 2021 contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- La rilevazione dell'opinioni studenti e docenti relativo all'a.a. 2020-2021, all'interno del sistema informativo SISValDidat;
- il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) effettuato dai CdS, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento, relativo all'a.a. 2021-2022,
- la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativa all'a.a. 2021-2022;
- Il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento relativo all'anno 2021.

Al momento di redazione del presente documento risulta in corso di predisposizione da parte del PQA la procedura e la relativa documentazione per l'analisi dei corsi di dottorato di Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di:

- ***implementare un sistema di riesame periodico per i Corsi di Dottorato di Ricerca***
- ***definire e implementare un sistema di gestione della qualità per i corsi di dottorato, anche alla luce dell'entrata in vigore di AVA3***
- ***aggiornare la documentazione esistente sulla base del modello AVA 3***

Al fine di fornire un effettivo supporto operativo e metodologico alle strutture coinvolte del Sistema di AQ, il PQA elabora Linee Guida e documenti che vengono sistematicamente diffusi a tutti gli attori del Sistema di AQ mediante eventi formativi, resi disponibili sulla piattaforma Moodle di Ateneo all'interno del Corso "Sistema Qualità di Ateneo". La attività di formazione sono volte alla promozione e alla diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo.

Nel corso del 2022 sono stati svolti eventi volti alla diffusione delle linee guida per la compilazione della SMA, della redazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e della compilazione della Matrice di Tuning. (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_2022-2023/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_4)

C.2- Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Attraverso le analisi svolte tramite le attività di riesame e di autovalutazione, le strutture responsabili dell'AQ monitorano l'efficacia del Sistema, rilevando problemi di loro competenza e proponendo azioni di miglioramento adeguatamente efficaci.

Le attività di monitoraggio sul grado di efficacia delle azioni di miglioramento vengono svolte dal PQA e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, tramite la redazione della Relazione Annuale.

Relativamente le attività di monitoraggio svolte dal PQA, nei primi mesi del 2023, è stato richiesto ai CdS di effettuare il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento poste in essere al 31.12.2022 a fronte di eventuali criticità riscontrate.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento poste in essere dai Dipartimenti, l'attività è stata svolta a valle del monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento: a fronte di eventuali criticità riscontrate nel processo di monitoraggio dei Piani strategici nel 2022, i Dipartimenti sono stati chiamati a formalizzare e a misurare l'efficacia delle corrispettive azioni di miglioramento.

Gli esiti delle suddette attività di monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento sono presi in carico dall'Ateneo attraverso il Riesame della Direzione e la Relazione Annuale del Referente della Qualità del 2022, nelle quali costituiscono, da una parte, aree di miglioramento, dall'altra, elementi di ingresso per la programmazione 2023 degli obiettivi di Ateneo e del Sistema Qualità.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA:

- ***l'elaborazione di report per la diffusione degli esiti del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento***
- ***la condivisione dell'esito delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ con il Nucleo di Valutazione***

Si ritiene quindi che il monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo sia sistematico ed esaustivo. Il processo di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dipartimenti e dell'Ateneo viene effettuato tenendo conto delle Politiche per la Qualità e degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo anche a livello dipartimentale.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano:

- (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto,*
- (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,*
- (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.*

Documenti di riferimento:

- Piano strategico 2023-25 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/piano%20strategico/PS_UnivPM_23-25_2022_19_12_def.pdf)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf)
- Schede monitoraggio Scheda Unica Annuale SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio 2021-22 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_Annuale_e_Ciclico_dei_Corsi_di_Studio/Rapporti_di_Riesame_Annuale_CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_1/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_4)
- Report Good Practice 2021/2022- Università Politecnica delle Marche
- Manuale della Qualità ([MQ Rev 02 del 29 10 2020.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/4%20IO%20Istruzioni%20Operative/P.A.04_rev03.pdf) (univpm.it))
- Linee Guida per le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi" (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/4%20IO%20Istruzioni%20Operative/P.A.04_rev03.pdf)
- Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001:2015 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)

Analisi per punti di attenzione

D.1- Programmazione dell'offerta formativa

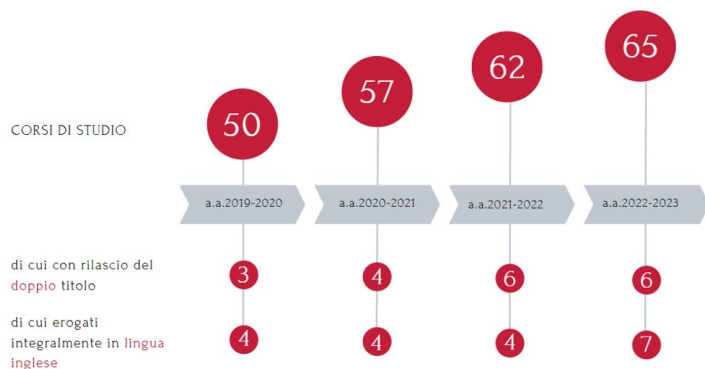
L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali dà adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web istituzionale. Nel sito web dell'Ateneo vengono infatti pubblicati i regolamenti didattici con riferimento ai diversi livelli di formazione.

L'Ateneo organizza inoltre annualmente delle giornate di orientamento per gli studenti ed è stato implementato un portale specifico nel quale vengono convogliate tutte le informazioni riguardanti l'orientamento in ingresso. (<https://www.orienta.univpm.it/>)

Con riferimento all' internazionalizzazione dell'offerta formativa, è da sottolineare nel piano Strategico 2023-2025, l'UnivPM ha individuato tra le sue priorità strategiche quello della "Open university" (cfr Piano

Strategico 2023-25, pag 29), ponendosi come sfida quella di “ essere sempre più aperti e attrattivi a livello nazionale e internazionale, diventando un polo che attrae Studenti, Ricercatori e Organizzazioni provenienti dall’Italia e dall’estero e che diffonde conoscenze e cultura attraverso la mobilità dei propri Studenti e Ricercatori”.

All’interno di questa priorità strategica l’UnivPM ha individuato tra i suoi obiettivi strategici quello di “Incrementare l’offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico”. Tale obiettivo trova riscontro se si valuta l’andamento del numero di corsi di studio attivati negli ultimi anni accademici, con particolare riferimento al numero di corsi erogati integralmente in lingua inglese che son passati da 4 a 7 nell’a.a. 2022/23.



L’Ateneo incentiva inoltre progetti di mobilità internazionale e tirocini all’estero.

L’Università Politecnica delle Marche offre ai propri studenti l’opportunità di svolgere periodi di studio all’estero attraverso numerosi programmi di mobilità, a tal fine e anche allo scopo di incrementare i CFU acquisiti all’estero da segnalare i seguenti bandi:

- Erasmus+ basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all’estero.
- Erasmus+ Consorzio UNIADRION Italy: inaugurato ufficialmente nel 2020, il Consorzio Erasmus+ ‘Uniadrion Italy’ raggruppa 13 Università italiane e mira a connettere le istituzioni, comunità accademiche e società civili di Albania, Bosnia-Erzegovina, Italia, Nord Macedonia, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia, Slovenia attraverso le mobilità degli individui e progetti di disseminazione ideati insieme. Il Consorzio offre diverse possibilità di mobilità all’estero per studio e per tirocinio.
- Bando di selezione Erasmus+ per studenti della scuola secondaria di secondo grado.
- ANC_HIO: programma di mobilità per l’interscambio di studenti con l’Ohio College of Business riservato agli studenti regolari delle lauree magistrali della Facoltà di Economia “G. Fuà”.
- Titoli congiunti / Doppi titoli: l’UnivPM offre la possibilità di partecipare a programmi di doppio titolo. I programmi di doppio titolo sono corsi di studio a curriculum integrato che prevedono un percorso formativo progettato con altri Atenei stranieri e periodi di mobilità obbligatoria degli studenti. Dopo il superamento della prova finale vengono rilasciati i titoli di studio da ciascuna Università partecipante all’accordo.

Parimenti, l’UnivPM offre ai propri studenti e laureati numerose opportunità per svolgere tirocini all’estero, si evidenziano i numerosi programmi attivati: Erasmus+ Traineeship e CampusWorld, “UNIVERSITIES FOR INNOVATION” del Consorzio SEND – a.a. 2022/2023, “Universities for EU projects – 3° edizione, EU4EU – European Universities for the EU-Italy, Progetto Global Consulting Program (GCP).

I programmi attivati sono tutti pubblicati e consultabili nel sito web di Ateneo nella sezione “Internazionale” (https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Opportunita_allestero).

Si evidenzia la coerenza con quanto dichiarato negli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e le numerose ed eterogenee iniziative avviate dall'Ateneo, volte a incentivare in maniera importate l'internazionalizzazione, mediante ad esempio l'istituzione di nuovi corsi, molti dei quali erogati in tutto o in parte in lingua inglese, ed i molteplici programmi di mobilità internazionale già istituiti e potenziati.

D.2- Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il coinvolgimento delle parti sociali nella progettazione dei CdS è ben disciplinato mediante apposito documento denominato "Linee Guida per le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi" redatto dal Presidio Qualità di Ateneo.

La procedura fornisce indicazioni ai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS) sulle diverse modalità di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, al fine della progettazione dell'offerta formativa sia nel caso di nuove istituzioni sia nel caso di riesame dell'offerta stessa.

Si evidenzia la mancanza di un'analoga linea guida per i Corsi di dottorato. Il Nucleo di Valutazione suggerisce la Redazione di Linee Guida per le Consultazioni dei Corsi di Dottorato

Lato studenti, il loro coinvolgimento nella progettazione di CdS e Corsi di Dottorato è garantito in quanto una quota dei membri del Consiglio del Corso di Studi, del Consiglio di Dipartimento, del Consiglio di Facoltà e dei Consigli dei Corsi di dottorato, è a loro riservata.

Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica. Il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca

In fase di progettazione iniziale o aggiornamento dei Corsi di studio, viene fatta dal Consiglio del corso di studi, un'attività di autovalutazione e di riesame della rispondenza del CdS ai bisogni tramite la valutazione dei risultati della progettazione didattica degli anni precedenti, se disponibile, l'analisi dei bisogni del mercato, degli indicatori ANVUR, delle indagini Almalaurea, degli esiti dell'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti. Uno strumento utile di verifica di tutte le attività e gli adempimenti che i Corsi di studio devono attuare per una progettazione di qualità, è rappresentato dal documento denominato PA01/All03 "Check list adempimenti AVA" (consultabile nella sezione Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001:2015) redatto a cura del PQA.

Mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, i Corsi di Studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. In particolare, relativamente al Monitoraggio annuale, i CdS prendono in esame i valori degli indicatori ANVUR in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi per valutare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento ed evidenziarli in un commento sintetico. Il Riesame Ciclico, invece, contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione delle soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico. Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono quindi parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il

CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il documento P.A.01_Progettazione didattica CdS, predisposto dal PQA, definisce le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo. Tale documento illustra in particolare, nella tabella "Pianificazione della Progettazione didattica", la fase di autovalutazione che comprende la definizione delle procedure relative, fra l'altro, alle schede di monitoraggio e ai rapporti di riesame.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre (cfr. Documento P.A.05_Rev 03 del 21.10.2021 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti).

L'Ateneo tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti, attraverso iniziative dedicate, quali: programma doppia carriera studente – atleta, regime studenti part-time, carriera alias, agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito, servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA, servizio di Counselling Psicologico, Enrolment procedures (sezione international student su pagina web di Ateneo https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/International_students).

Lo sviluppo di attività didattiche online, volte a superare i vincoli temporali e spaziali della didattica tradizionale è confermato anche dalle attività di e-learning promosse da Univpm e dalle piattaforme attivate per studenti, e docenti.

La piattaforma <https://learn.univpm.it> è la piattaforma Moodle di Ateneo per la gestione dei corsi dell'offerta formativa. Tutti gli utenti accreditati (studenti, docenti, personale T/A, assegnisti e dottorandi) possono accedere al sistema e usufruire dei contenuti in esso disponibili. L'accesso alla piattaforma è vincolato all'autenticazione dell'utente.

La piattaforma ospita attualmente:

- corsi di profitto definiti nei piani didattici delle Facoltà e dei Dipartimenti;
- corsi relativi a Master di primo e secondo livello;
- corsi previsti all'interno dei dottorati di ricerca;
- corsi di formazione sulla Salute e Sicurezza;
- corsi CSAL.

Tutti gli studenti regolarmente iscritti possono accedere alla piattaforma. L'interfaccia è accessibile via web e la struttura delle pagine è intuitiva e di facile utilizzo. Attraverso questa piattaforma, lo studente può:

- accedere al materiale disponibile (dispense, registrazioni audio, raccolte di link utili, etc);
- dialogare con i propri colleghi e con il docente attraverso strumenti come forum o chat;
- svolgere attività didattiche programmate come compiti, lavori di gruppo, questionari di verifica.

La fase di progettazione dei CdS prevede che gli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente, in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si tengono gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.) durante i quali vengono illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le suddette parti sociali sono incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di

apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono quindi riportate all'interno delle Schede SUA-CdS nei Quadri A1.a, relativo alle consultazioni in fase di istituzione del corso, e A1.b, riferito alle consultazioni successive. Al fianco delle consultazioni dirette con le parti sociali, sono stati poi implementati ulteriori strumenti per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti, tra cui l'analisi degli studi di settore, delle valutazioni espresse da parte dei laureati e di quelle di enti e aziende ospitanti stage. La ricognizione della domanda di formazione avviene quindi, come su esposto, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni Corsi di Studio mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Si può, nel complesso, ritenere che il Sistema di AQ della Didattica consenta ai CdS, grazie anche ai documenti messi a punto dal PQA, di avere a disposizione adeguati supporti metodologici per progettare correttamente l'offerta formativa. Sarebbe comunque utile redigere delle Linee Guida per le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi anche per i Corsi di Dottorato. Con riferimento alla incentivazione agli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento si riscontra una scarsa partecipazione attiva nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica. Per quanto riguarda le esigenze di specifiche categorie di studenti, L'Ateneo ne tiene conto attraverso l'implementazione di iniziative dedicate, anche on-line.

D.3- Ammissione e carriera degli studenti

Tra le attività di orientamento in ingresso, l'Ateneo promuove e sostiene la collaborazione con gli Istituti scolastici per la realizzazione di progetti formativi ed esperienziali che consentano agli studenti di incrementare le conoscenze e le competenze trasversali, implementare gli apprendimenti curriculari e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità (<https://www.orienta.univpm.it/>). Presso l'Ateneo vengono svolte le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (ex progetto Alternanza scuola-lavoro) in cui si offre agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di ricerca e di “apprendere facendo”, attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università.

l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc. ...) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo servizi agli studenti/sezione “FAQ: come fare per...” viene data adeguata informazione su:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?*)
- offerta formativa (anche tramite le relative guide di Facoltà/Dipartimenti)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdi Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi e procedure per eventuali riduzioni o esoneri.

Viene data evidenza inoltre, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

I regolamenti didattici dei CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai Corsi di Laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre ai requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione a un corso di laurea magistrale.

Nel sito web di Ateneo, in una sezione appositamente dedicata (https://www.univpm.it/Entra/Didattica/5_passi_per_iscriverti_a_UNIVPM) vengono comunicate con chiarezza le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

Una delle priorità strategiche contenute nel Piano Strategico 2023-25 è relativa alla tematica dell'Open university, in tal senso l'UnivPm si è posta come obiettivo quello di essere un'università sempre più aperta e attrattiva a livello nazionale e internazionale, diventando un polo che attrae Studenti, Ricercatori e Organizzazioni provenienti dall'Italia e dall'estero e che diffonde conoscenze e cultura attraverso la mobilità dei propri Studenti e Ricercatori.

In questa direzione si collocano sia le iniziative volte ad attrarre studenti a livello internazionale realizzate nel 2022 e parallelamente l'attivazione di strumenti facilitatori come ad esempio il sito web di Ateneo interamente in lingua inglese (<https://www.international.univpm.it/>), nelle quali vengono chiaramente descritte le attività di pre-evaluazione e di enrolment e dove vengono fornite informazioni utili per gli studenti stranieri.

L'attività principale per l'anno 2022 è stata rivolta al reclutamento di studentesse e di studenti stranieri, ottenendo buoni risultati, ed al miglioramento dei servizi di accoglienza.

Nella piattaforma per la pre-valutazione dei requisiti degli studenti internazionali per l'a.a. 2022/2023, si sono riscontrate oltre 5.300 candidature, alle quali sono seguite oltre 1.000 domande sulla piattaforma ministeriale University; ne risulta un elevato incremento degli studenti internazionali, di cui oltre il 70% con titolo di accesso acquisito all'estero (contro una percentuale di poco superiore al 20% nel 2019). (fonte Relazione del magnifico Rettore Gian Luca Gregori, inaugurazione a.a. 2022/23 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/inaugurazione_AA/2023/Relazione_Rettore_2023.pdf)

L'Ufficio Orientamento e Tutorato si occupa in prevalenza del coordinamento e organizzazione di iniziative di divulgazione rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado o alla collettività con attività sul territorio, dell'attività di orientamento in ingresso, dell'organizzazione e partecipazione ad eventi di orientamento, della realizzazione e coordinamento delle attività di orientamento a distanza finalizzate a facilitare le scelte del corso di studio, prevenire futuri abbandoni, supportare la preparazione alle prove d'accesso ai corsi di laurea e all'assolvimento degli OFA, del Coordinamento tra istituti superiori e dipartimenti per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita questo comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

In particolare, le attività di *Job Placement*, sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia ai fini di stimolare proposte lavorative. Inoltre, è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici).

Sono state ulteriormente potenziate e sviluppate le attività finalizzate al placement dei propri laureati. In particolare, è stato organizzato il progetto "Job Service UnivPM", un'evoluzione del tradizionale Career Day verso l'offerta di maggiori opportunità di incontro e di interazione con i talenti formati dall'Ateneo. Per le

azioni messe in campo si rinvia all'apposito sito web dell'ateneo

([https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Tirocini - Stage e Placement](https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Tirocini_-_Stage_e_Placement)).

Fra le azioni di supporto si ricordano:

- i Tirocini per laureati (c.d. tirocini "non curriculari"). Essi non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo;
- l'ufficio *Job Placement*, le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda e offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro.

A livello di Ateneo è presente l'Associazione Alumni il cui obiettivo è quello di creare relazioni nuove tra ex studenti e Ateneo e tra ex studenti tra di loro, per creare una comunità universitaria attraverso iniziative di carattere professionale, culturale e sociale e per far rivivere il rapporto con l'Università sotto una nuova luce([https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Associazioni e comitati/ALUMNI](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Associazioni_e_comitati/ALUMNI))

Tra gli aspetti documentali si sottolinea che l'UNIVPM rilascia il Diploma Supplement (DS).

Il DS è un documento integrativo del titolo di studio rilasciato in duplice lingua (italiano ed inglese) secondo un modello europeo con informazioni su: dati anagrafici, titolo di studio, livello e funzioni del titolo, curriculum e voti, descrizione sintetica del sistema nazionale di istruzione superiore.

In sintesi si può affermare che:

- **le attività di orientamento in ingresso sono molteplici e ben definite**
- **I regolamenti didattici dei CdS sono chiari, completi delle informazioni necessarie, ben articolati e strutturati**
- **L'aumento del numero di studenti internazionali conferma che le azioni intraprese dall'Ateneo per conseguire l'obiettivo di essere un'università sempre più aperta e attrattiva a livello nazionale e internazionale, stanno dando risultati concreti.**

AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Documenti di riferimento:

- Piano strategico 2023-25 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/piano%20strategico/PS_UnivPM_23-25_2022_19_12_def.pdf)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2023/PIAO_2023_2025_rev_marzo.pdf)
- Piani Strategici di Dipartimento (pubblicati nei siti web dei Dipartimenti)

Analisi per punti di attenzione

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

In base alle informazioni riportate nel PIAO 2023-25, L'Ateneo ha dimostrato la stretta integrazione tra il Piano strategico di Ateneo e i Piani Strategici di dipartimento.

L'adozione dei Piani strategici dei Dipartimenti ha come obiettivo primario il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo nel processo di pianificazione, al fine di sviluppare una concreta integrazione fra i vari livelli della programmazione e di diffondere la cultura della progettazione strategica anche a livello dipartimentale. A partire dal 2020 l'Ateneo ha avviato la strutturazione del processo di programmazione dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo, anche a seguito delle indicazioni del Nucleo di Valutazione che nella Relazione annuale AVA 2020 raccomandava di definire gli obiettivi strategici di dipartimento nell'ambito di piani strategici dipartimentali da formularsi in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ai fini del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Per assicurare omogeneità sia nel percorso di sviluppo dei Piani, sia nella struttura dei Documenti, è stato redatto un framework-guida comune a tutti i Dipartimenti e sono stati organizzati incontri con i Direttori di Dipartimento al fine di condividere le linee generali di indirizzo e gli step intermedi di avanzamento, nonché discutere delle criticità emerse e diffondere le best practice.

Ogni anno, ciascun Dipartimento, procede al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi (target) prefissati al fine di:

- Verificare il raggiungimento obiettivi (target) dell'anno precedente
- Analizzare le cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati (focus su quelli rilevanti)
- Dare un 'Feedback' su validità obiettivi e azioni pianificate per gli anni successivi

Sono stati fatti 2 monitoraggi, il primo nell'anno 2022 e il secondo nell'anno 2023.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

I Dipartimenti analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause, al fine di utilizzare tali input nella successiva attività di pianificazione.

I dipartimenti monitorano il loro andamento avvalendosi anche degli strumenti messi a disposizione del Sistema di assicurazione della Qualità, tra cui ad esempio il Riesame della Ricerca dipartimentale, il monitoraggio dei Piani strategici di dipartimento, la VQR, la relazione AVA del NdV. Sulla base di quanto previsto dalla P.G.03 "Valutazione delle prestazioni e miglioramento" redatta a cura del PQA, a seguito e sulla base dell'attività di autovalutazione sono poste in essere eventuali azioni di miglioramento per il superamento di eventuali criticità riscontrate e il miglioramento continuo della qualità dei dipartimenti.

Nel 2022, a seguito dell'avvio del processo di pianificazione strategica dipartimentale e al successivo espletamento del monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali, il PQA ha ritenuto che tale monitoraggio potesse assolvere alla funzione di Riesame della Ricerca Dipartimentale.

Successivamente, nel corso del 2023 sono state implementate dal Presidio Qualità le Linee guida e il relativo format per il Riesame della Ricerca dipartimentale e Terza Missione/impatto sociale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P.A.11_Linea_Guida_RRD_-_Copia.pdf) che verrà adottato dai dipartimenti a partire dal 2023.

Il Riesame effettuato dai Dipartimenti di norma entro il mese di ottobre, a valle del monitoraggio della pianificazione strategica di Dipartimento e del monitoraggio del PIAO fornirà un input per la definizione di eventuali modifiche in occasione della definizione degli aggiornamenti annuali del Piano Strategico di Dipartimento.

Il Presidio qualità di Ateneo richiede il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento implementate almeno due volte l'anno, di norma nel mese di febbraio e di ottobre.

Il Nucleo verifica inoltre l'andamento dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, i documenti di monitoraggio annuale e l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento sia in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche, sia durante gli audit.

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione prende in esame i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023.

In particolare, nella prima parte della presente sezione si riporta l'analisi dell'Ambito di Valutazione D.CDS relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio, a chiusura della quale sono elencati i punti di forza e di debolezza dei CdS sulla base degli indicatori Anvur.

Nella seconda parte, l'analisi si sposta sull'Ambito di Valutazione D.PHD relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca, per i quali risulta ancora in corso, a livello di Ateneo, la predisposizione e l'effettiva messa in opera di un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato e definito come quello già applicato ai Corsi di studio.

Per lo svolgimento dell'attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, sono stati presi in considerazione i seguenti documenti.

- Indicatori ANVUR CdS (Schede di Monitoraggio Annuale - SMA)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Verbale di Riesame della Direzione di Ateneo
- Verbali PQA

INDICATORI ANVUR

Gli indicatori Anvur presi in esame sono costituiti dal set di indicatori della SMA, riportati nell'Allegato 1 alle Linee Guida Anvur per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – anno 2023 (c.d. "Set minimo"), con l'aggiunta di ulteriori indicatori (iC00a; iC00b; iC00c; iC00d; iC00e), elencati nella seguente tabella.

Tabella 1 - Indicatori Anvur CdS ("Set minimo" evidenziati con sfondo colorato).

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	Applicabilità Indicatore		
			L	LM CU	LM
Indicatori	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	✓	✓	✓
	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	✓	✓	-
	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	✓
	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	✓	✓	✓
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	✓	✓	✓
Didattica	iC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso	✓	✓	✓

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	Applicabilità Indicatore		
			L	LM CU	LM
Ulteriori indicatori Didattica	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	✓	✓	✓
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	✓	✓	✓
	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	✓	✓	✓
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	✓	✓	✓
	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	✓	✓	✓
Percorso di studio	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	✓	✓	✓
Qualificazione corpo docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	✓	✓	✓
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	✓	✓	✓

NOTA

Come riportato nella nota metodologica ANVUR sugli indicatori, la presenza di un asterisco (*) sta a significare che l'indicatore è calcolato sugli avvisi di carriera, mentre la presenza di due asterischi (**) che l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

La fonte di estrazione dei dati riportati nelle seguenti tabelle è il CRUSCOTTO ANVUR (<https://cruscottoanvur.cineca.it/pentaho/Login>), anno accademico 2021/2022; Aggiornamento dati al 01/07/2023; Dati estratti il 07/08/2023. Per alcuni Indicatori Anvur, i dati relativi all'anno 2022 non risultano definitivi.

Per l'individuazione delle criticità dei Corsi di Studio è stato adottato il criterio suggerito dall'Anvur della presenza di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea rispetto al dato nazionale e/o di area geografica (centro Italia).

Si rinvia all' "Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area" di cui alla presente Relazione per un'analisi puntuale degli indicatori a livello di singoli CdS, opportunamente raggruppati nelle cinque aree culturali dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina). Inoltre, per un'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di audit da parte del Nucleo di Valutazione nel corso del 2023, si rinvia al paragrafo "1.4 - Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti" di cui al presente documento.

I CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

Coerentemente con gli obiettivi espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo, la programmazione dell'offerta formativa degli ultimi anni è stata caratterizzata dall'istituzione di nuovi corsi di studio per andare incontro alle istanze provenienti dal mondo del lavoro, dell'innovazione, dell'interazione con il territorio, dell'internazionalizzazione e della sensibilizzazione ambientale e sociale.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei CdS di nuova istituzione negli anni accademici 2021/22 e 2022/2023. In fase di proposta di attivazione i corsi di studio hanno ricevuto esito positivo dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) dell'Anvur, evidenziando la coerenza dell'insieme dei profili culturali e professionali con il progetto culturale e professionale dei CdS. Nella tabella sono indicati anche i relativi Decreti Ministeriali di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione presso l'Università Politecnica delle Marche.

Tabella 2 – CdS nuova istituzione Univpm – AA.AA. 2021/22 - 2022/2023.

A.A. di nuova istituzione CdS (e DM Accreditazione iniziale)	CLASSE	DENOMINAZIONE	Sede
A.A. 2022/2023 (DM n. 893 del 11/07/2022)	L-8	Ingegneria dell'informazione per videogame e realtà virtuale	Ancona
	L-9	Ingegneria per la sostenibilità industriale	Pesaro
	L-33 & L-18	Digital economics and business	Ancona
	LM-30	Green industrial engineering	Pesaro
	LM-41	Medicine and surgery	Ancona
	LM-61	Scienze della nutrizione e dell'alimentazione	Ancona
A.A. 2021/2022 (DM 936 del 19/07/2021)	L-25	Sistemi agricoli innovativi	Ascoli Piceno
	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	Macerata
	L-P01	Tecniche della costruzione e gestione del territorio	Ancona
	L-P03	Sistemi industriali e dell'informazione	Pesaro
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Pesaro

Il Nucleo di Valutazione procederà, mediante anche il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo, con il monitoraggio delle azioni di miglioramento da parte dei CdS derivanti dalle indicazioni e raccomandazioni formulate dalle PEV nei protocolli di valutazione in fase di accreditamento iniziale.

VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO (NOVEMBRE 2016)

A seguito della visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio tenuta presso l'Università Politecnica delle Marche (con visita in loco nei giorni 7-11 novembre 2016), cinque corsi di studio (su nove sottoposti a visita) hanno ricevuto un giudizio finale di accreditamento "condizionato":

- Biologia Molecolare e Applicata (LM-6)
- Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Scienze Agrarie e del Territorio (LM 69)
- Scienze Biologiche (L-13)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)

Tali corsi di studio sono stati poi attenzionati dal Nucleo di Valutazione, attraverso lo svolgimento di audit sia nel 2018 che nel 2019.

In linea con le indicazioni Anvur, il NdV ha valutato le azioni migliorative dei CdS, verificando che le stesse hanno permesso il superamento delle raccomandazioni/condizioni evidenziate dalla Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto le relative "Schede di verifica di superamento criticità", caricandole nella sezione del portale dei nuclei (nuclei.cineca.it) nel mese di giugno 2020.

AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

Sotto-ambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Punto di attenzione D.CDS.1.1 Progettazione del Cds e consultazione con le parti sociali

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (Scheda SUA-CdS) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi. Raccoglie le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.

Dagli audit realizzati dal Nucleo di Valutazione negli ultimi anni è emersa la costituzione, da parte di diversi CdS, di appositi Comitati di Indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti con il fine di facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio.

I CdS ricorrono inoltre a ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, come analisi e studi di settore, le valutazioni espresse da parte dei laureati e quelle di enti e aziende presso cui gli studenti svolgono tirocini.

L'implementazione delle procedure AVA e l'esperienza maturata anche a seguito della visita di accreditamento periodico ha condotto a significative trasformazioni delle modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche, nelle quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.

Le consultazioni, come emerge dalle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), risultano effettuate da tutti i corsi di studio. Recentemente il PQA, facendo seguito alla pubblicazione del nuovo sistema AVA 3 e a supporto del Sistema AQ di CdS, ha aggiornato le Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ([versione P.A.04 REV 03 del 05/04/2023](#)), che descrivono le modalità di consultazione sia in fase di istituzione del corso che per le consultazioni successive e prevedono di *“coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati, etc.) nell'ambito di riferimento”*.

Si evidenzia infine come le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento siano state coinvolte in sede di progettazione, in sede di presentazione dell'offerta formativa e periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso.

Nell'apprezzare l'aggiornamento da parte del Presidio della Qualità delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, il Nucleo di Valutazione suggerisce, ove non già avvenuto, l'impiego di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo ai fini della consultazione con le parti interessate.

Punto di attenzione D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati AlmaLaurea. Inoltre il PQA provvede annualmente alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo (link:https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2022) dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi. Infine i risultati delle domande più significative all'interno del questionario AlmaLaurea sono consultabili anche sull'applicativo SisValdidat utilizzato dall'Ateneo (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-3/DEFAULT>).

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CPDs).

Il Nucleo di Valutazione rileva, in generale, un'adeguata definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita dichiarati dai CdS, come pubblicati nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4.

Su tali aspetti si rinvia anche alle relazioni del NdV relative all'istituzione/attivazione dei corsi di studio (es.: Relazione sull'offerta formativa di cui al seguente link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Nucleo_di_valutazione_1).

Nell'ambito dei compiti previsti, il Presidio della Qualità, nello svolgimento delle attività di supporto ai CdS ai fini della compilazione delle Schede SUA, fornisce apposita documentazione ai corsi di studio sia in merito alle tempistiche che nelle modalità di compilazione.

A tal proposito, nella seduta del 29/03/2023, il PQA ha approvato il documento "Linee Guida per la compilazione della SUA – CdS. Inoltre, nella seduta del 26/05/2023, ha svolto il monitoraggio dei quadri della SUA-CdS in scadenza a giugno 2023. Nel dettaglio, a seguito dell'invio ai Presidenti CdS/ Responsabili Qualità CdS/ Direttori ADP CdS professioni sanitarie della comunicazione relativamente all'aggiornamento annuale della Scheda SUA-CdS quadri A1.b – A3.b – A4.b2 – A5.b – B1 – B4 – B5 – D1 -D2 -D3, in scadenza il 15/06/2023, sulla base della nota dirigenziale del 17/03/2023, il PQA ha svolto l'analisi dei predetti quadri. Ne è emersa la raccomandazione del Presidio ai CdS di procedere all'integrazione/modifica dei Quadri Scheda SUA-CdS, in accordo ai suggerimenti formulati, con richiesta ai CdS di trasmettere al Presidio adeguato riscontro dell'avvenuta presa in carico dei commenti inviati e dell'approvazione della Scheda SUA- CdS definitiva da parte del Consiglio del CdS/CUCS (Cfr. Verbale seduta PQA del 26/05/2023).

Il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di proseguire nell'opera di monitoraggio per verificare il superamento delle criticità rilevate e ai CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

All'interno delle Schede SUA-CdS sono riportate le informazioni relative ai Corsi di studio finalizzate a esplicitare l'offerta formativa, gli obiettivi e i risultati della formazione, l'organizzazione del Corso di Studio e dell'Assicurazione della Qualità.

Il campo "Corso di Studio in breve" della SUA-CdS e gli obiettivi formativi specifici (Quadro A.4.a della SUA-CdS) indicano il progetto formativo proposto e il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare. Tali informazioni servono a presentare il corso all'esterno.

La visibilità dei progetti formativi dei Corsi di studio viene garantita mediante pubblicazione delle Schede SUA-CdS sul sito web di Ateneo (link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio/L/0) e dei regolamenti didattici dei Corsi di studio nelle relative pagine web di Ateneo/Facoltà.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento e

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Per ciascun Corso di insegnamento attivato dai Corsi di studio (CdS), in accordo a quanto previsto dal sistema AVA, deve essere inserita o aggiornata la relativa Scheda insegnamento Syllabus (ovvero il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS), gestita in Ateneo attraverso l'apposito applicativo UGOV.

Le Schede insegnamento, rivestono un ruolo fondamentale per la qualità della didattica e garantiscono la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti. Queste esplicitano gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha emanato delle apposite "Linee Guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus)" (l'ultima versione "P.A.07 - Rev.02" è stata approvata nella [seduta del PQA del 16/06/2023](#)) con le quali specifica che "la compilazione della Scheda insegnamento deve essere effettuata con la seguente duplice finalità: orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione del proprio piano di studio; comunicare indicazioni utili sull'insegnamento". I contenuti delle Schede insegnamento sono visibili on-line sul portale di Ateneo (<https://guide.univpm.it/>) e su University (<https://www.university.it/>) ad uso dei potenziali futuri studenti e delle loro famiglie.

Le predette Linee Guida, inoltre, precisano che i Consigli di Corso di Studio/Consigli Unificati di Corsi di studio (CCdS/CUCS) "hanno il compito di monitorare la corretta e puntuale compilazione delle Schede insegnamento da parte dei Docenti, definendo apposite modalità di coordinamento didattico" mediante, ad esempio, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico.

Nell'ambito degli audit ai CdS svolti dal Nucleo di Valutazione e di quanto emerso nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, sono risultate costituite tali commissioni, dedicate all'analisi dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Il Nucleo di Valutazione giudica una buona prassi la costituzione delle Commissioni per il coordinamento didattico degli insegnamenti, nell'ottica di verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Pertanto suggerisce, ove non già presente nei CCdS/CUCS, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico oppure la creazione di appositi gruppi di lavoro con funzioni analoghe.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolte principalmente a livello centralizzato dai competenti Servizi dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto l'Area Didattica e Servizi agli Studenti dell'Ateneo, il Servizio Post Laurea e Servizi agli studenti e, in particolare, l'Ufficio Orientamento e Tutorato e l'International Relations Office, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio. Presso le Facoltà/Dipartimenti sono inoltre presenti delle apposite commissioni (es. "Commissione Promozione ed Orientamento" istituita presso la Facoltà di Ingegneria) per l'orientamento in ingresso e per azioni di promozione dei Corsi di Studio della Facoltà.

Risultano attive apposite pagine web di Ateneo dedicate a fornire, ai futuri studenti e agli altri attori interessati, informazioni utili relativamente ai servizi di Orientamento (<https://www.orienta.univpm.it/scopri-univpm/>) finalizzati ad indirizzare l'utente nella scelta del corso di studio, nella verifica del possesso dei requisiti per richiedere una borsa di studio, nella verifica della preparazione iniziale, ecc.

Presso l'Ateneo è inoltre istituito l'Ufficio Job Placement, struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, che opera mettendo a disposizione di studenti, laureati e aziende, una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, tra i quali:

gestione di una piattaforma informatica per l'incrocio domanda-offerta di lavoro rivolta ai laureandi e laureati dell'Ateneo; organizzare eventi di Presentazione aziendale, Incontri e Seminari di orientamento al lavoro; collaborare all'organizzazione di manifestazioni quali Career Day e Your Future Festival; coordinare attività relative ai Tirocini, in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo (Extracurricolari e Convenzioni Quadro in collaborazione con le Strutture Didattiche/Facoltà, Tirocini Ospitati, Alternanza Scuola Lavoro, CRUI); offrire consulenza sulle misure di politica attiva del lavoro (es. Apprendistato di alta formazione e ricerca).

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze e

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo ha adottato l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che hanno necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Sono poi presenti ulteriori iniziative, come la cosiddetta "Settimana Zero", attiva ormai da anni, che consiste in un periodo di accoglienza organizzato dalle Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo-iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS. Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure che non lo hanno superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà/Dipartimenti.

Le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate per l'iscrizione al CdS sono riportate nei

Quadri A.3.a e A.3.b della Scheda SUA-CdS e nella pagina web descrittiva di ogni singolo CdS (https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/FAQ_come_fare_per/Offerta_formativa_1).

Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti:

- a corsi di dottorato di ricerca;
- a corsi di laurea magistrale (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 1 volta);
- agli ultimi tre anni di corsi di laurea magistrale a ciclo unico (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 2 volte e hanno comunque conseguito almeno 180 CFU);
- al terzo anno di corsi di laurea triennale.

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e alle metodologie didattiche promosse dall'Ateneo.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Come specificato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 *“riguardo alla presenza di studenti con cittadinanza straniera, , emerge la scarsa internazionalizzazione dell'Ateneo dorico, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni”* (Cfr. pag. 13), per la quale, la percentuale degli iscritti nell'Ateneo UnivPM aventi cittadinanza straniera (tutti i tipi di Lauree) si attesta al 5,57%.

Dall'analisi della Scheda indicatori Anvur di Ateneo (a.a. 2021/2022, dati al 01/07/2023), gli indicatori di Internazionalizzazione (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi - iA10; Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti - iA10BIS; Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero - iA11; Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero - iA12) risultano in generale inferiori alla media nazionale e di area geografica.

In tale contesto risulta positiva la programmazione di alcuni obiettivi previsti nel PIAO 2023-2025 che prevedono, da parte di alcuni Dipartimenti/Facoltà, l'aumento del grado di internazionalizzazione dei corsi di studio e la creazione di gruppi di lavoro per valutazione / facilitazione dell'internazionalizzazione dei CdS (Cfr. Allegato B.2 - Tavola Obiettivi Dipartimentali/di Facoltà - 2023-2025).

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di opportunità per sviluppare un'offerta formativa internazionale, tra le quali: Corsi in lingua inglese; Borse di studio per studenti internazionali; Titoli congiunti / Doppi titoli; Erasmus Mundus Joint Master Degree (IMBRSea) (link: https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Offerta_formativa_internazionale).

Si aggiungono inoltre le attività di collaborazione internazionale, i programmi di mobilità all'estero di studenti e neo-laureati dell'Ateneo, le opportunità di mobilità in entrata degli studenti stranieri previsti dai Programmi Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di proseguire nell'attività di sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica da parte dell'Ateneo e delle strutture didattico scientifiche (Facoltà/Dipartimenti), che hanno portato negli ultimi anni ad un aumento, seppur contenuto, della percentuale di iscritti con cittadinanza straniera. In tal senso il Nucleo valuta positivamente le recenti istituzioni di corsi di studio in lingua inglese/con rilascio del doppio titolo che promuovono l'internazionalizzazione dell'Offerta formativa.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Con riferimento alla pianificazione delle prove di apprendimento, ovvero alla programmazione anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS, sul sito di Ateneo è pubblicata la pagina web "Bacheca Appelli" tramite la quale l'utente può visualizzare le date degli esami di profitto (link: <https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>) selezionando, tramite appositi filtri, il Dipartimento di afferenza, il Corso di Studio, l'Attività didattica e il docente.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono riportate nelle schede insegnamento.

Con la pubblicazione delle schede insegnamento, le modalità vengono rese note agli studenti. La verifica ex post della coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento con quanto comunicato nelle schede insegnamento è condotta tramite i questionari di valutazione sulle modalità di esame (questionari Anvur 1 e 3).

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS tale da evitare sovrapposizioni di date e permettere agli studenti una migliore pianificazione dello studio.

Inoltre raccomanda di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire.

Sotto Ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Come riportato nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione a.a. 2022-23", il possesso dei requisiti di docenza si conferma sin dalla verifica ex post attuata sull'anno accademico 2021/2022 secondo le impostazioni introdotte dal DM 1154/2021 con applicazione a partire da novembre 2021. Tale verifica non ha evidenziato alcuna carenza, ma anzi l'esito positivo è stato conseguito con il 73% di corsi che utilizzano un numero di professori di ruolo superiore al minimo richiesto e con il 27% di corsi per i quali è inserito un numero complessivo di docenti superiore al minimo necessario in relazione all'utenza. Ciò sta ad indicare che la didattica, pur in applicazione di parametri più restrittivi, continua a mantenere un elevato livello di qualificazione della docenza, in linea con uno degli obiettivi espressi dall'Ateneo nell'ambito dell'Area Strategica II – Didattica.

Ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata, è stata realizzata un'apposita piattaforma ad uso interno, implementata con i requisiti ministeriali vigenti e popolata con i nominativi dei docenti in servizio o in corso di nomina.

Si osserva che la programmazione della docenza di riferimento per l'anno accademico 2022/2023 assicura il pieno mantenimento della sostenibilità, in considerazione di un numero complessivo di docenti dell'Ateneo superiore quello riferito alla docenza necessaria calcolata in base all'utenza prevista definita ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 1154/2021.

Questo dato è inoltre rafforzato dal rapporto positivo tra il numero di posti già banditi per il personale

docente e la previsione per il prossimo triennio delle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo.

Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza, al fine di sopperire ad eventuali cessazioni attraverso opportuni interventi.

In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di qualifica del docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover.

Inoltre i dati della Scheda indicatori Anvur di Ateneo (a.a. 2021/2022, dati al 01/07/2023) mostrano che il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo risulta, per l'Univpm, in linea alla media Italia e del Centro Italia per l'area medico-sanitaria (iA27A), leggermente superiore alle medie per l'area scientifico-tecnologica (iA27B) e inferiore alle medie per l'area umanistico-sociale (iA27C). Analizzando poi il dato specifico degli iscritti regolari, si evidenzia che il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria (iA5A) risulta superiore alla media nazionale e di area geografica, per l'area scientifico-tecnologica (iA5B) è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento mentre per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C) è inferiore. In considerazione delle leggere/modeste differenze, il dato Univpm può considerarsi sostanzialmente in linea ai valori medi nazionale e del centro Italia.

L'Univpm attiva il servizio di tutorato finalizzato a orientare ed assistere gli studenti interessati ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e a supportare gli iscritti durante l'intero percorso di studio (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Borse_di_studio_e_opportunita/Attivita_di_tutorato).

Sono individuate le seguenti tipologie di tutorato: matricolare, con riferimento alle attività di orientamento, accoglienza e sostegno ai futuri studenti e agli studenti del primo anno; in itinere, indirizzato a coloro che, rispetto all'anno di iscrizione, incontrino criticità o presentino un ritardo nel conseguimento di crediti formativi universitari; disciplinare, inerente specifiche competenze in determinate attività formative. Oltre alle forme di tutorato sopra enunciate, possono essere individuate ulteriori specifiche tipologie volte a facilitare l'ingresso degli studenti nel contesto universitario, comprese le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori e di accoglienza degli studenti stranieri o in mobilità internazionale.

L'attività di tutorato è organizzata dalle rispettive strutture didattiche che ne seguono l'andamento mediante l'individuazione di docenti di riferimento.

Gli studenti-tutor assegnatari delle attività di tutorato possono essere destinatari di un percorso di formazione propedeutico allo svolgimento della specifica attività. La formazione disciplinare è demandata ai docenti responsabili dei singoli progetti.

Per quanto riguarda le attività di formazione rivolte ai docenti, si evidenziano diversi esempi di azioni già messe in opera tra i quali ad esempio i webinar informativi sull'applicativo WooClap (8/06/2021, 6/4/2022, Facoltà di Ingegneria), il corso "Progettare l'innovazione didattica" - Febbraio/Giugno 2021 a cura di METID/PEARSON, i Webinar sull'Innovazione didattica del 21 luglio 2022 (I video per la didattica online ed in presenza) e del 21 giugno 2022 (Attività online per un didattica universitaria 'aumentata'), il ciclo di incontri del settembre 2023 per l'utilizzo delle nuove apparecchiature per la didattica.

Il Nucleo di Valutazione ritiene adeguata la dotazione e qualificazione del personale docente, evidenziando positivamente l'attività di monitoraggio effettuata dall'Ateneo ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata, mediante l'utilizzo di un'apposita

piattaforma ad uso interno.

Relativamente alle attività di tutorato, si constata che la maggior parte delle stesse vengono concentrate sulle lauree triennali. Sotto questo aspetto il Nucleo suggerisce di valorizzare maggiormente il ruolo dei Docenti tutor, che risultano adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere alcune delle esigenze degli studenti delle lauree triennali (sostanzialmente limitate ad un ruolo di supporto alle scelte del percorso e a singole problematiche che potrebbero porsi nello sviluppo della carriera accademica).

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione delle infrastrutture a disposizione dei Corsi di Studio (aule, laboratori informatici, sale studio) è riportata nel quadro B4 delle Schede SUA-CDS.

Analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alla valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, si rileva un andamento crescente dall'a.a. 2017/18 al 2019/20 e di leggero decremento negli ultimi due anni accademici oggetto di rilevazione, attestandosi al 82,5% nell'a.a. 2021/22 (Cfr. par. "2.2.2 Opinione studenti servizi di supporto, questionari aggiuntivi Schede 2 e 4" della Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2021/22,

link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2021-22_NdV.pdf).

Conducendo l'analisi a livello di studenti frequentanti, nell'a.a. 2021/22 risultano particolarmente positive e in continua crescita le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 94,2%). Gli studenti frequentanti si sono dichiarati complessivamente soddisfatti delle biblioteche (D06) per una percentuale dell'88,0% mentre l'87,3% risulta soddisfatto delle aule in cui si sono svolte le lezioni (D04).

La soddisfazione in merito all'adeguatezza della rete wireless si attesta su un livello di gradimento più basso (D10: 69,2%), seppure in aumento rispetto all'anno precedente.

Si registrano incrementi riguardo la percentuale di giudizi positivi espressi relativamente all'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori (D06 e D07) e sul servizio svolto dalle segreterie studenti (D11).

Analizzando i risultati dei questionari docenti, a livello di Ateneo l'andamento nel triennio 2019/20 – 2021/22 degli item comuni con le altre categorie (studenti e laureandi) mostra un grado di soddisfazione complessivamente positivo relativamente all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative: biblioteche, laboratori, etc. (D05: 88,9%), in crescita rispetto all'anno precedente. Anche la soddisfazione per le aule didattiche (D04) si attesta ad un valore elevato (90,9%), seppur in lieve calo rispetto al precedente anno.

Infine, con riferimento alla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati, dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alle attrezzature per le altre attività didattiche (W3: 100%), alle postazioni informatiche (W2: 95,5%), alle biblioteche (W4: 93,5%) e alle aule didattiche (W1: 87,5%).

In un contesto caratterizzato da una valutazione complessivamente positiva delle aule, laboratori e delle attrezzature, risultano tuttavia presenti elementi di insoddisfazione a livello di singoli insegnamenti/CdS, come evidenziato nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-studenti, alle quali si rinvia per ulteriori approfondimenti in merito all'analisi e alla valutazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree.

Relativamente alla dotazione di personale, sulla base della configurazione organizzativa adottata, il personale tecnico amministrativo (PTA) delle strutture didattico scientifiche afferisce alle Facoltà/Dipartimenti e fornisce il necessario supporto ai Corsi di Studio, che non possiedono PTA direttamente alle proprie dipendenze. L'Università Politecnica delle Marche ha ottenuto per prima tra gli atenei italiani la certificazione UNI EN ISO 9001/2000, che riguarda anche i processi di supporto alla didattica. A giugno 2010 l'Ateneo ha ottenuto l'aggiornamento della certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2008 e a luglio 2018 ha ottenuto la certificazione ai sensi della nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015. La competenza ed efficacia del personale amministrativo di supporto viene verificata ed attestata dal Preside, secondo le procedure previste dall'Ateneo.

Dal Documento Programmatico sulla Formazione - Piano Formativo 2022 – 2024 si ricava che *“la formazione del personale concorre alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi di Ateneo”*. A tutto il personale è data la possibilità di fruire di almeno 20 ore di formazione annue, di cui 12 di formazione guidata, scegliendo tra le attività formative elencate nel Catalogo della formazione predisposto annualmente.

Al personale tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Centrale e al personale amministrativo delle Strutture didattico scientifiche e dei Centri di Ateneo viene data la possibilità di scegliere autonomamente le iniziative formative a cui partecipare tra quelle espressamente proposte dall'Amministrazione. Inoltre, nell'ottica di potenziare l'offerta formativa, alle Strutture didattico scientifiche è data la possibilità di proporre iniziative rivolte a tutto il personale di area tecnica.

Con riferimento ai servizi per la didattica messi a disposizione del CdS, la fruibilità e l'efficacia viene valutata attraverso i vari questionari somministrati agli studenti, ai laureati (Almalaurea) e ai docenti, dai quali si ricava una valutazione complessivamente soddisfacente.

Il Nucleo di Valutazione

- Ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo, come emerge dalla valutazione sostanzialmente positiva emersa dai questionari di valutazione degli studenti, laureati e docenti.

- suggerisce comunque agli organi competenti di avviare le azioni utili al miglioramento e superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.

Sotto Ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS e D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono parte del processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La coppia, formata dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio annuale, costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione.

L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del Sistema di Assicurazione Qualità del CdS e

l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame Ciclico del CdS è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del rapporto annuale, e lo sottopone al Consiglio del CdS, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca.

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS contiene una serie di indicatori relativi alla didattica, internazionalizzazione, regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Il CdS identifica e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. L'andamento delle Azioni di Miglioramento viene monitorato regolarmente. Le Azioni di Miglioramento/Azioni Correttive vengono registrate nel documento gestione delle azioni di miglioramento/correttive (AM/AC) PG.03.All.04 rev 02 del 16.06.23 messo a disposizione dal PQA.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, in particolare:

- Monitoraggio delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDS);
- Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS;
- Monitoraggio delle Schede SUA-CdS;
- Monitoraggio degli adempimenti AVA da parte dei CdS e delle Azioni di Miglioramento intraprese dagli stessi;
- Monitoraggio commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (*cfr. verbale del 1/02/2023*) ed in particolare *“l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle CPDS, che mostrano una sempre crescente consapevolezza del proprio ruolo nel processo di valutazione interna della qualità dell'offerta formativa”*.

Dall'attività del PQA è emerso che tutte le Relazioni annuali delle CPDS contengono, nella maggior parte dei casi, tutti gli elementi richiesti dal PQA, in conformità con le Linee Guida ANVUR.

Il PQA ha comunque evidenziato i seguenti punti di attenzione di carattere generale:

- prestare maggiore attenzione alle peculiarità dei CdS e distinguere le problematiche trasversali a livello di Area da quelle del singolo CdS;
- prestare maggiore attenzione alla coerenza tra la tabella di sintesi iniziale e l'analisi contenuta nei Quadri specifici della Relazione in modo da avere una maggiore corrispondenza tra le due sezioni;
- prediligere la sintesi.

Il Nucleo di Valutazione,

- Valuta positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list;

- *Ritiene, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità;*
- *Suggerisce al PQA e agli Organi competenti di promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*

Punti di forza e di debolezza dei CdS

Nel presente paragrafo si riportano i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS, basati sugli esiti dell'analisi svolta sugli indicatori ANVUR dei Corsi di Studio (si rinvia all'Allegato 1.2 di cui alla presente Relazione per visionare le tabelle di dettaglio degli indicatori Anvur). Si riporta inoltre una sintesi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, sulla base di quanto evidenziato dal Nucleo nella Relazione sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2021/22

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2021-22_NdV.pdf.

Punti di forza

- Valutazione della didattica da parte degli studenti complessivamente positiva, con una soddisfazione media del 90,06% dei giudizi espressi, in linea rispetto all'anno precedente (90,18%).
- Indicatori ANVUR:
 - **D3A**

CdS I LIVELLO

 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) superiore in generale, per i CdS in oggetto, al dato medio del Centro Italia e al dato nazionale (seppur inferiore alla soglia del +20%).
 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) complessivamente positiva a confronto con il valore di area geografica e nazionale (seppur inferiore alla soglia del +20%).
 - I dati relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano, in generale per tutti i corsi di studio in esame, nettamente inferiori (di almeno il 20%) rispetto al dato nazionale e del Centro Italia.

CdS II livello

 - Il Corso di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) presenta, complessivamente, un'elevata Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), con valori sopra le medie di riferimento (almeno +20%).
 - **DISVA**

CdS I livello

 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) superiori alle medie di riferimento per il corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente inferiori (di almeno il 20%) a confronto con le medie di area geografica e nazionale per il CdS di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

CdS II livello

- Incremento nel numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c) e di Iscritti (iC00d) per il corso di Biologia Marina (LM-6).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) decisamente superiore (almeno +20%) rispetto al dato nazionale e del Centro Italia per il corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) decisamente inferiori al valor medio nazionale e di area geografica per il corso di Economia aziendale (L-18).

CdS II livello

- Per il corso di studio di Data Science per l'Economia e le Imprese (LM-56 & LM-91) si registrano valori positivi e superiori o nettamente superiori (almeno del 20%) rispetto alle medie di riferimento relativamente alla Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS).
- Il Corso di Scienze economiche e finanziarie (LM-16) è caratterizzato da un Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e un Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente inferiore al dato Italia e del Centro Italia.
- Il Corso di International Economics and Commerce (LM-56) presenta una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) superiore o decisamente superiore (almeno +20%) alla media nazionale e del Centro Italia.
- Incremento nel numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per il corso di Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (LM-77) e, per tutti i predetti indicatori ad eccezione di iC00a, anche per il corso di Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (LM-77).

○ **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

CdS I livello

- Aumento del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Immatricolati puri (iC00b), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per il CdS di Ingegneria Edile (L-23).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) in generale superiore alle medie di riferimento per i CdS di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7), Ingegneria Biomedica (L-8), Ingegneria Meccanica (L-9) e Ingegneria Gestionale (L-8&L-9).
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) positiva e superiore alle medie di riferimento per la maggior parte dei corsi di studio in oggetto, con un confronto particolarmente positivo (almeno +20%) per i corsi di Ingegneria Gestionale (L-8&L-9) e Ingegneria Edile (L-23).

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente maggiore del dato Italia e Centro Italia per il Corso di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) inferiore o decisamente inferiore (almeno del 20%) alla media nazionale e del Centro Italia per la maggior parte dei corsi in esame, in particolare per il CdS di Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8), Ingegneria Gestionale (L-8&L-9) e Ingegneria Edile (L-23).

CdS II livello

- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) in generale superiore al dato medio del Centro Italia e al dato nazionale per i CdS di Ingegneria Edile (LM-24), Ingegneria Elettronica (LM-29), Ingegneria Meccanica (LM-33) e Ingegneria ambientale (LM-35).
- Il CdS di Biomedical Engineering (LM-21) presenta una Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), di di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) superiore o nettamente superiore (di almeno 20%) rispetto alla media Italia

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- Dall'analisi emerge come gli indicatori di diversi corsi di studio in oggetto siano caratterizzati da valori ben al di sopra delle medie di riferimento. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC02), la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) risultano positivi e superiori o decisamente superiori (almeno +20%) rispetto al dato medio nazionale e del centro Italia per i corsi di Ostetricia (L/SNT1), Logopedia (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3) e Dietistica (L/SNT3).
- Le Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risultano, nel complesso, nettamente maggiori alle medie di riferimento per i corsi di Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Igiene dentale (L/SNT3) e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4).
- La Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano particolarmente positive per il CdS di Logopedia (L/SNT2), specie a confronto con il dato Italia e Centro Italia (almeno +20%).
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) superiore o nettamente superiore (almeno del 20%) alle medie di riferimento per i CdS di Ostetricia (L/SNT1), Logopedia (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3) e Dietistica (L/SNT3).
- Gli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano inferiori alle medie di riferimento per la maggior parte dei Corsi di studio in esame, in particolare per Ostetricia (L/SNT1), Educazione professionale (L/SNT2), Logopedia (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Dietistica (L/SNT3) e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4).

CdS II livello

- Il corso di studio di Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) è caratterizzato da diversi indicatori con valori superiori o decisamente superiori (almeno del 20%) alla media nazionale e del centro Italia, in particolare per la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS), Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente superiore (>20%) alla media Italia per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) in generale maggiore o decisamente maggiore rispetto al dato medio nazionale per i CdS di Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (LM/SNT3) e Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3).

Punti di debolezza

- Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti (a.a. 2021/2022) è ravvisabile una certa insoddisfazione degli studenti relativamente a:
 - adeguatezza della rete wireless, con il 30,8% di giudizi complessivamente negativi (l'anno precedente era al 32,12 %);
 - adeguatezza di aule e spazi studio, con il 22,5% di giudizi complessivamente negativi (22,4% l'anno precedente);
- indicatori ANVUR:
 - **D3A**

CdS I livello

- Andamento degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), degli iscritti (iC00d) e degli iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) in calo per i CdS considerati. Si registra comunque un trend analogo anche a livello di area geografica e nazionale.
- Per i Corsi di Scienze Forestali e Ambientali (L-25) e Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) si registra una Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC002) nettamente inferiore (di almeno il 20%) al dato Italia e del Centro Italia.

CdS II livello

- I Corsi di Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73) sono caratterizzati da una Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) e da una Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) inferiori alla media nazionale e di area geografica.
- Per i corsi di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73) si riscontrano, in generale, valori inferiori alle medie di riferimento riguardo le Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

○ **DISVA**

CdS I livello

- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) inferiori alle medie di riferimento per entrambi i corsi di studio.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) molto elevato e decisamente superiore (almeno del 20%) rispetto al dato nazionale e del centro Italia per il corso di Scienze Biologiche (L-13).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente inferiori (almeno il 20%) rispetto alle medie di riferimento per il corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

CdS II livello

- Le Percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano, in generale, inferiori o decisamente inferiori (di almeno il 20%) rispetto alla media nazionale e del Centro Italia per tutti i corsi di studio in oggetto.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente superiori (almeno +20%) a confronto del dato Italia e Centro Italia.
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) decisamente inferiore (almeno 20%) rispetto al dato nazionale e del Centro Italia per il corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) decisamente inferiore (almeno 20%) alla media nazionale per il corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Gli indicatori relativi agli Avvii di carriera al primo anno (iC00a), Immatricolati puri (iC00b), Iscritti (iC00d) e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) mostrano, per entrambi i CdS in oggetto, un trend in diminuzione, con una tendenza analoga a quanto registrato a livello nazionale e del Centro Italia.
- Per il corso di Economia aziendale (L-18) si registrano in generale valori inferiori o decisamente inferiori (di almeno il 20%) al dato Italia e centro Italia relativamente alle Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), alla Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS).

CdS II livello

- Per i CdS di International Economics and Commerce (LM-56) e Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (LM-77) si evidenzia un dato relativo alle Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) inferiore di almeno il 20% a confronto con le medie di riferimento.

- Per il CdS di Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77) e il CdS di Economia e management (LM-77) si registrano indicatori inferiori o nettamente inferiori (almeno del 20%) rispetto al dato Italia o di area geografica relativamente alla Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS), alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).
- Diminuzione del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per i CdS di Scienze economiche e finanziarie (LM-16), International Economics and Commerce (LM-56) ed Economia e Management (LM-77), analogamente a quanto si riscontra, in generale, a livello nazionale e di area geografica.
- **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**
 - CdS I livello***
 - Il corso di Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8) è caratterizzato da percentuali di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) inferiori o decisamente inferiori (almeno del 20%) al dato medio nazionale.
 - Il CdS di Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8) presenta una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) e di Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) in generale minori o nettamente minori (almeno del 20%) a confronto con la media Italia.
 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) inferiore alle medie di riferimento per il corso di Ingegneria Biomedica (L-8).
 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) più bassa rispetto al dato Italia e del Centro Italia per il CdS di Ingegneria Edile (L-23)
 - CdS II livello***
 - Il CdS di Ingegneria Edile (LM-24) presenta una Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) in generale minore o nettamente minore (almeno 20%) a confronto con il valore medio nazionale e di area geografica.
 - Il Corso di Ingegneria ambientale (LM-35) è caratterizzato da una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) e di Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) che, seppur in leggero miglioramento nel periodo, nel complesso risultano inferiori o decisamente inferiori (almeno 20%) rispetto alle medie di riferimento.
 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso nettamente inferiore (almeno del 20%) al dato nazionale per il CdS di Ingegneria edile-architettura (LM-4 C.U.).
 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) inferiore alle medie di riferimento per il corso di Ingegneria Gestionale (LM-31).

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) inferiori o decisamente inferiore alle medie di riferimento per i corsi di Educazione professionale (L/SNT2), Logopedia (L/SNT2) e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) nettamente più bassa (almeno del 20%) rispetto al dato medio nazionale per il corso di Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4).

CdS II livello

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente inferiore al valor medio Italia e del centro Italia per il CdS di Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (LM/SNT3).
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) decisamente superiori alle medie di riferimento per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41).

AMBITO DI VALUTAZIONE D.PHD L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Tra le novità introdotte dal Sistema AVA 3 vi è l'avvio del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Nel corso del 2023 il PQA ha pianificato e portato avanti una serie di obiettivi riguardanti tale aspetto, in particolare:

- Obiettivo n.1/2023 - Adeguamento del Sistema AQ di Ateneo alle nuove Linee Guida ANVUR-AVA3.
- Obiettivo n.2/2023 - Avviare l'estensione del Sistema AQ ai Dottorati di Ricerca.

Con riferimento all'Obiettivo n.1/2023, il PQA ha discusso la revisione di una serie di documenti, tra i quali:

- la P.G 03 *"Valutazione delle prestazioni e miglioramento"* e relativo allegato *"PG.03/All04: Gestione delle Azioni di Miglioramento/Correttive"*, illustrate dal PQA nell'incontro tenuto il giorno 3 ottobre 2023 con i Direttori dei Dipartimenti, Responsabili Qualità di Dipartimento, Presidenti CdS, Responsabili Qualità CdS, Direttori ADP, Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- il documento PG 02 Attività di Riesame (All.1), del quale è stato rivisto l'impianto, prevedendo l'integrazione tra il Riesame del Sistema di AQ e il Riesame del Sistema di Governo di Ateneo e citando tutte le altre attività di riesame che svolgono i CdS, i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato.

Inoltre il Presidio ha effettuato una prima analisi dei nuovi Ambiti di Valutazione, individuando, per ciascuno di questi, un piano di azione che ha previsto, in prima istanza, la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un Referente del Rettore, supportato da un Referente tecnico. Con nota del Rettore prot. n. 70954 del 04/04/2023 sono stati quindi costituiti i seguenti Gruppi di Lavoro, per ciascun Ambito di AVA 3, con il compito di attuare e/o integrare i piani di azione e di condividere con il PQA, con cadenza trimestrale, il relativo stato di avanzamento:

- Gruppo di lavoro ambito A: Strategia, pianificazione e organizzazione
- Gruppo di lavoro sotto ambiti B1 e B2: Gestione delle Risorse umane (B1) – Risorse finanziarie (B2)
- Gruppo di lavoro sotto ambito B3: Gestione delle risorse: Strutture
- Gruppo di lavoro sotto ambiti B4 B5: Gestione delle risorse: Attrezzature e tecnologie (B4) - Gestione delle informazioni e della conoscenza (B5)
- Gruppo di lavoro ambito C: Assicurazione della Qualità
- Gruppo di lavoro ambito D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- Gruppo di lavoro ambito E: Qualità della ricerca e della TM/impatto sociale

Gli esiti delle attività dei Gruppi di Lavoro saranno utilizzati dal Presidio e dagli Organi competenti per l'adeguamento ad AVA3.

In tale contesto si inserisce anche lo svolgimento, nei giorni 8-9-18 maggio 2023, del corso "AVA 3: impianto, novità e opportunità", organizzato dalla Fondazione CRUI e promosso dall'Univpm, finalizzato ad illustrare alla componente docente e amministrativa dell'Ateneo interessata, gli ambiti di valutazione, gli indicatori e i punti di attenzione individuati dal Decreto Ministeriale 1154 del 14-10-2021 e dalle linee guida di ANVUR (AVA 3) e comprendere i requisiti dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), oggetto di valutazione nelle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Riguardo l'Obiettivo n.2/2023, sono stati svolti degli incontri, in data 20/02/2023 e 31/03/2023, tra la Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, il Responsabile dell'Ufficio Dottorato e Post Laurea, il

Referente per la Didattica e l'Ufficio NdV e PQA nel corso dei quali sono state condivise le modalità di lavoro e le proposte per l'estensione del sistema AQ ai Dottorati di Ricerca.

Il Presidio della Qualità ha richiesto ai Direttori delle Scuole di Dottorato di Ricerca e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di nominare la figura dei responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato. Successivamente, in data 5 settembre 2023, ha organizzato un incontro, con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato, i rappresentanti dei dottorandi, l'Ufficio Dottorato di Ricerca e Post Laurea, l'Ufficio Didattica Post Laurea di Area Sanitaria e con i Responsabili degli Uffici Amministrativi dei Dipartimenti nel quale sono state illustrate le nuove "Linee Guida per la consultazione delle parti interessate dei Corsi di Dottorato di Ricerca", predisposte dal PQA.

Il Presidio ha inoltre curato l'iter per l'adozione da parte dell'Ateneo, già a partire dall'anno in corso, dei due modelli di questionari, pubblicati dall'ANVUR in data 21/03/2023, relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca, in particolare:

- uno relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca del primo e secondo anno;
- uno relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca.

I questionari sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 26/06/2023.

A seguito delle novità introdotte da AVA3, ed in particolare dell'ambito "D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca", in data 18/09/2023 il Nucleo di Valutazione ha svolto per la prima volta gli audit dei corsi di dottorato di ricerca (nel dettaglio, del Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione e del Corso di dottorato in Human Health).

Per un'analisi dettagliata degli esiti dell'audit si rinvia alla sezione "1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti" della presente Relazione.

Gli elementi raccolti da questo primo esercizio di audit dei Dottorati di ricerca potranno essere impiegati anche per l'implementazione del sistema di AQ dei dottorati che è attualmente in fase di svolgimento.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le attività programmate e svolte dal PQA nell'ambito dell'adeguamento dell'Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3 con particolare riguardo all'estensione del Sistema AQ ai Dottorati di Ricerca. L'istituzione di appositi Gruppi di lavoro, come riportato dall'Anvur nelle "Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei", è sicuramente funzionale per la scrittura di un'autovalutazione efficace. Con focus specifico sull'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca, il Nucleo ritiene che l'adozione da parte dell'Ateneo dei questionari di soddisfazione da parte dei dottorandi e dottori di Ricerca, l'istituzione delle figure dei Responsabili qualità dei Corsi di dottorato, la redazione da parte del PQA delle "Linee Guida per la consultazione delle parti interessate dei Corsi di Dottorato di Ricerca" siano coerenti con l'obiettivo di avviare il sistema di AQ dei corsi di dottorato.

Il Nucleo, tuttavia, raccomanda al Presidio di Qualità e agli Organi competenti di completare in tempi brevi l'adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in particolare:

- di procedere alla somministrazione del questionario dottorandi/dottorati, auspicabilmente entro l'anno, considerate le tempistiche necessarie per avere a disposizione i risultati definitivi, utili per il monitoraggio e il miglioramento dei Corsi di dottorato di ricerca.***
- di implementare il sistema AQ dei corsi di dottorato per monitorarne efficacemente gli ambiti di valutazione (dalla progettazione del Corso, pianificazione e organizzazione, al monitoraggio e miglioramento).***

Risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca

Con i DD.MM. n. 351 e n. 352 del 09.04.2022 sono state assegnate agli atenei le risorse finanziate con investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a valere sui dottorati di ricerca. Si tratta di 7.500 borse previste per l'anno accademico 2022/2023, grazie a 300 milioni di euro di investimento: 5.000 borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte di queste ultime, 1.200 per dottorati di ricerca rientranti, comunque, negli ambiti di interesse del PNRR, 1.000 per dottorati per la Pubblica Amministrazione, 200 per il patrimonio culturale e 100 per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali.

Nel dettaglio, il decreto n. 351 del 9 aprile 2022 prevede i primi dottorati di ricerca relativi agli ambiti di interesse del PNRR, dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale e i nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali con investimenti del PNRR.

A livello di Ateneo, il D.M. n. 351 del 09.04.2022 attribuisce (cfr. delibera n. 183 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 28/04/2022) un importo pari ad € 1.200.000,00 all'Università Politecnica delle Marche, per l'anno 2022/2023 a valere sul PNNR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie Avanzate" e 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovati per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" per la frequenza di corsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo (Anno accademico 2021/2022) e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo (Anno Accademico 2022/2023) destinati a finanziare n. 20 borse, di durata triennale, di cui:

- n. 1 borsa dedicata alle Transizioni Digitali e Ambientali (M4C1 – Inv. 3.4)
- n. 9 borse di dottorato di ricerca PNNR (M4C1 – Inv. 4.1),
- n. 8 borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione (M4C1 – Inv. 4.1)
- n. 2 borse di dottorato per il Patrimonio culturale (M4C1 – Inv. 4.1);

Inoltre il D.M. n. 351 del 09.4.2022 prevede, in particolare, che "il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del presente decreto è pari a 60.000 euro per l'intero triennio previsto".

Il decreto n. 352 del 9 aprile 2022 ha invece dato corso alla prima applicazione dell'introduzione dei dottorati innovativi industriali. L'obiettivo è potenziare le competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle tecnologie abilitanti, attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese.

A livello di Ateneo, il D.M. n. 352 del 09.04.2022 attribuisce (cfr. delibera n. 183 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 28/04/2022) un importo pari ad € 1.170.000,00 all'Università Politecnica delle Marche, per l'anno 2022/2023 a valere sul PNNR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" Investimento 3.3 "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazioni delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo (Anno accademico 2021/2022) e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo (Anno Accademico 2022/2023) destinati a cofinanziare n. 39 borse.

Inoltre il D.M. n. 352 del 09.4.2022 prevede in particolare che "il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del presente decreto è pari a 60.000 euro per l'intero triennio previsto, di cui 30.000 euro sono a carico dell'impresa".

In relazione all'assegnazione di risorse di cui ai DD.MM. n. 351/2022 e n. 352/2022, il MUR ha previsto la possibilità che le risorse assegnate a un Ateneo, in qualità di soggetto attuatore, siano utilizzate a favore di altro Ateneo con cui sono attivati corsi di dottorato nazionali e/o corsi di dottorato in convenzione.

Con Decreto del Rettore n. 517 del 18/05/2022 sono state approvate le convenzioni per la partecipazione a Corsi di Dottorato di interesse nazionale. In tal modo l'Univpm, originariamente beneficiaria delle borse ai sensi del DM 351 e del DM 352, ha previsto il trasferimento di una parte di tali risorse alle Università presso cui è collocata la sede amministrativa del corso di dottorato di interesse nazionale.

Nella seguente tabella sono elencati i posti e le borse di studio dei corsi di dottorato Univpm relativi al XXXVIII ciclo (a.a. 2022/2023). Il dato delle borse stanziato con riferimento ai DD.MM. n. 351/2022 e n. 352/2022 è calcolato al netto delle borse trasferite dall'Univpm alle Università con le quali sono stati attivati corsi di dottorato nazionali.

Tabella 3

CORSI DOTTORATI DI RICERCA 38° CICLO	ATENEO	PROGETTI COESIONE/SISMA su fondi di ATENEO	PNRR			COFINANZIATA AL 50% DA ENTE P. O. IMPRESA	FINANZIATA DA ENTE P. O. IMPRESA	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA	PROGETTI EUROPEI	FINANZIATE DA CHINESE SCHOLARSHIP COUNCIL	TOTALE POSTI CON BORSA	SENZA BORSA	TOTALE POSTI
			DM 351/2022	DM 352/2022	CENTRI NAZIONALI								
SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI ED AMBIENTALI	6			2	5	1	1				15	2	17
ECONOMICS	5		1								6	2	8
MANAGEMENT AND LAW	6			1	1			2			10	2	12
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, EDILE E ARCHITETTURA	7	1			1	1		1			11	3	14
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	7			2							9	2	11
INGEGNERIA INDUSTRIALE	7	2		1	1	1			6		18	2	20
HUMAN HEALTH	7		2								9	3	12
BIOMEDICAL SCIENCES	7		3					1		2	13	4	17
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	7				2	3	1				13	2	15
TOTALI PER TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	59	3	6	6	10	6	2	4	6	2	104	22	126
			22										

Con riferimento al finanziamento da fondi PNRR, si evidenziano 22 borse di studio, di cui n. 6 borse derivanti dal DM 351/2022 e n. 6 dal DM 352/2022. Sono inoltre presenti n. 10 borse di studio relative ai Centri Nazionali, aggregazioni di università, di enti e organismi pubblici e privati di ricerca, di imprese presenti e distribuite sull'intero territorio nazionale finalizzate alla creazione di filiere di ricerca e innovazione. Queste reti di ricerca sono dedicate a cinque aree individuate come strategiche per lo sviluppo del Paese: Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Agritech; Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; Mobilità sostenibile; Biodiversità. L'Università Politecnica delle Marche partecipa come partner ai Centri Nazionali di "National Biodiversity Future Center – NBFC" e "Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)".

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel corso del 2022, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2023 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- MONITORA quale tipo di attività sia stata svolta dall'Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- EFFETTUA un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca e di Terza Missione;

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

Documentazione di riferimento

1. Piano strategico di Ateneo 2023-2025
2. Piani strategici di dipartimento
3. Monitoraggi dei Piani strategici di Dipartimento anno 2022
4. PIAO 2022-24 e PIAO 2023-25
5. Bilancio Integrato 2022
6. Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2022
7. Relazione finale CEV
8. Rapporto finale ANVUR sull'accREDITamento di sede e dei corsi di studio
9. Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2022
10. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ANNO 2022
11. Verballi PQA anni 2022 e 2023
12. Regolamento di funzionamento del PQA del 04/09/2020
13. Relazione annuale Direttore Generale anno 2022
14. Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
15. Documento di Riesame della Direzione anno 2022
16. Indicatori ANVUR
17. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art. 3 quater L. n.1 del 2009)
18. Il nuovo ruolo dell'Università in un periodo "complesso". I Nostri Valori 2022/2023 (Inaugurazione anno accademico 2022/2023)
19. Delibere S.A. e CdA anni 2022 e 2023

Nel primo paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca e della Terza Missione.

Nei paragrafi successivi viene poi effettuata una valutazione dell'AQ della ricerca a livello sia di Ateneo sia di Dipartimenti, facendo riferimento a quanto previsto dalle linee guida ANVUR – AVA3 sull'accREDITamento periodico dei Corsi di studio e di sede, Ambito E.DIP.

1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nell'ambito della Ricerca e della Terza missione

1.3.1.1 Ricerca

Attività di ricerca

Nel triennio 2020-2022 si registra un consistente aumento dei finanziamenti per la ricerca, dovuti in gran parte per l'anno 2022 ai finanziamenti derivanti dai progetti presentati nell'ambito dei diversi bandi del PNRR (circa 25 milioni di euro).

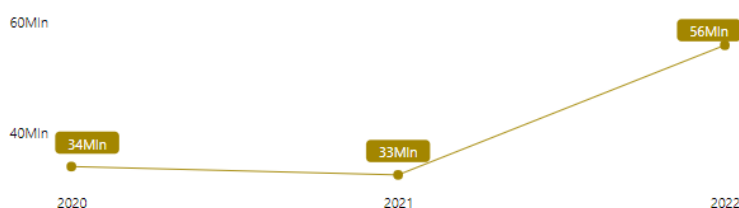


Figura 1 - Finanziamenti per la ricerca, andamento triennio 2020-2021-2022

Complessivamente nell'anno 2022 sono stati infatti finanziati i seguenti progetti di ricerca:

Fonte Finanziamento	Categoria	Importo
Finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo		€ 2.050.000
Progetti di ricerca finanziati dal MUR	PNRR: (4 progetti)	€ 25.021.550
	Dipartimenti di Eccellenza (5 progetti)	€ 6.655.755
	PRIN	€ 1.338.354
MUR, altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali (18 progetti)		€ 6.701.596
Programmi Europei e internazionali	Horizon Europe (20 progetti)	€ 7.716.763
	altri programmi Europei e Internazionali (7 progetti)	€ 1.084.120
Programmi regionali (11 progetti)		€ 1.056.743
finanziamenti competitivi e non competitivi da Soggetti Privati e altri Enti Pubblici	soggetti privati (83 progetti)	€ 3.544.431
	enti pubblici (34 progetti)	€ 752.909

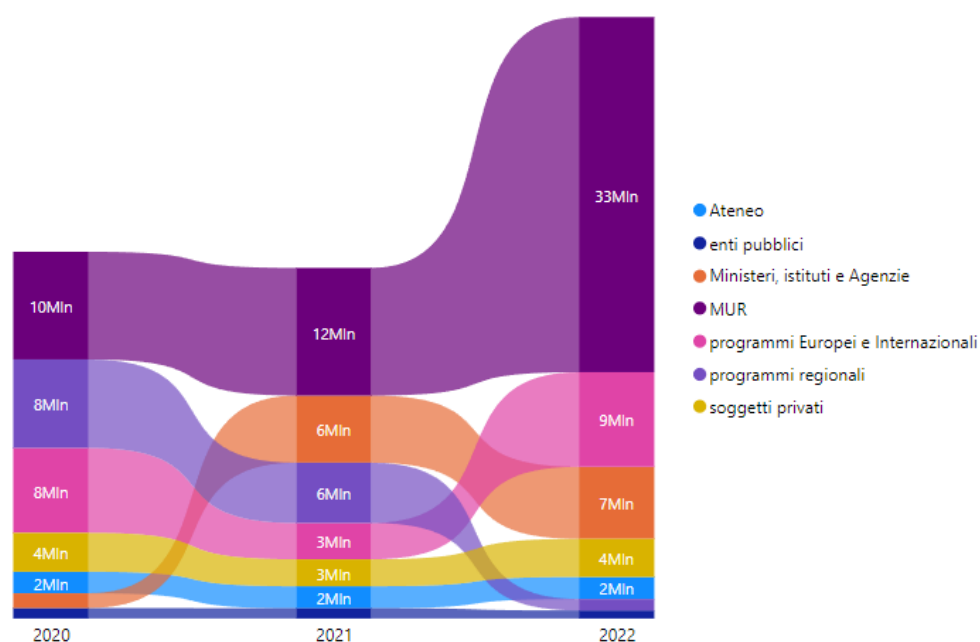


Figura 2 - Provenienza finanziamenti per la ricerca, andamento 2020-2021-2022

Di seguito le principali voci di finanziamento.

VQR

I risultati positivi che emergono dalla VQR 2015-2019 denotano complessivamente una positività delle politiche dell'UnivPM. Nello scorso mese di luglio sono stati pubblicati nell'apposita sezione ANVUR i rapporti relativi a ciascuna delle 134 istituzioni che hanno partecipato alla VQR.

Si rinvia inoltre al DM 07/07/2023 n 809, relativo all'assegnazione del FFO anno 2023 dal quale si evince un risultato positivo della quota premiale.

Il rapporto relativo all'UnivPm è rinvenibile al link (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/32.Marche_VQR3.pdf).

Particolarmente soddisfacenti i risultati relativi alla terza missione con un indicatore R4 pari a 1,32.

Ricerca scientifica finanziata dall'ateneo

Lo stanziamento 2022 per la Ricerca Scientifica di Ateneo è stato di 2.050.000 euro (in linea con l'anno precedente), ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche). Per il nono anno consecutivo nella distribuzione dell'80% del contributo è stata utilizzata una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle apposite commissioni di dipartimento variano in funzione dei punteggi attribuiti dalle commissioni di valutazione alle pubblicazioni del triennio precedente il bando per la Ricerca Scientifica di Ateneo. Contemporaneamente si è confermato che i Consigli di Dipartimento possano decidere autonomamente i criteri di distribuzione del restante 20% dei fondi spettanti. L'intento originario della governance era quello di sollecitare i dipartimenti ad accentuare

la premialità nella distribuzione delle risorse per la ricerca scientifica. Inoltre, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 24.06.2016, ha deciso di "sostenere i gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto". Con successiva circolare applicativa è stato precisato che tali risorse sono assegnate nell'esercizio successivo a quello di incasso del contributo.

Per il 2022 la ripartizione del fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo ammonta a € 1.984.000 in linea con gli stanziamenti dell'anno precedente (cfr Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ANNO 2022)

Attività di ricerca finanziata dal MUR

L'Ateneo, a partire dalla fine del 2021, ha avviato un processo coordinato e concertato per la partecipazione dell'Università alle diverse call del PNRR che nel 2022 è entrato nella piena operatività.

Ciò ha consentito all'UnivPM di ottenere finanziamenti nell'ambito dei bandi MUR per un importo che supera complessivamente i 25 milioni di euro (fonte Bilancio integrato 2022, pag. 149).

Nell'ambito dei Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2018-2022 risultano finanziati dal MIUR i seguenti Dipartimenti, per un importo totale superiore a 33 milioni di euro:

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura
- Scienze della vita e dell'Ambiente
- Management
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche

Nell'anno 2022, a seguito del monitoraggio relativo agli interventi realizzati nel 2021, il MIUR ha versato all'Ateneo la quota del quinto anno di finanziamento di ciascun Dipartimento, per un totale di € 6.655.755.

Per il nuovo quinquennio 2023-2027, l'Ateneo ha proposto al MIUR i nuovi progetti la cui data di scadenza è stata fissata al 5 maggio 2022.

In data 28 dicembre 2022 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione, dai quali risultano finanziati dal MIUR i seguenti due Dipartimenti, per un importo totale di 11,7milioni di euro

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura € 6.469.055
- Management € 5.253.070

A ciò si aggiungono i finanziamenti ottenuti nell'ambito del bando PRIN 2020 con il quale sono stati ammessi al finanziamento 10 progetti per un importo complessivo di € 1.338.354.

Attività di ricerca finanziata dalla Regione Marche

Nel 2022 nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della regione Marche, l'Ateneo ha partecipato al bando con 29 progetti, 11 dei quali sono stati ammessi a finanziamento per un importo complessivo di € 1.056.743 (Cfr "Bilancio Integrato 2022" pag 154).

Attività di ricerca finanziata da altri enti pubblici e privati

Nel 2022 sono state avviate 117 convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati (23 in più rispetto al 2021), per un importo totale di circa 4.3 milioni di euro.

Horizon Europe

Nell'anno 2022 è entrato a regime il programma Horizon Europe (2021-2027) che è andato a sostituire Horizon 2020.

Con il nuovo programma sono stati finanziati 20 progetti per un importo complessivo di € 7.716.763

Produzione scientifica

La produzione scientifica rappresenta uno dei prodotti finali dell'attività di ricerca. L'attività di produzione scientifica si mantiene costante negli anni come evidenziato nel grafico di seguito riportato. Da evidenziare tuttavia una progressiva diminuzione del n.ro di pubblicazioni con rilevanza internazionale rispetto alla produzione scientifica di Ateneo.

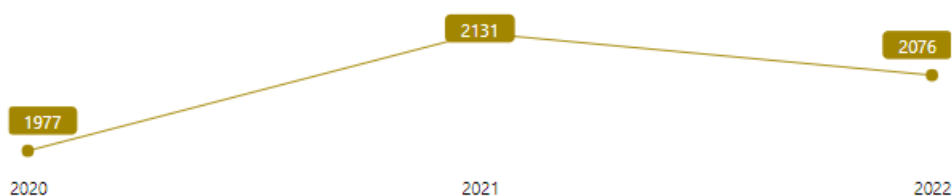


Figura 3 - n.ro pubblicazioni, triennio 2020-2021-2022

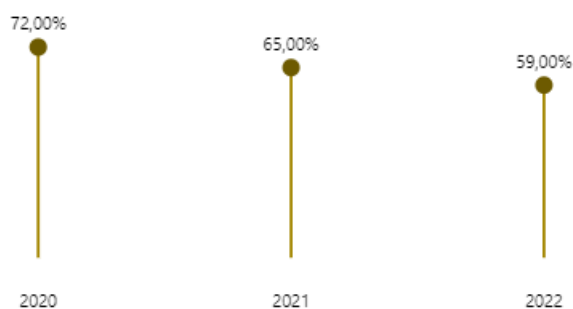
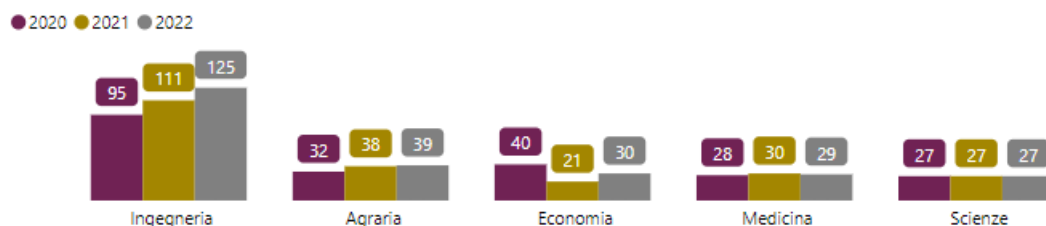


Figura 4 - % di pubblicazioni con rilevanza internazionale, triennio 2020-2021-2022

Assegni di ricerca

A fine 2022 gli assegni attivi sono risultati pari a 250, rispetto ai 222 dell'anno 2020 e ai 227 dell'anno 2021. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

In tutte le 5 aree culturali si registra un incremento o un mantenimento del numero di assegni di ricerca conferiti nel triennio 2020-2022.



Dottorati di ricerca

L'andamento dei corsi di Dottorato dell'Università Politecnica delle Marche è caratterizzato da una serie di indicatori positivi. L'Università mantiene un buon rapporto con il territorio dimostrato dalla sensibile percentuale di attrazione di finanziamenti per le borse di dottorato e una capacità di aggregazione per aree tematiche.

Nell'A.A. 2022/2023 sono stati confermati i 9 Corsi di Dottorato di Ricerca già accreditati a partire dall'anno 2014.

Per il XXXVIII ciclo, abbiamo i seguenti dati:

- 362 dottorandi totali di cui 107 iscritti al primo anno. Per i nuovi iscritti 82 posti sono coperti con borse di studio.
- Delle 82 borse erogate, che coprono il 76,6% degli iscritti al primo anno:
 - 7 sono riservate a studenti laureati in università non italiane
 - 4 per progetti su dipartimenti di eccellenza
 - 4 finanziate al 100%
 - 6 finanziate dal MUR in base al D.M 351/2022
 - 6 finanziate dal MUR in base al D.M 352/2022
 - 2 riservate riservati cittadini cinesi con borsa china Scholarship Council

Sono state poi aggiunte le seguenti borse:

- 1 finanziata al 100%
- 6 finanziate al 50%
- 6 per progetti europei
- 10 da centri nazionali

(Fonte: Ufficio Dottorato di Ricerca – UNIVPM)

1.3.1.2 Terza Missione

Proprietà intellettuale

Con riferimento al triennio 2020-2022, si registra un incremento costante del numero di depositi totali (italiani + estensioni) presenti in portafoglio passando da 99 nel 2021 a 105 nel 2022.

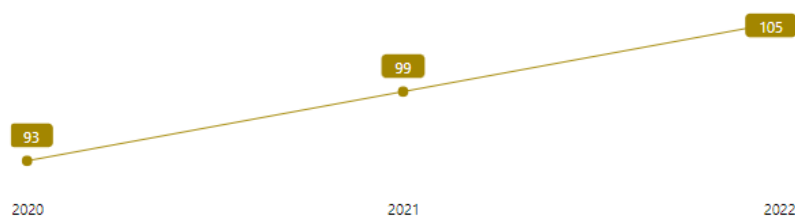
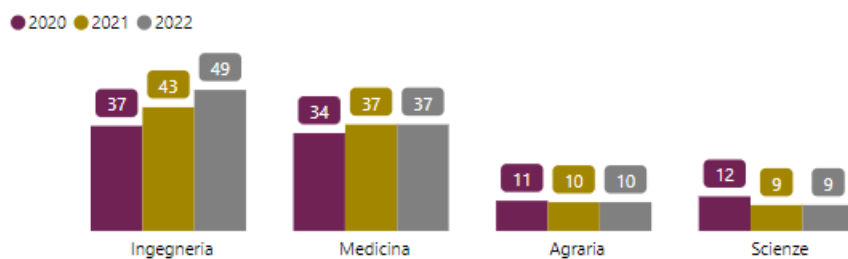


Figura 5 - n.ro di depositi totali (italiani + estensioni) presenti in portafoglio

Analizzando il dato per area culturale, si evidenzia che gli incrementi sono relativi alle aree di Ingegneria e medicina.



Spin off Accademici

Con riferimento al triennio 2020-2022, si registra un incremento costante del numero di spin off costituiti che nel 2022 risulta pari a 62.

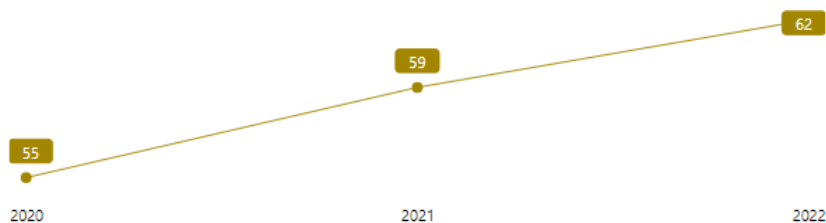


Figura 6 - n.ro spin off costituiti - triennio 2020-2021-2022

Attività per conto terzi

Nel corso del 2022 si registra un buon livello delle attività legate alla terza missione che registra a livello di numero e importo delle collaborazioni avviate con imprese ed enti pubblici per attività commerciale (ricerche e consulenze, analisi, prove e tarature, ecc.) un lieve decremento, passando dai 4,8 milioni di euro del 2021 (262 progetti) ai 4,4 milioni di euro del 2022 (230 progetti).

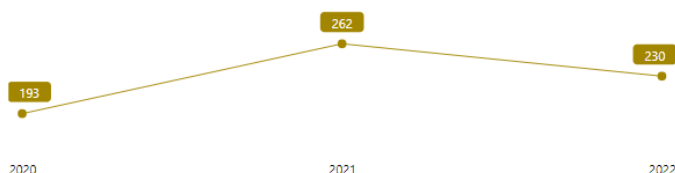


Figura 7 - n.ro progetti conto terzi avviati - triennio 2020-2021-2022

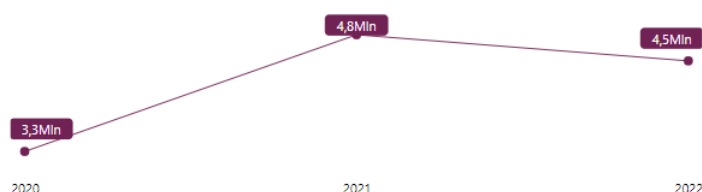


Figura 8 - importo attività conto terzi, triennio 2020-2021-2022

Job placement

L'UnivPm mette a disposizione di studenti, laureati e imprese una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Tra questi si evidenzia la banca dati online dei laureati UnivPM consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative.

Nel triennio 2020-2022 si registra un incremento di laureati e aziende inserite nella banca dati.

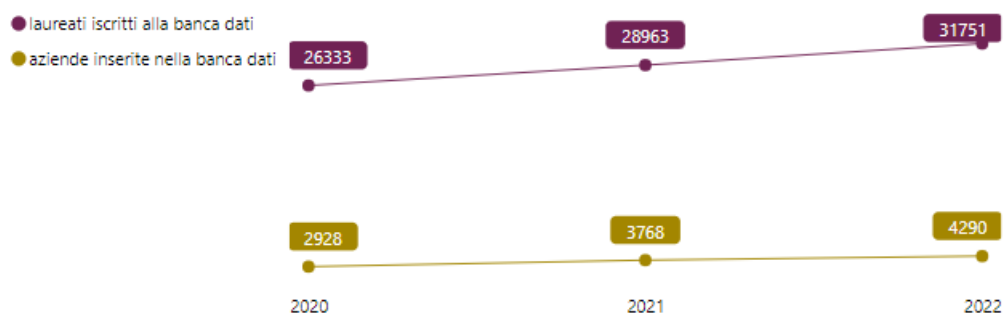


Figura 9 - n.ro laureati e aziende inserite nella banca dati, triennio 2020-2021-2022

Si segnala nel triennio una diminuzione del numero di candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate nella banca dati, che passano da un valore pari a 1.953 del 2020 a 1.408 nel 2022.

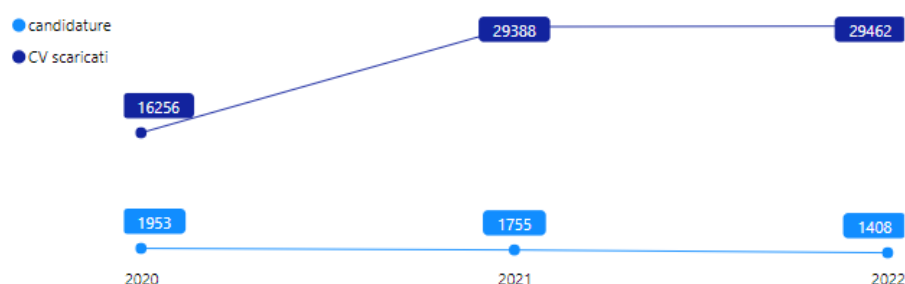


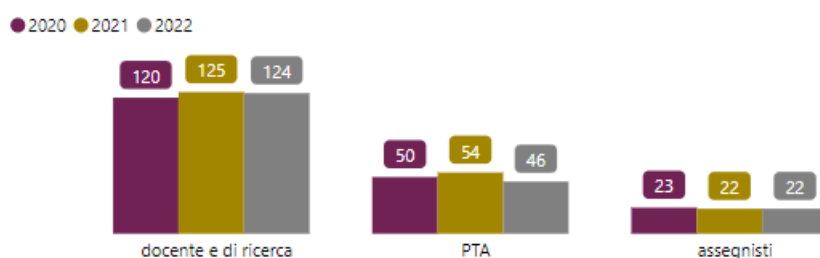
Figura 10 - n.ro CV scaricati dalla banca dati e n.ro candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate, triennio 2020-2021-2022

Si suggerisce di proseguire nelle attività che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'ottica di migliorare e favorire sempre di più la capacità di ingresso nel mondo del lavoro degli studenti e laureati.

Tutela della salute

La tutela della salute e il rapporto con il Servizio Sanitario Regionale rappresentano ambiti strategici per l'UnivPM, unica nel territorio marchigiano ad avere la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nel 2022 il numero di unità di personale universitario che ha svolto attività presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale è pari a 192, in leggera diminuzione rispetto al 2021, pari a 201. La diminuzione maggiore si registra a livello di personale tecnico-amministrativo.



In notevole incremento il numero di tirocini svolti presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale che passando da 3.456 nel 2020 a 4.251 nel 2022.



Figura 11 - n.ro tirocini presso le strutture del SSR, triennio 2020-2021-2022

1.3.2 Definizione delle linee strategiche per la Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale

Per tali aspetti si riporta quanto già illustrato nel capitolo 1.1 nella sezione “AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE”.

A partire dal 2020 l’Ateneo ha avviato la strutturazione del processo di programmazione dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo, anche a seguito delle indicazioni del Nucleo di Valutazione che nella Relazione annuale AVA 2020 raccomandava di definire gli obiettivi strategici di dipartimento nell’ambito di piani strategici dipartimentali da formularsi in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ai fini del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Per assicurare omogeneità sia nel percorso di sviluppo dei Piani, sia nella struttura dei Documenti, è stato redatto un framework-guida comune a tutti i Dipartimenti e sono stati organizzati incontri con i Direttori di Dipartimento al fine di condividere le linee generali di indirizzo e gli step intermedi di avanzamento, nonché discutere delle criticità emerse e diffondere le best practice.

Tutti i Dipartimenti nel corso del 2021 hanno delineato la loro strategia nell’ambito della Ricerca e Terza Missione, definendo i loro Piani strategici dipartimentali in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e li hanno pubblicati nelle rispettive pagine web.

Per ogni obiettivo dipartimentale sono stati definiti indicatori e target al fine di monitorare i risultati delle proprie missioni, analizzare i problemi rilevati e le loro cause ed elaborare adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l’efficacia.

In considerazione dell’adozione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, il Nucleo di valutazione suggerisce di allineare i Piani strategici dipartimentali alle nuove linee strategiche di Ateneo.

1.3.3 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale

Per tali aspetti si riporta quanto già illustrato nel capitolo 1.1 nella sezione “AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE”.

Ogni anno, ciascun Dipartimento, procede al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi (target) prefissati al fine di:

- Verificare il raggiungimento obiettivi (target) dell’anno precedente
- Analizzare le cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati (focus su quelli rilevanti)

- Dare un 'Feedback' su validità obiettivi e azioni pianificate per gli anni successivi

Sono stati fatti 2 monitoraggi, il primo nell'anno 2022 e il secondo nell'anno 2023.

I dipartimenti monitorano il loro andamento avvalendosi anche degli strumenti messi a disposizione del Sistema di assicurazione della Qualità, tra cui ad esempio il Riesame della Ricerca dipartimentale, il monitoraggio dei Piani strategici di dipartimento, la VQR, la relazione AVA del NdV. Sulla base di quanto previsto dalla P.G.03 "Valutazione delle prestazioni e miglioramento" redatta a cura del PQA, a seguito e sulla base dell'attività di autovalutazione sono poste in essere eventuali azioni di miglioramento per il superamento di eventuali criticità riscontrate e il miglioramento continuo della qualità dei dipartimenti.

Nel 2022, a seguito dell'avvio del processo di pianificazione strategica dipartimentale e al successivo espletamento del monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali, il PQA ha ritenuto che tale monitoraggio potesse assolvere alla funzione di Riesame della Ricerca Dipartimentale.

Successivamente, nel corso del 2023 sono state implementate dal Presidio Qualità le Linee guida e il relativo format per il Riesame della Ricerca dipartimentale e Terza Missione/impatto sociale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P.A.11_Linea_Guida_RRD_-_Copia.pdf) che verrà adottato dai dipartimenti a partire dal 2023.

Il Riesame effettuato dai Dipartimenti di norma entro il mese di ottobre, a valle del monitoraggio della pianificazione strategica di Dipartimento e del monitoraggio del PIAO fornirà un input per la definizione di eventuali modifiche in occasione della definizione degli aggiornamenti annuali del Piano Strategico di Dipartimento.

Il Presidio qualità di Ateneo richiede il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento implementate almeno due volte l'anno, di norma nel mese di febbraio e di ottobre.

Il Nucleo verifica inoltre l'andamento dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, i documenti di monitoraggio annuale e l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento sia in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche, sia durante gli audit.

Di seguito si riportano i Dipartimenti sottoposti ad audit a partire dal 2019

Anno	Dipartimento
2019	Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche (SIMAU)
2020	Dip. di Management (DIMA) Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche (DISCO)
2021	Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)
2022	Dip. di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM)
2023	Dip. Di ingegneria dell'Informazione (DII) Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica (DIMSC)

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, si può affermare che il processo di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dipartimentali è ben strutturato anche mediante l'ausilio dell'attività di riesame ciclico della ricerca dipartimentale.

1.3.4 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Tutti i Dipartimenti si sono dotati, anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di propri criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica

(€. 2.050.000 milioni di euro nel 2022 ALL_C_Relazione 3quater_2022 allegato al bilancio.pdf) ripartiti fra i docenti delle strutture didattico scientifiche:

- per l'80% con criteri stabiliti dal Senato Accademico e sostanzianti in una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle Commissioni di Dipartimento/Facoltà variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente;
- per il 20% delegando ai Dipartimenti/Facoltà una decisione autonoma sui criteri di distribuzione, con l'intento di sollecitare gli stessi a favorire criteri di premialità nella distribuzione delle risorse per la Ricerca scientifica.

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1) è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento:

- definire e mettere in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo;
- garantire:
 - il riconoscimento del merito e della qualità mediante forme di valutazione e incentivazione;
 - la sostenibilità economico-finanziaria della Ricerca Dipartimentale (RD);
 - il rispetto dei requisiti di struttura della RD;
 - il rispetto dei requisiti di AQ della RD;
- indicare con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;
- accertare che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori;
- approvare:
 - la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del dipartimento in linea con il piano strategico di Ateneo;
 - i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

La distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente avviene sulla base di alcuni indicatori, definiti dal Senato Accademico, che tengono anche conto dei risultati della VQR (Cfr. Senato Accademico - Seduta n. 16 del 29/11/2022 - delibera n. 167 - oggetto n. 10 - definizione criteri punti organico personale docente e Consiglio di Amministrazione Seduta n. 15 del 30/11/2022 delibera n. 462 oggetto n. 9 – assegnazione punti organico personale docente. La suddivisione dei punti organico disponibili tra le cinque aree culturali dell'Ateneo viene effettuata in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse e sulla base dei seguenti indicatori, in linea con il seguente modello di calcolo:

- **quota premiale del fondo di finanziamento ordinario**: pari al peso percentuale della valutazione della qualità della ricerca (VQR) sul Fondo di Finanziamento Ordinario (quota base e quota premiale);
- **numerosità docenti** (peso calcolato in relazione alla quota residuale rispetto all'aliquota precedente diviso due);
- **numerosità studenti** (peso calcolato in relazione alla quota residuale rispetto all'aliquota precedente diviso due)

Per quanto riguarda la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, dall'esame dei Piani Strategici di Dipartimento, non sempre risulta che questi abbiano definito dei criteri oggettivi di utilizzo al fine di

individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR per area o SSD).

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, anche a seguito della realizzazione dei piani strategici dei dipartimenti, è stata predisposto dal PQA un apposito format per la rendicontazione dei target intermedi al fine di poter svolgere un monitoraggio intermedio dell'attività di ricerca.

Riassumendo, i Dipartimenti si sono dotati di adeguati criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica. I criteri per la distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente sono ben definiti. Risultano invece poco chiari o non oggettivamente definiti i criteri per la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, per individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR per area o SSD).

Il Nucleo di Valutazione raccomanda che i Dipartimenti esplicitino in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.

1.3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Nei Piani Strategici dei dipartimenti è prevista di norma un'analisi delle strutture e delle risorse disponibili (anche in prospettiva di futura programmazione) ed un'apposita area (valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa) contenenti SWOT Analysis e programmazione, con relativi indicatori e target, relativamente alle risorse umane (Docenti e personale tecnico amministrativo) e/o alle esigenze formative delle stesse.

Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene agli iscritti ai Corsi di Dottorato, risulta soddisfatto l'aspetto da considerare E.DIP.4.5 relativo alla disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche (attrezzature e/o laboratori, patrimonio librario, banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti, spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico).

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1), è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare la disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla Ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori.

Infine, sempre nel menzionato documento, è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare che i Servizi di supporto alla Ricerca assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e curare la programmazione del lavoro dal personale tecnico-amministrativo a esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

Il Nucleo di valutazione raccomanda di implementare un sistema di rilevazione dell'opinione dei dottorandi anche relativamente all'adeguatezza del supporto fornito per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.4.1 Premessa

Il Sistema AVA (**Autovalutazione – Valutazione – Accredimento**) ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, **autovalutazione** e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna (**valutazione**).

La verifica si traduce in un giudizio di Accredimento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio (CdS) il possesso (**Accredimento** Iniziale) o la permanenza (**Accredimento** Periodico) dei Requisiti di Qualità.

L'**Accredimento** Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio viene concesso dal MUR, su proposta dell'ANVUR, a seguito della verifica (**Valutazione**) della permanenza dei requisiti per l'Accredimento Iniziale e del soddisfacimento dei requisiti di Qualità di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021, sulla base dell'esito delle visite istituzionali svolte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le visite CEV hanno come oggetto di valutazione l'Ateneo nel suo complesso e una selezione di alcuni dei suoi Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti.

Le Linee Guida ANVUR per la progettazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei sono state adottate per la prima volta nell'ambito della costruzione del Sistema AVA che, avviato nel 2013, ha portato l'ANVUR, nel 2014, all'adozione del Modello AVA 1. La revisione del sistema AVA con il fine principale di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema e un alleggerimento degli adempimenti ha condotto, nel 2017, all'adozione del Modello AVA 2.

In coerenza con quanto predisposto nel D.M. 1154/2021 e con quanto raccomandato dall'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), l'Anvur ha proceduto ad un'ulteriore riorganizzazione sistemica e semplificazione dei requisiti di AVA2, arrivando all'adozione del Modello AVA 3 (approvato dal Consiglio Direttivo il 12/10/2022). Quest'ultimo modello ha mantenuto una struttura articolata in punti di attenzione (PdA), raggruppati per Ambiti di valutazione, e ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare (AdC).

Il nuovo Modello AVA 3, recependo il D.M. 1154/2021 e pur introducendo novità rilevanti per l'Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, non ha sostanzialmente modificato compiti e ruoli del Nucleo di Valutazione.

“Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Mentre il PQA attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il NdV verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo”.

Il Nucleo di Valutazione *“ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Tali valutazioni devono essere sistematicamente trasmesse al PQA e al Sistema di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ”.*

Il modello AVA 3 introduce dunque nel sistema valutativo anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, in coerenza con il disposto del D.M. 226/2021, in cui è espressamente previsto *“un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR”.*

In tale contesto le presenti **“Linee Guida Audit CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato 2023”**, redatte dal Nucleo di Valutazione, descrivono le procedure per lo svolgimento dei relativi audit interni. Tali Linee Guida

traggono diretto spunto dal Modello AVA 3 e dalle Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023).

1.4.2 Selezione dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato

La scelta dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti da sottoporre ad audit e da valutare viene svolta dal Nucleo di Valutazione in modo da ottenere, nell'orizzonte programmatico individuato (annuale/triennale), la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti).

In linea generale sono evitate rivalutazioni di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente, al fine di favorire la rotazione delle valutazioni e allargare lo spettro di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti dell'Ateneo valutati; rivalutazioni sono possibili nel caso di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti già valutati che dovessero evidenziare situazioni di particolare criticità.

I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

La pianificazione degli audit viene realizzata prevedendo che nel quinquennio siano valutati tutti i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti.

Fasi del processo di audit

Il processo di audit si articola nelle seguenti fasi principali:

- autovalutazione;
- analisi documentale;
- visita di audit;
- verbale di audit.

Nella programmazione delle diverse fasi del processo di audit (Tabella 4), il Nucleo di Valutazione terrà conto dei periodi non lavorativi, sia per quanto riguarda la chiusura delle strutture dell'Ateneo, sia per quanto riguarda le attività del Nucleo di Valutazione.

Tabella 4 - Fasi del processo

Fase	Quando	Chi	Descrizione	Modalità
Comunicazione avvio processo di audit	Almeno 2 mesi prima dell'incontro	NdV	Il Nucleo di Valutazione comunica la selezione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti e il giorno/i della visita di audit.	E-mail
Autovalutazione	Entro 5-4 settimane prima dell'incontro	CdS, Corsi di Dottorati e Dipartimenti selezionati	I CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati compilano la documentazione ricevuta predisponendo l'autovalutazione completa delle fonti documentali chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità. Trasmettono la documentazione compilata al Nucleo di Valutazione.	Documenti Word, Excel, ecc. ed invio tramite e- mail/piattaforma telematica.

Fase	Quando	Chi	Descrizione	Modalità
Analisi documentale	4 settimane prima dell'incontro	NdV	Il NdV/Team di audit analizza l'autovalutazione e le fonti documentali indicate e definisce gli aspetti da approfondire durante la visita.	Documenti Word, Excel, ecc./piattaforma telematica.
Visita di audit	Durata 1-2 ore	NdV e soggetti interessati	Il Nucleo di Valutazione/Team di audit svolge la visita di audit dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti selezionati.	In presenza o su piattaforma telematica
Verbale di audit	Indicativamente entro 60 giorni dall'incontro audit	NdV	Il NdV/Team di audit redige il verbale di audit dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita. Il verbale viene trasmesso ai CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti interessati e agli Organi accademici competenti.	Documento

1.4.3 Svolgimento degli audit

Gli audit interni sono svolti dal Nucleo di Valutazione e dal PQA sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio, dipartimenti e (novità da quest'anno) dei corsi di dottorato, sulle procedure di svolgimento.

Corsi di Studio

Per il 2023 **gli audit dei CdS** sono stati condotti dal **NdV** e dal **PQA**.

Agli audit hanno partecipato inoltre i componenti della struttura di supporto con funzioni di verbalizzazione.

L'individuazione dei 4 corsi di studio, scelti tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 1154/2021 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore Anvur "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)";
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sottosoglia (inferiore alla metà del punteggio massimo);
- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

Per il 2023, sulla base dei predetti criteri sono stati individuati i seguenti corsi di studio:

- CdS Infermieristica (L/SNT1) – audit 22 maggio 2023
- CdS Scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1) – audit 22 maggio 2023
- CdS Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4) – audit 22 maggio 2023
- CdS Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32) – audit 18 settembre 2023

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **Corso di Studio** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)

- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)
- Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:
 - o Presidente
 - o Vicepresidente
 - o Un docente di riferimento del CdS
 - o Uno studente di riferimento del CdS

Ai 5 corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- **All_01 Requisiti 2023 CdS**, contenente una tabella per l'ambito D.CDS. e ciascun sotto ambito D.CDS.1; D.CDS.2; D.CDS. 3; D.CDS.4, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
Nello specifico i sotto ambiti sono:
 - **D.CDS.1** (L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio)
 - **D.CDS.2** (L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio)
 - **D.CDS.3** (La gestione delle risorse nel CdS)
 - **D.CDS.4** (Riesame e miglioramento del CdS)
- **All_02 Indicatori CdS 2023**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

I già menzionati documenti sono stati ritrasmessi (inserendoli in un apposito repository, insieme ad altri documenti ritenuti utili) al NdV e al PQA debitamente compilati per le parti di competenza.

Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Dipartimenti

Analoga procedura è stata effettuata per i 2 Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit. Definisce inoltre il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

Per il 2023, sulla base dei predetti criteri sono stati individuati i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII) – audit 18 settembre 2023
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DIMSC) – audit 18 settembre 2023

Per il 2023 **gli audit dei Dipartimenti** si sono articolati in un incontro tra i **componenti del NdV** e i rappresentanti dei Dipartimenti, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Agli audit hanno inoltre partecipato in qualità di invitati, la coordinatrice del PQA e il componente del PQA in rappresentanza dell'area.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento è stato rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
- il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
- il Referente del Dipartimento per la VQR 2015-2019
- il Referente del Piano operativo del Dipartimento
- il Segretario amministrativo (o suo delegato).

Ai Dipartimenti è stata inviata la seguente documentazione:

- All_01 Ambito Dip 2023 contenente una tabella per l'ambito E.DIP. con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;

Nello specifico i punti di attenzione sono:

- o **E.DIP.1** (Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale)
 - o **E.DIP.2** (Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale)
 - o **E.DIP.3** (Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse)
 - o **E.DIP.4** (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale)
- All-02 Indicatori Dip 2023 contenente i dati sugli "indicatori ANVUR" e indicatori della VQR di dipartimento. Il Dipartimento viene chiamato anche ad esprimere una propria valutazione sullo stato di avanzamento del piano strategico dipartimentale. Sono infine riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA

I predetti documenti sono stati quindi ritrasmessi al NdV debitamente compilati, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati sono stati trasmessi dal NdV ai rispettivi interlocutori. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Corsi di Dottorato

Dal 2023 in base alle nuove linee guida AVA 3, sono stati sottoposti ad audit anche i corsi di Dottorato. La loro selezione è direttamente condizionata dalla scelta dei Dipartimenti di afferenza. Come suggerito dalle stesse linee guida, si preferisce, una volta definito il Dipartimento da analizzare, valutare anche il Corso di Dottorato afferente.

Per il 2023, sulla base dei predetti criteri sono stati individuati i seguenti corsi di dottorato:

- PhD in Ingegneria dell'Informazione - audit 18 settembre 2023
- PhD in Human Health – audit 18 settembre 2023

Per il 2023 **gli audit dei Corsi di Dottorato** si sono articolati in un incontro tra i **componenti del NdV** e i rappresentanti del Corso, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Corso di dottorato è stato rappresentato da:

- Presidente-Coordiatore del Corso
- Un membro del collegio docenti;
- il Rappresentante degli studenti
- il Segretario amministrativo (o suo delegato).

Ai Corsi di Dottorato è stato inviato il documento All_01 Ambito PhD 2023 contenente una tabella per l'ambito D.PHD. con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;

Nello specifico i punti di attenzione sono:

- **D.PHD.1** (Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca)
- **D.PHD.2** (Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi)
- **D.PHD.3** (Monitoraggio e miglioramento delle attività)

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati sono stati trasmessi dal NdV ai rispettivi interlocutori. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

Esprime una valutazione complessivamente positiva in merito al sesto anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;

Ritiene che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

Rileva un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello.

Suggerisce alle strutture di rendere sempre più evidente le azioni intraprese, nell'ottica del miglioramento continuo, mediante riferimenti documentali. In questa maniera si dà giusta evidenza e riconoscimento del proficuo lavoro svolto.

Per una disamina più approfondita si rimanda ai verbali di audit all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente Relazione).

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione (NdV) il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli **studenti frequentanti** sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Le linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13.02.2023 e in coerenza con quanto predisposto dal DM 1154/2021, forniscono alle Università le indicazioni per l'adozione del sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) il cui obiettivo è *"migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente"*. La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta quindi uno degli strumenti previsti nel sistema AVA per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei CdS e fa parte integrante del sistema di AQ di Ateneo, costituendo pertanto un requisito necessario per l'accreditamento.

L'analisi dei risultati dei questionari rappresenta uno degli elementi utili ai fini della valutazione della qualità della didattica e permette di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento per le quali, laddove necessario, vengono avviati opportuni interventi specifici.

Tale processo di analisi permette inoltre di:

- valutare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alle attività didattiche;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti, ai corsi di studio e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti e ai corsi di studio uno strumento a supporto nell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati stratificati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;
- far prendere coscienza alle strutture oggetto di analisi, in maniera autonoma attraverso una propria autovalutazione del livello di gradimento che gli studenti attribuiscono loro e, di conseguenza, come utilizzare tali risultati per migliorare i propri punti di debolezza e riconosce quelli di forza;

- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle interazioni in essere fra il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali categorie di stakeholder;
- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati delle rilevazioni.

Con riferimento agli ambiti e ai punti di attenzione previsti dal nuovo modello AVA3, l'analisi delle opinioni degli studenti e dei docenti risponde prioritariamente a:

- revisione critica del funzionamento del sistema AQ a livello di Ateneo (Ambito C- PdA C1- Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità);
- azioni di intervento sui percorsi formativi dei CdS (Ambito D.CDS - PdA D.CdS 4.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS).

I risultati delle rilevazioni vengono pubblicati sull'applicativo SISValDidat. Tale piattaforma presenta un'interfaccia pubblica che consente di visualizzare tutte quelle informazioni per le quali è prevista la pubblicazione. È poi presente un'area con accesso riservato, che consente l'utilizzo di funzionalità aggiuntive in base ai permessi dell'utente che effettua l'accesso (ad esempio i singoli docenti visualizzano i dati relativi ai propri insegnamenti, i Presidenti e i Referenti Qualità di Corso di Studio e i Direttori ADP visualizzano in chiaro i dati del proprio CdS, i Direttori e i Referenti Qualità di Dipartimento visualizzano in chiaro i dati dei CdS afferenti al proprio Dipartimento, il Rettore, Pro-rettore, il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, i membri del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione

Il lavoro di analisi svolto dal Nucleo di Valutazione si basa sulla elaborazione e sull'analisi dei dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti, dai laureandi e dai docenti, forniti dall'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità afferente al Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Nello specifico, le considerazioni e valutazioni del Nucleo di Valutazione contenute nella presente Relazione tengono conto dei risultati derivanti dalle seguenti fonti informative:

- questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari AVA schede 1 e 3), consultabili nell'applicativo Sisvaldidat;
- questionari di valutazione della didattica dei docenti (questionario AVA scheda 7), consultabili nell'applicativo Sisvaldidat;
- questionari aggiuntivi e facoltativi di valutazione della didattica (questionari AVA schede 2 e 4 parte A), consultabili nell'applicativo Sisvaldidat. Nello specifico:
 - Parte A: Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto, orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi.
- format "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" inviato dal Nucleo di Valutazione e debitamente compilato dalle strutture didattiche.

- questionario di valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati, predisposto da Almalaurea e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Per i laureati si è scelto, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione, di limitare l'analisi alla sola "sezione 7- giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea.
- questionari Good practice.

L'analisi è stata condotta a livello di Ateneo e disaggregata per le cinque aree culturali: Economia, Ingegneria, Medicina, Scienze e Agraria.

1.5.1.2 Modalità di rilevazione

Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono state analizzate le seguenti fonti informative:

- questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari AVA schede 1 e 3);
- questionari aggiuntivi e facoltativi di valutazione della didattica (questionari AVA schede 2 e 4 parte A).

Questionario Schede 1 e 3

Le schede 1 e 3 dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, raccolgono le opinioni in merito alla didattica in aula e al docente, sono somministrate per ciascun modulo didattico e la compilazione è resa obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame.

Prima della compilazione del questionario, allo studente è richiesto di indicare, con riferimento all'attività didattica da valutare, la percentuale delle lezioni che ha frequentato, scegliendo una delle seguenti opzioni:

- studente FREQUENTANTE (nel caso di "Corso a frequenza obbligatoria" o "Frequenza superiore al 50%");
- studente NON FREQUENTANTE (nel caso di "Non frequentante" o "Frequenza inferiore al 50%")

La Scheda n. 1 è destinata agli studenti che dichiarano una frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni. Gli ambiti di indagine di questa scheda sono: insegnamento, docenza e interesse.

La Scheda n. 3 è somministrata agli studenti che dichiarano una frequenza alle lezioni inferiore al 50%. Il questionario per i non frequentanti indaga le stesse aree della scheda 1 (insegnamento, docenza e interesse), con esclusione dei quesiti relativi alla didattica in aula.

I questionari di valutazione della didattica sono stati somministrati in modalità online, mediante la piattaforma "ESSE3 WEB" (<https://univpm.esse3.cineca.it/Home.do>). La rilevazione è stata avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2021 al 30 settembre 2022 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2022 al 28 febbraio 2023 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

Nell'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti che hanno ricevuto non meno di 5 valutazioni.

Per la rilevazione sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella Scheda 1 (per studenti frequentanti, item D1-D11) e Scheda 3 (per studenti non frequentanti, item D1-D4, D10-D11)

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte (alle quali sono associati i punteggi indicati in parentesi):

- Decisamente NO (punteggio 2);
- Più NO che SI (punteggio 5);
- Più SI che NO (punteggio 7);
- Decisamente SI (punteggio 10).

Solo per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha possibilità di scelta della quinta tipologia di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Questionario Schede 2 e 4

A partire dal dicembre 2018 è stata avviata la compilazione (non obbligatoria) di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla Scheda 2 (studenti frequentanti) e Scheda 4 (studenti non frequentanti) dell'Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.

Dei predetti questionari

- ✓ la **Parte A** (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;
- ✓ la **Parte B** (Prova d'esame) è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato.

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte (alle quali sono associati i punteggi indicati in parentesi):

- Decisamente NO (punteggio 2);
- Più NO che SI (punteggio 5);
- Più SI che NO (punteggio 7);
- Decisamente SI (punteggio 10).

Limitatamente alle domande relative ai servizi resi agli studenti (item D5, D6, D7, D8, D9 e D10), si ha la possibilità di scelta della quinta tipologia di risposta "Non ho usufruito del servizio". Al riguardo si precisa che, ai fini della presente relazione, la percentuale di giudizi positivi e negativi dei predetti item sono calcolati solo sulle prime 4 tipologie di risposta.

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'a.a. 2021/22 sono state acquisite dagli studenti frequentanti e non frequentanti complessivamente 71.595 schede di valutazione della didattica, in diminuzione del solo 0,1% rispetto all'anno precedente

(71.609 schede). Nelle tabelle sottostanti viene riportato il dettaglio dell'analisi.

A livello di Ateneo sono stati raccolti, con riferimento all'a.a. 2021/22, 64.037 questionari fra gli studenti **frequentanti** (rispetto ai 63.187 dell'anno precedente) e 7.532 fra i **non frequentanti** (rispetto ai 8.422 dell'anno precedente).

Analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti si rileva un andamento crescente dall'a.a. 2016/17 al 2020/21 e di leggero decremento nell'ultimo a.a. Considerando l'a.a. 2021/22, si evince una valutazione complessiva di giudizi positivi degli studenti non frequentanti inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto ai frequentanti (90% studenti frequentanti, 81,9% studenti non frequentanti).

Conducendo l'analisi con riferimento ai soli studenti frequentanti, emerge un giudizio positivo o molto positivo, pari all'90,06%, quasi in linea all'anno precedente (90,18%).

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario riferite alla rilevazione degli ultimi tre anni accademici e con aggregazione a livello di Ateneo, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%) in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D09: 95,3%), alla reperibilità del docente (D10: 95,0%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D05: 94,5%) e alla definizione delle modalità d'esame (D04: 91,7%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'85%, a eccezione del quesito D01 - Sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'82,7%.

Per quanto riguarda i giudizi espressi dagli studenti non frequentanti dall'analisi dei dati dei questionari emerge un giudizio sostanzialmente positivo dell'81,9% di coloro che hanno compilato il questionario e in particolare un giudizio complessivamente positivo, superiore alla media, relativamente alla reperibilità del docente (D10: 90,5%) e alla chiarezza nelle modalità d'esame (D04: 86,9%). Si registrano elementi d'insoddisfazione relativamente alla domanda D01 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (D01: 72,8% di giudizi positivi)

Da una comparazione degli item comuni fra i questionari compilati dagli studenti frequentanti con quelli dei non frequentanti emerge, pur nella generale positività del giudizio, una valutazione complessiva degli studenti non frequentanti inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto ai frequentanti (6,9%, contro l'8,1% dello scorso anno).

Si evidenzia un'importante differenza nelle risposte relativamente alla domanda D01 delle conoscenze preliminari in cui si registra uno scostamento di 9,7 punti percentuali. Analogamente per la domanda relativa all'interesse per argomenti trattati nei singoli insegnamenti (D11: -8,9%). Per gli altri item in comune si registrano differenze di risposte più moderate, ma come evidenziato dalla figura sottostante, relativamente alle domande D02 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati) e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni) si assiste ad un incremento del gap tra le risposte date dagli studenti frequentanti e non frequentanti rispetto all'a.a. precedente.

Una prima analisi dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4 la parte A dell'All. IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013), analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alla valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, si rileva un andamento crescente dall'a.a. 2017/18 al 2019/20 e di leggero decremento negli ultimi due anni accademici oggetto di rilevazione, attestandosi al 82,5% nell'a.a. 2021/22. Considerando l'a.a. 2021/22, si evince una valutazione complessiva di giudizi positivi degli studenti non frequentanti inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto ai frequentanti (83,0% studenti frequentanti, 78,7% studenti non frequentanti).

Conducendo l'analisi a livello di studenti frequentanti, si evidenzia che nell'a.a. 2021/22 risultano particolarmente positive e in continua crescita le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online

(D09: 94,2%). Il 90,3% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto degli insegnamenti (D12), l'88,0% delle biblioteche (D06) e l'87,3% delle aule in cui si sono svolte le lezioni (D04). La soddisfazione in merito all'adeguatezza della rete wireless si attesta su un livello di gradimento più basso (D10: 69,2%), seppure in aumento rispetto all'anno precedente.

Si registrano incrementi riguardo la percentuale di giudizi positivi espressi relativamente all'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori (D06 e D07) e sul servizio svolto dalle segreterie studenti (D11).

Si evidenzia al contrario un decremento relativamente alle valutazioni circa la conciliabilità dell'orario delle lezioni con le attività di studio individuale (D03), sul carico di studio (D01), sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D02) e sull'adeguatezza delle aule e spazi studio (D05).

Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti non frequentanti, dall'analisi dei dati emerge una valutazione positiva e in crescita relativamente all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 89,8% contro l'86,9% dell'anno precedente).

Analogamente positive e in aumento le valutazioni relative al grado di soddisfazione degli insegnamenti (D12: 84,2% contro 83,8% dell'anno precedente), all'adeguatezza delle biblioteche (D06: 83,9% contro il 79,5% dell'anno precedente) e al servizio svolto dalle segreterie studenti (D11: 79,1% contro 75,9% dell'anno precedente).

Maggiori criticità si riscontrano relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, in diminuzione di circa 1,5 p.p. rispetto all'anno precedente, alla conciliabilità dell'orario delle lezioni con le attività di studio individuale (D03: 71,3%) e all'adeguatezza della rete wireless (D10: 69,2%) dove comunque bisogna sottolineare il forte miglioramento rispetto all'anno precedente (circa 6 punti percentuali).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.a. 2021/22 sono stati raccolti complessivamente 640 questionari (774 l'anno precedente) compilati da 370 docenti (erano 390 l'anno precedente) pari a una copertura del 34,0% del totale. Il numero di questionari compilati per docente è pari a 1,73.

Dalla lettura dei dati aggregati a livello di Ateneo emerge un giudizio sicuramente positivo in merito all'illustrazione delle modalità d'esame (D09) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 99,1% nell'a.a. 2021/22. Decisamente positivi anche il grado di soddisfazione dell'insegnamento svolto (D10: 98,1%), il carico di studio (D01: 97,0%) e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (D06: 96,7%). Per quest'ultimo item si registrano giudizi piuttosto omogenei tra le diverse aree, con valutazioni positive che vanno dal 94,4% per Economia al 100% di Agraria. Sicuramente positivo anche il giudizio relativo alla conciliabilità dell'orario delle lezioni con le attività di studio individuale degli studenti frequentanti (D03: 95,9%).

Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti (D08: 81,9% di giudizi complessivamente positivi, con valori inferiori alla media d'Ateneo per la Economia e Medicina), e alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D07: 78,9%, con giudizi inferiori alla media per Economia).

Analizzando a livello di Ateneo l'andamento nel triennio 2019/20 – 2021/22 degli item comuni con le altre categorie analizzate (studenti e laureandi) emerge un grado di soddisfazione positivo e crescente relativamente al livello di soddisfazione dell'insegnamento svolto (D10: 98,1%), al carico di studio (D01: 97,0%) e all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative: biblioteche, laboratori, etc. (D05: 88,9%)

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

La trattazione del presente capitolo si basa sull'analisi dei risultati del questionario riportato nel sistema informativo SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Il questionario ha coinvolto 2.872 laureati che hanno concluso gli studi nel 2021 c/o l'UnivPM.

Dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alle attrezzature per le altre attività didattiche (W3: 100%) e alla soddisfazione complessiva del corso di studio (W10: 93,2%).

Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle postazioni informatiche (W2: 95,5%), delle biblioteche (W4: 93,5%) e delle aule didattiche (W1: 87,5%).

L'item relativo al carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dall'83,3% degli intervistati.

Dato decisamente interessante riguarda la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche, per il quale tutte e cinque le aree culturali registrano il 100% di giudizi positivi.

Dalla lettura dei dati disaggregata per area culturale, presso la Facoltà di Economia emerge una valutazione decisamente positiva da parte dei laureati relativamente alla valutazione delle postazioni informatiche (W2: 97,5%) e dei servizi di biblioteca (W4: 97,5%).

Per l'area culturale di Medicina emergono, in generale, valutazioni leggermente inferiori alla media d'Ateneo, pur nella complessiva positività dei giudizi. La valutazione delle postazioni informatiche (W2) si attesta al 92,9% mentre la soddisfazione complessiva del corso di studi (W5) è al 90,3% e il giudizio sulle biblioteche (W4) all'86,2%. Si ravvisano elementi di maggiore insoddisfazione sull'adeguatezza del carico di studi (W5: 69,3%).

I giudizi espressi dagli intervistati per l'area di Ingegneria mostrano un elevato gradimento relativamente alla valutazione delle postazioni informatiche (W2: 94,4%), al giudizio sulle biblioteche (W4: 94,6%) e alla soddisfazione complessiva del corso di laurea (W10: 95,5%). Si registrano elementi positivi anche per l'adeguatezza del carico di studi (W5: 86,9%) e delle aule didattiche (W1: 87,6%).

Con riferimento all'area di Agraria è da rilevare una valutazione assolutamente positiva delle postazioni informatiche (W2: 100%), delle attrezzature per le attività didattiche (W3: 100%) e dei servizi di biblioteca (W4: 95%). La valutazione sulle aule didattiche (W1) si attesta al 90,0% mentre l'adeguatezza del carico di studio (W5) si attesta all'87,9%.

Anche per l'area di Scienze risultano decisamente positivi i giudizi espressi dai laureati in merito all'adeguatezza delle attrezzature per le attività didattiche (W3: 100%), delle postazioni informatiche (W2: 97,7%), delle biblioteche (W4: 97,8%) e relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studi (W10: 94,3%).

Un livello di soddisfazione leggermente più basso si registra in merito all'adeguatezza del carico di studi (W5: 88,1%).

Per quanto riguarda la valutazione dell'esperienza di studio all'estero (W9), si evidenzia un 100% di giudizi positivi condiviso da tutte le aree culturali con la sola eccezione di Agraria (90,0%). Molto buoni anche i dati relativi alla valutazione dell'attività di stage/tirocinio (W7) dove i valori tra le aree passano da un minimo di 93,4% per l'area di Medicina ad un massimo di 98,4% per l'area di Economia (media Ateneo 96,5%).

COMPARAZIONE ITEM COMUNI NEI GIUDIZI ESPRESSI DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DAI LAUREATI E DAI DOCENTI

È stata effettuata inoltre un'analisi comparata in merito alla valutazione espressa, nei rispettivi questionari, da parte degli studenti frequentanti (a.a. 2021/22), dei laureati (nell'anno 2021) e dei docenti (a.a. 2021/22).

a livello di Ateneo per l'a.a 2021/22 emerge una valutazione complessiva dei corsi sicuramente positiva per gli studenti frequentanti (90%), i laureati (93%) e i docenti (98%).

Uniformi anche le valutazioni relative all'adeguatezza delle aule didattiche dove si registrano percentuali complessive di soddisfazioni pari al 92% per gli studenti frequentanti, 91% per i docenti e 88% per i laureati.

Sempre positivi, anche se maggiormente differenziati, i giudizi relativamente alla sostenibilità del carico di studi dove i valori più bassi si riscontrano fra i laureati (84%), e tra gli studenti frequentanti (90%). Il giudizio espresso dai docenti è decisamente superiore rispetto alle altre categorie di intervistati (97%).

Anche per l'ambito relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature si registrano valori maggiormente differenziati: 96% di valutazioni positive da parte dei laureati, 91% da parte degli studenti frequentanti e 89% da parte dei docenti.

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili nel sito web SisValdidat (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/DEFAULT>) mediante accesso pubblico, ovvero senza log-in, o personale.

I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree culturali (Economia, Ingegneria, Medicina, Agraria e Scienze) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti, e per alcuni CdS sono pubblicati i dati disaggregati per singolo insegnamento/modulo. Il Senato Accademico, nella seduta n 16 del 29/11/2022 (delibera n 163), ha deliberato che la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sarà possibile per i soli insegnamenti per i quali il docente abbia autorizzato la visualizzazione in chiaro sul sistema SisValDidat.

Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni.

Nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche, dal gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, in grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari Insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa.

Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento e i Presidenti dei CUCS analizzano la tendenza di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima).

L'utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti non è possibile, dato che il Dipartimento non dispone di fondi da poter allocare ai docenti per fini incentivanti.

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS, si sottolinea che questa si è riunita in sei sedute (11.04.2022, 10.10.2022, 11.11.2022, 18.11.2022, 19.12.2022, 23.12.2022). Nello specifico, nelle prime sei sedute sono state discusse le procedure e/o i risultati della valutazione della didattica.

Nel corso delle sedute sono stati analizzati i dati delle valutazioni ricevute e i rilievi effettuati, comunicati al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CUCS, mediante invio della Relazione annuale. Sia i Presidenti dei CUCS sia il Direttore del Dipartimento hanno tempestivamente recepito e discusso la relazione annuale della CPDS per gli aspetti di loro competenza come risulta dai verbali delle rispettive sedute.

Nella Facoltà di Economia “G. Fuà”, al fine di una ampia discussione in seno agli organi competenti con l’obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare, i principali risultati dell’indagine sono sottoposti all’attenzione dei: Presidenti dei Corsi di Studio, Direttori di Dipartimento a cui i corsi di studio afferiscono; Commissione Paritetica di Facoltà, Assemblea di Facoltà.

Nella Facoltà di Ingegneria i risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti vengono ampiamente utilizzati nelle attività di gestione dei Corsi di Studio e a livello di Facoltà. Alle opinioni degli studenti viene dato ampio rilievo a livello di CUCS, con discussioni periodiche dei risultati derivanti dalle rilevazioni. In particolare, in accordo con le linee guida fornite dal PQA, nel periodo ottobre/novembre dell’A.A. in corso i CUCS analizzano i questionari relativi agli insegnamenti del I semestre dell’A.A. precedente; nel periodo marzo/aprile vengono analizzati invece i questionari dell’intero insieme di insegnamenti erogati nell’A.A. precedente. I risultati della rilevazione vengono analizzati in presenza della componente studentesca disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Nell’ambito del processo di miglioramento continuo e di assicurazione della qualità di Ateneo, tutti i CUCS provvedono a trattare opportunamente eventuali problematiche o criticità che emergono dall’analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS, in particolare con i rappresentanti degli studenti in seno al CUCS ed eventualmente quelli presenti nella CPDs, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

Le attività svolte non sempre risultano formalizzate con l’apertura di azioni di miglioramento, ma vengono tuttavia descritte nei rapporti di riesame ciclico dei CdS. I verbali provenienti dai CUCS vengono periodicamente analizzati dalla CPDs con cadenza semestrale. La relazione annuale della CPDs contiene una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. La relazione viene redatta entro la fine dell’anno solare, ed è discussa dai CUCS nel primo consiglio utile, prendendo in carico i rilievi di propria competenza tramite apertura di opportune azioni di miglioramento indicando tempi, modalità e scadenze secondo il formato di scheda predisposto dal PQA.

Le azioni di miglioramento vengono eseguite e monitorate dalle strutture preposte all’assicurazione di qualità del CdS. I verbali della CPDs inoltre vengono discussi nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Facoltà, che provvedono ad aprire a loro volta opportune azioni di miglioramento per le proposte comuni a tutti i corsi di studio della relazione della CPDs. La Facoltà e i Dipartimenti provvedono inoltre a prendere in carico le azioni richieste dai CUCS per quanto di rispettiva competenza.

Con cadenza annuale, nel Consiglio di settembre, la Facoltà analizza gli aspetti generali relativi all’erogazione dei questionari valutando eventuali problematiche e proponendo opportune azioni. La Facoltà si è dotata inoltre di strutture organizzative e di modalità operative che utilizzano le informazioni ricavate dall’analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tra queste, sono state istituite una “Commissione di Coordinamento Didattico” e una “Commissione Orientamento in Itinere” che tra i vari compiti hanno quello di coordinare le attività di supporto agli studenti e quelle derivanti dalle criticità che emergono dai questionari di valutazione. Ai risultati delle rilevazioni viene data adeguata pubblicità, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo. I questionari sono messi a disposizione del singolo docente per i propri insegnamenti, ai Presidenti dei CUCS, ai Consigli di Dipartimento, e alla Facoltà per le relative competenze. La Facoltà si è inoltre recentemente dotata di un cruscotto di monitoraggio, che sfrutta soluzioni di business intelligence per rendere disponibili

on line un insieme di indicatori sulla didattica aggiornati settimanalmente, tra cui quelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia i dati delle rilevazioni degli studenti, oltre ad essere analizzati da ogni singolo Corso di Studi, vengono esaminati e discussi anche dalla Commissione Paritetica. Le criticità e le buone pratiche emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica a.a. 2021/2022 sono state esaminate dal Presidio di Qualità nella seduta del 01/02/2023. La relazione della Commissione Paritetica è pubblicata sul sito della Facoltà.

Nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) ogni docente viene informato sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e sul gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e discutono sulle valutazioni che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto e viene aggiornata sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari e sui risultati delle elaborazioni condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa disponibile nel sito web di dipartimento. Nei CCS e nei CdD, in presenza dei rappresentanti degli studenti, i dati sono presentati in modalità totalmente trasparente, con l'indicazione dei nomi degli insegnamenti; nella scheda SUA invece, a seguito di delibera del Senato Accademico, i dati vengono invece discussi in forma anonima, senza riportare i nomi degli insegnamenti. I risultati non vengono utilizzati ai fini di una incentivazione economica dei docenti, ma entrano tra gli indicatori che sono stati approvati dal CdD per la valutazione dei SSD del Dipartimento, e che sono utili per definire la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di miglioramento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare attenzione agli studenti fuori-corso e ai laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari, migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Per quello che riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità, si sottolinea come le rilevazioni degli studenti siano sempre stato oggetto di massima attenzione da parte della CPDS, che ne ha discusso la rilevanza in numerose riunioni, formulando ipotesi e inviando tempestivamente segnalazioni ai CCS e, se necessario, al CdD. Di tali problematiche la CPDS ha sempre informato con tempestività anche il Nucleo Didattico e il Consiglio Scientifico del Dipartimento, che in ogni caso ha potuto verificare la presa in carico delle segnalazioni e dei rilievi da parte dei CCS.

Per quanto riguarda la modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, si sottolinea che le relazioni della CPDS sono state considerate con attenzione da parte di tutti gli organi del DiSVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi (es. secondo curriculum in BMA, istituzione di una nuova Laurea Magistrale, modifica del nome del CdS di SAPC e revisione dei contenuti), nei manifesti (es. corsi in inglese e attività professionalizzanti in BM e RAPC), nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili. Per i dettagli si rimanda ai documenti che ne fanno riferimento. L'efficacia del processo di analisi dei risultati è senz'altro molto alta, come confermato dalle molteplici azioni di miglioramento intraprese dai CCS e dalle continue modifiche all'ordinamento didattico. La loro presa in carico da parte del PQ e la

trasmissione agli organi di governo avviene secondo modalità definite che non possono essere oggetto del presente documento.

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili nel sito web SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica mediante accesso pubblico, ovvero senza log-in, o personale.

I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree didattiche (Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Agraria e Scienze) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti, e per alcuni CdS sono pubblicati i dati disaggregati per singolo insegnamento/modulo.

Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni. Nello specifico:

- ✓ Nel **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)** per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche dal Gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, in grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa. Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento e i Presidenti dei CUCS analizzano la tendenza di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima). L'utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti non è possibile, dato che il Dipartimento non dispone di fondi da poter allocare ai docenti per fini incentivanti. Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDs, si sottolinea che questa si è riunita dodici volte (09.04.2021, 23.04.2021, 11.06.2021, 18.06.2021, 09.07.2021, 30.09.2021, 08.10.2021, 29.10.2021, 12.11.2021, 17.11.2021, 22.12.2021). Nello specifico, nelle prime sei sedute sono state discusse le procedure e/o i risultati della valutazione della didattica. Nel corso delle sedute sono stati analizzati i dati delle valutazioni ricevute e i rilievi effettuati, comunicati al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CUCS, mediante invio della Relazione annuale. Sia i Presidenti dei CUCS sia il Direttore del Dipartimento hanno tempestivamente recepito e discusso la relazione annuale della CPDs per gli aspetti di loro competenza come risulta dai verbali delle rispettive sedute.
- ✓ Nella **Facoltà di Economia "G. Fuà"** i principali risultati dell'indagine sono esposti in apposito rapporto e sottoposti all'attenzione dei Presidenti dei Corsi di Studio, dei Direttori dei Dipartimenti cui i corsi di studio afferiscono, della Commissione Paritetica di Facoltà e dell'Assemblea di Facoltà. Nello specifico, i risultati che emergono dalla rilevazione vengono discussi all'interno dei vari Consigli di Corso di Studio e

successivamente in Assemblea di Facoltà al fine di una ampia discussione che ha l'obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare per poterle risolvere. I risultati esposti sono elaborati a livello di Facoltà e di Corso di Studio. Inoltre, al fine di darne massima diffusione, il rapporto viene pubblicato sul sito della Facoltà.

- ✓ Nella **Facoltà di Ingegneria** i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ampiamente utilizzati nelle attività di gestione dei Corsi di Studio e a livello di Facoltà. Alle opinioni degli studenti viene dato ampio rilievo a livello di CUCS, con discussioni periodiche dei risultati derivanti dalle rilevazioni. In particolare, in accordo con le linee guida fornite dal PQA, nel periodo ottobre/novembre dell'A.A. in corso i CUCS analizzano i questionari relativi agli insegnamenti del I semestre dell'A.A. precedente; nel periodo marzo/aprile vengono analizzati invece i questionari dell'intero insieme di insegnamenti erogati nell'A.A. precedente. I risultati della rilevazione vengono analizzati in presenza della componente studentesca disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Nell'ambito del processo di miglioramento continuo e di assicurazione della qualità di Ateneo, tutti i CUCS provvedono a trattare opportunamente eventuali problematiche o criticità che emergono dall'analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS, in particolare con i rappresentanti degli studenti in seno al CUCS ed eventualmente quelli presenti nella CPds, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività svolte non sempre risultano formalizzate con l'apertura di azioni di miglioramento, ma vengono tuttavia descritte nei rapporti di riesame ciclico dei CdS. I verbali provenienti dai CUCS vengono periodicamente analizzati dalla CPds con cadenza semestrale. La relazione annuale della CPds contiene una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. La relazione viene redatta entro la fine dell'anno solare, ed è discussa dai CUCS nel primo consiglio utile, prendendo in carico i rilievi di propria competenza tramite apertura di opportune azioni di miglioramento indicando tempi, modalità e scadenze secondo il formato di scheda predisposto dal PQA. Le azioni di miglioramento vengono eseguite e monitorate dalle strutture preposte all'assicurazione di qualità del CdS. I verbali della CPds inoltre vengono discussi nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Facoltà, che provvedono ad aprire a loro volta opportune azioni di miglioramento per le proposte comuni a tutti i corsi di studio della relazione della CPds. La Facoltà e i Dipartimenti provvedono inoltre a prendere in carico le azioni richieste dai CUCS per quanto di rispettiva competenza. Con cadenza annuale, nel Consiglio di settembre, la Facoltà analizza gli aspetti generali relativi all'erogazione dei questionari valutando eventuali problematiche e proponendo opportune azioni. La Facoltà si è dotata inoltre di strutture organizzative e di modalità operative che utilizzano le informazioni ricavate dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tra queste, sono state istituite una "Commissione di Coordinamento Didattico" e una "Commissione Orientamento in Itinere" che tra i vari compiti hanno quello di coordinare le attività di supporto agli studenti e quelle derivanti dalle criticità che emergono dai questionari di valutazione. Ai risultati delle rilevazioni viene data adeguata pubblicità, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché alle relative analisi riportate nelle schede SUA e nelle schede di riesame e di monitoraggio. I questionari sono messi a disposizione del singolo docente per i propri insegnamenti, ai Presidenti dei CUCS, ai Consigli di Dipartimento, e alla Facoltà per le relative competenze. La Facoltà si è inoltre recentemente dotata di un cruscotto di monitoraggio, che sfrutta soluzioni di business intelligence per rendere disponibili on line un insieme di indicatori sulla didattica aggiornati settimanalmente, tra cui quelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.
- ✓ Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia**, I dati delle rilevazioni degli studenti, oltre ad essere analizzati da ogni singolo Corso di Studi, vengono esaminati e discussi anche dalla Commissione Paritetica. Le criticità e le buone

pratiche emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica a.a. 2020/2021 sono state esaminate dal Presidio di Qualità nella seduta del 04/02/2022. La relazione della Commissione Paritetica è pubblicata sul sito della Facoltà

- ✓ Nel **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)** ogni docente viene informato sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e sul gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e discutono sulle valutazioni che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto e viene aggiornata sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari e sui risultati delle elaborazioni condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa disponibile nel sito web di dipartimento. Nei CCS e nei CdD, in presenza dei rappresentanti degli studenti, i dati sono presentati in modalità totalmente trasparente, con l'indicazione dei nomi degli insegnamenti; nella scheda SUA invece, a seguito di delibera del Senato Accademico, i dati vengono invece discussi in forma anonima, senza riportare i nomi degli insegnamenti. I risultati non vengono utilizzati ai fini di una incentivazione economica dei docenti, ma entrano tra gli indicatori che sono stati approvati dal CdD per la valutazione dei SSD del Dipartimento, e che sono utili per definire la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di miglioramento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare attenzione agli studenti fuori-corso e ai laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari, migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Per quello che riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità, si sottolinea come le rilevazioni degli studenti siano sempre stato oggetto di massima attenzione da parte delle CPDS, che ne ha discusso la rilevanza in numerose riunioni, formulando ipotesi e inviando tempestivamente segnalazioni ai CCS e, se necessario, al CdD. Di tali problematiche la CPDS ha sempre informato con tempestività anche il Nucleo Didattico e il Consiglio Scientifico del Dipartimento, che in ogni caso ha potuto verificare la presa in carico delle segnalazioni e dei rilievi da parte dei CCS.

Per quanto riguarda la modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, le relazioni della CPDS sono state considerate con attenzione da parte di tutti gli organi del DiSVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi (es. secondo curriculum in BMA, modifica del nome del CdS di SAPC), nei manifesti (es. corsi in inglese e attività professionalizzanti in BM e RAPC), nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili.

L'efficacia del processo di analisi dei risultati è senz'altro molto alta, come confermato dalle molteplici azioni di miglioramento intraprese dai CCS e dalle continue modifiche all'ordinamento didattico. La loro presa in carico da parte del PQ e la trasmissione agli organi di governo avviene secondo modalità definite.

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

PUNTI DI FORZA

Il Nucleo di Valutazione sottolinea i punti di forza di questa analisi che riguardano:

- l'elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti (anche se in lieve calo rispetto lo scorso anno);
- il giudizio estremamente positivo (con valori superiori al 94% per tutte e 5 le aree) espresso dagli studenti relativamente alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, alla reperibilità del docente, al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche e alla definizione delle modalità d'esame;
- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;
- l'introduzione (per il quinto anno) di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse dal NdV negli anni precedenti, consentendo un'analisi comparata tra i questionari compilati dai docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto;
- il giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;
- la valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;
- giudizio estremamente favorevole dei laureati relativamente alle postazioni informatiche e sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese;
- Il giudizio complessivamente positivo dei risultati che emergono dai questionari Good Practice, anche in relazione al confronto con i dati medi degli altri Atenei;

PUNTI DI ATTENZIONE

Il Nucleo segnala i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi (poco meno di dieci punti percentuali) per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;
- valutazione complessiva da parte degli studenti non frequentanti inferiore di circa sette punti percentuali rispetto ai frequentanti. La valutazione complessiva è ottenuta come media dei quesiti comuni ai questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti;
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless con il 30,8% di giudizi complessivamente negativi (lo scorso anno era al 32,12 % e quello precedente ancora al 27,77 %),

all'adeguatezza di aule e spazi studio (D5: 22,5%, era il 22,44% lo scorso anno); alla valutazione sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (che registra un 22,6% di giudizi negativi);

- relativamente al questionario Good practice, si constata una bassa "rappresentatività" di coloro che hanno espresso giudizio, che per gli studenti al primo anno si attesta all'8% mentre per gli studenti degli anni successivi è pari all'11%.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, suggerisce alle Commissioni Paritetiche d'Ateneo, qualora non abbiano già provveduto, a prendere in considerazione tali problematiche.

1.5.1.6 Ulteriori osservazioni

Per il prossimo anno il Nucleo

RIBADISCE l'opportunità di:

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare il numero di schede e di perseguire un continuo miglioramento nell'affidabilità della rilevazione;
- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande (cfr. scheda 2 allegato IX–Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) attinenti alla valutazione delle strutture;

SUGGERISCE:

- di studiare il motivo sottostante la bassa percentuale di insegnamenti valutati dai docenti sul totale. Il fine ultimo è quello di porre in essere azioni volte all'incremento delle compilazioni.
- per le strutture che compilano "Allegato 1 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi", di riportare nella sezione "D – Utilizzo dei risultati" anche l'evidenza (riferimenti documentali) di come si è proceduto/proveduto a porre in essere azioni di miglioramento/correttive in relazioni ad eventuali criticità riscontrate dalla struttura stessa.

AUSPICA l'introduzione di azioni volte a incrementare la partecipazione al questionario Good practice al fine di poter disporre di dati sempre più rappresentativi.

RITIENE che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in CdS caratterizzate da un gran numero d'iscritti e possa garantire, con opportuni accorgimenti, un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati

RICORDA che l'Anvur, sulla scia delle nuove disposizioni del modello AVA3, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023, ha approvato l'introduzione di due nuovi strumenti di analisi (questionari). Nello specifico:

- Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno
- Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca

A tal proposito, Il NdV auspica che l'Ateneo metta a regime un sistema volto alla somministrazione e raccolta dati dei sopracitati questionari.

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2023 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

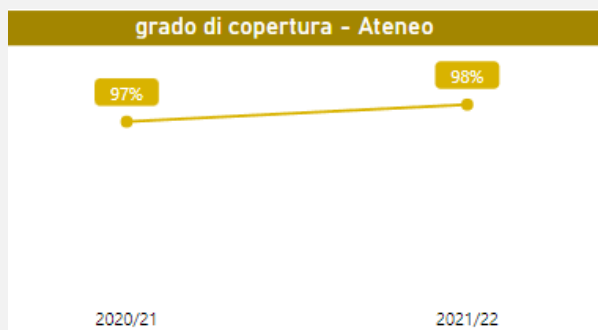
Il 17 aprile 2023 è stata compilata dal Nucleo di Valutazione la sezione della Relazione Annuale AVA "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2021/22", relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, pubblicata nella pagina web del Nucleo al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2021-22_NdV.pdf
Nel presente capitolo, il cui termine per la compilazione è fissato al 30 ottobre 2023, il Nucleo valuta i seguenti aspetti:

1. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
2. *Livello di soddisfazione degli studenti*
3. *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

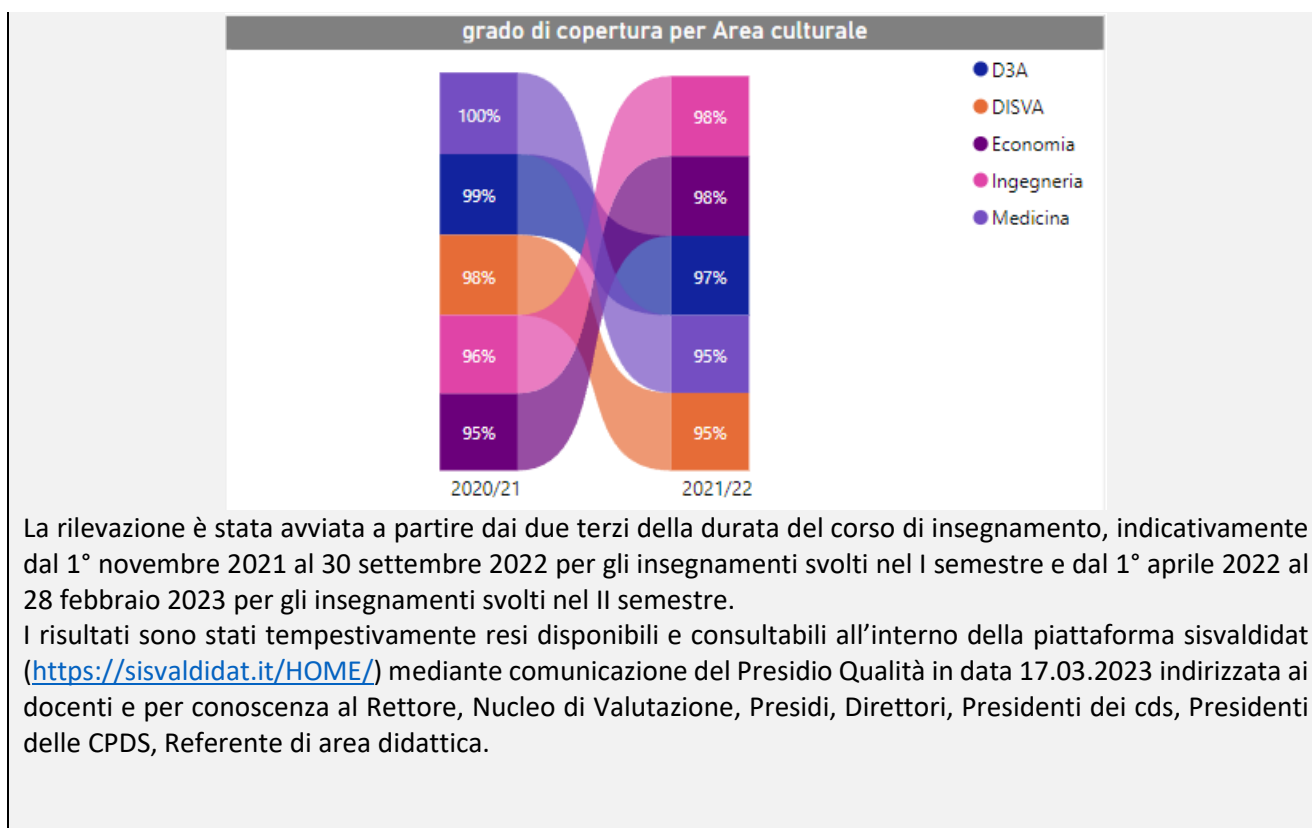
- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

Nell'a.a. 2021/2022 è stata condotta per il nono anno la rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica. I questionari adottati sono quelli delle schede 1 e 3 dell'allegato IX al documento ANVUR del 9 gennaio 2013. La somministrazione del questionario interessa tutti gli studenti dell'Ateneo e la relativa procedura di compilazione è stata resa obbligatoria ai fini della prenotazione online dell'esame. La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 98,1% (rilevazione precedente 97,4%).



A livello di aree culturale si registrano dei leggeri decrementi, ad eccezione dell'Area di Ingegneria e di Economia. Le percentuali di copertura si attestano in ogni caso su valori elevati come di seguito indicato:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 97,4% (rilevazione precedente: 99,03%)
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 95,2% (rilevazione precedente: 98,37%)
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 98,0% (rilevazione precedente: 94,65%)
- Facoltà di Ingegneria: 98,0% (rilevazione precedente: 96,03%)
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 95,2% (rilevazione precedente: 100%)



1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni;

Il questionario prevede 4 tipologie di risposte: decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. Con l'introduzione del sistema informativo SisValDidat, al fine di omogeneizzare le relative procedure, la scala è stata riportata, dal predetto sistema, su scala decimale. Di conseguenza, nell'elaborazione dei risultati, per ciascuna domanda del questionario studenti, è prevista una sola risposta, nello specifico sono stati assegnati i seguenti punteggi in relazione alle singole risposte: decisamente no (voto 2), più no che sì (voto 5), più sì che no (voto 7) e decisamente sì (voto 10).

Per l'a.a. 2021/22, Il punteggio medio di soddisfazione degli studenti frequentanti, a livello di Ateneo, è pari a 8,06 su 10 contro l' 8,02 dell'a.a. 2020/21.



La soddisfazione media delle cinque aree è la seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 8,20/10

- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 8,02/10
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 8,09/10
- Facoltà di Ingegneria: 8,05/10
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 8,05/10

In tutte le 5 aree culturali nell'a.a. 2021/22 si registra un andamento crescente del punteggio medio di soddisfazione rispetto all'a.a. 2020/21.

sede	2020/21	2021/22
D3A	8,12	8,20 ↗
Medicina	8,04	8,05 ↗
DISVA	7,99	8,02 ↗
Economia	7,99	8,09 ↗
Ingegneria	7,99	8,05 ↗

Sono segnalate come situazione critiche quei casi in cui gli insegnamenti o i CdS abbiano un punteggio medio inferiore al punteggio di 6

Non si rilevano CdS con punteggio medio inferiore a valore di cui sopra

Fonte: elaborazione dati da sistema SisValDidat <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/TAVOLA>

Su 1.690 moduli di insegnamento valutati, se ne registrano solo 13 con punteggio medio inferiore a 6 , ovvero lo 0,8% del totale (Fonte: "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2021/22")

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I risultati della valutazione sono pubblicati online e consultabili tramite piattaforma "SISValDidat", accessibile al seguente link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/DEFAULT>.

Sono inoltre disponibili i report in formato pdf e/o i relativi link alla piattaforma Sisvaldidat, pubblicati nella pagina web del sito Assicurazione Qualità di Ateneo di cui al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica/IndagineUNIVPM-Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2022

Nella pagina web di Ateneo, nella suddetta sezione, sono resi disponibili i risultati dei cds disaggregati per domanda.

All'interno dell'applicativo Sisvaldidat è possibile consultare in chiaro la valutazione dei soli insegnamenti per il quali il docente abbia autorizzato la pubblicazione dei risultati.

I risultati della valutazione sono pubblicati anche all'interno degli spazi web delle Facoltà e/o Dipartimenti e le valutazioni relative ai singoli corsi sono inserite nelle schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate on line.

Nel luglio 2015 il Nucleo ha realizzato un “format” base per la predisposizione della relazione su “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” contenente indicazioni per l’analisi dei risultati della rilevazione. Tale format, finalizzato a rendere omogenee le relazioni/analisi predisposte dalle cinque aree in cui sono ripartite le strutture didattico scientifiche di Ateneo (D3A, DISVA, Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Medicina e Chirurgia), è stato trasmesso, ai fini della relativa compilazione, ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Economia e Ingegneria e ai Direttori di Dipartimento del D3A e DISVA. Le risposte fornite sono state impiegate dal Nucleo per la predisposizione della presente relazione, relativamente alla sezione in scadenza al 30 aprile 2023.

Per quanto riguarda l’efficacia del processo di analisi dei risultati e di intervento sulle criticità emerse, il Nucleo evidenzia che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico, dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.

I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di autovalutazione e della presa in carico dei risultati della valutazione della didattica da parte degli organismi competenti, il PQA, a partire dal 2016, ha *"analizzato in forma tabellare e grafica i giudizi formulati dagli studenti in risposta alle domande del Questionario AVA (1 e 3), producendo formati standard che esemplificavano le percentuali di giudizi positivi (somma di Decisamente SI e Più SI che No) formulati per singola domanda, per singolo insegnamento e per ciascun CdS"*, provvedendo poi *"alla distribuzione di detti formati ai Presidenti CdS, Presidi/Direttori, Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Referenti Qualità di area e CdS"* (Cfr. verbale PQA 5/04/2017).

Il Presidio della Qualità svolge un’azione di stimolo e coordinamento relativa all'utilizzo dei questionari della didattica, mediante l'invio dei risultati ai Presidenti dei CdS e richiesta agli stessi di svolgere una discussione in Consiglio CdS,—raccomandando *“ai Presidenti CdS e Presidenti CPDS di condividere il contenuto dei Questionari di valutazione, nelle sedi opportune, con i componenti degli organi da essi presieduti, e dare visibilità della discussione avvenuta nel verbale della relativa seduta”* (Cfr. Verbale PQA del 30/05/2019

Relativamente alla consultazione dei dati si fa presente inoltre che ogni docente può accedere ai dati relativi al proprio insegnamento; il presidente del CdS e il Responsabile qualità possono accedere ai dati degli insegnamenti del proprio corso e in una logica gerarchica, i Direttori e i referenti qualità i dati dei CdS afferenti al proprio dipartimento, i Presidi, i Presidenti e Vicepresidenti di Commissione Paritetica visualizzano in chiaro i dati dei CdS afferenti alla propria Facoltà.

I risultati dei questionari degli studenti rivestono una funzione centrale nell'analisi svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti all'interno della propria Relazione Annuale. Il Nucleo ricorda che le CP, nell'ambito del monitoraggio delle criticità rilevate, svolgono anche la verifica dell’effettiva presa in carico delle raccomandazioni da parte dei CdS e della conseguente rendicontazione in sede di Consiglio di corso di studio.

2 VALUTAZIONE DEL PIAO

2.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

Anche quest'anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance viene compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella seguente Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance. Rispetto allo scorso anno, la sezione della Scheda dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) non è stata oggetto di interventi sostanziali, mentre la sezione dedicata al PIAO 2023-2025 ha richiesto una revisione di alcuni degli aspetti, nello specifico, la sezione è stata suddivisa in due sottosezioni: Valore Pubblico e Performance. Nella sottosezione Valore Pubblico i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sulle modalità con cui gli Atenei hanno definito obiettivi di Valore Pubblico, in termini di integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché in termini di coinvolgimento degli stakeholder. I nuovi punti di attenzione confluiti nella sotto-sezione Performance sono tesi invece ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di performance.

2.1.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	Le modifiche al SMVP 2023 riguardano: • l'introduzione di indicatori e target per gli obiettivi direzionali; • l'integrazione del sistema della performance con il nuovo modello organizzativo, entrato in vigore il 1 gennaio 2023; • l'implementazione di nuove modalità di rilevazione della performance percepita mediante la partecipazione, per la prima volta nel 2022, del Progetto Good Practice che ha coinvolto, nella parte relativa alla rilevazione della customer satisfaction, le tre principali categorie di stakeholder: studenti, docenti, dottorandi e assegnisti e personale tecnico-amministrativo; • il recepimento dell'azione di miglioramento indicata dal Nucleo "definire nel Piano strategico di Ateneo, e a cascata nel Documento di programmazione integrata, indicatori e relativi target per ciascuno degli obiettivi strategici previsti" con l'introduzione di indicatori a livello di obiettivo strategico; • l'aggiornamento alla luce delle "Linee guida per l'utilizzo del linguaggio di genere nelle comunicazioni istituzionali dell'Università Politecnica delle Marche", approvate dal Senato Accademico nella seduta del 25/10/2022.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	I comportamenti organizzativi sono differenziati tra: Dirigenti, EP, D, B e C.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Il peso non viene esplicitato per la performance istituzionale che nel Sistema si articola in Performance Strategica e Performance Organizzativa che ne sono, dunque, le due dimensioni Per DG e Dirigenti i pesi vengono assegnati a performance organizzativa, obiettivi individuali specifici e comportamenti (capacità gestionale). Per gli EP e le altre categorie i pesi sono assegnati agli obiettivi della struttura di afferenza e ai comportamenti organizzativi.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Nel SMVP 2023 (Cfr. par. 4.1.2 sezione obiettivi operativi – programmazione) viene specificato che: “Per ogni obiettivo operativo la struttura di competenza individua: - [...] - uno o più indicatori per la misurazione del raggiungimento dell’obiettivo in termini quantitativi assoluti o percentuali, capaci di fornire informazioni oggettive e sintetiche sull’andamento dell’obiettivo. Anche gli indicatori dicotomici (SI/NO, ON/OFF) possono essere espressi in percentuale, in quanto rappresentano il tasso di completamento dell’obiettivo. Ad ogni indicatore è associato un valore programmato o target; - il target/valore programmato annuale definito sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, tenendo conto dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico) oppure tramite il confronto con realtà esterne (benchmarking).”
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	La misurazione finale dei risultati ottenuti, rispetto ai target programmati, chiude la fase di monitoraggio e dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa. Le strutture assegnatarie degli obiettivi, entro il mese di febbraio successivo all’anno di riferimento comunicano e inseriscono nell’applicativo i dati della misurazione dei risultati degli obiettivi riferiti al 31 dicembre precedente. La misurazione consiste nella rilevazione del valore raggiunto dall’indicatore al 31 dicembre rispetto al target intermedio o finale programmato. Gli obiettivi vengono valutati in base al risultato misurato applicando a ciascun obiettivo i range definiti dal SMVP e, quindi, vengono distinti in obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti. Gli esiti della misurazione e della valutazione della performance organizzativa sono presentati nella Relazione sulla Performance. (Cfr. par. “4.1.2 - Performance organizzativa” e par. “7 – Soggetti, responsabilità e tempistica”- SMVP 2023).

6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	La struttura del sistema di valutazione del DG non presenta modifiche rispetto a quanto contenuto nel precedente SMVP. Il SMVP 2023 (cap 4.2) prevede che: “... il Direttore Generale è valutato sulla base delle proprie capacità gestionali attraverso una specifica scheda di valutazione. ... La performance individuale del Direttore Generale viene misurata e valutata relativamente a tre dimensioni: performance organizzativa (peso 50%), obiettivi individuali specifici (peso 30%) e capacità gestionali (peso 20%) ... Quanto agli organi coinvolti ed alla procedura prevista, il SMVP prevede le seguenti fasi: Fase 1 – Definizione e assegnazione degli obiettivi Il Consiglio di Amministrazione fornisce al Direttore Generale gli indirizzi della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico amministrativo. Nel mese di gennaio (anno n-1), in occasione dell'approvazione del PIAO, e quindi degli obiettivi cui è collegata la performance del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione definisce e assegna, altresì, specifici obiettivi individuali su proposta del Rettore, condivisi e accettati dal Direttore Generale. Fase 2 – Rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione La rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione si sviluppa nell'intervallo temporale gennaio-aprile dell'anno successivo (anno n) ... il Direttore Generale elabora la Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti (nell'anno n-1) nel quadro dei programmi, dei progetti e degli obiettivi definiti dagli organi di governo e sulla base delle risorse. ... I risultati conseguiti nelle dimensioni “Performance organizzativa” e “Obiettivi individuali specifici” vengono altresì riassunti nella “Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale ... La Relazione, con annessa la Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale, viene discussa dal Direttore Generale, unitamente alla Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali in un apposito colloquio con il Rettore. Il Rettore provvede al successivo invio al Nucleo di Valutazione e al Consiglio di Amministrazione della Relazione annuale corredata dalla
-----------	---	--

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale. Fase 3 – Elaborazione parere del Nucleo sulla valutazione del Direttore Generale Nei mesi di aprile-maggio, il Nucleo di Valutazione, sulla base degli elementi forniti, esprime parere in merito alla valutazione annuale del Direttore Generale relativamente alle dimensioni della Performance organizzativa e degli Obiettivi individuali specifici. Successivamente procede all’invio del parere stesso al Direttore Generale e al Rettore. Fase 4 – Valutazione del DG e attribuzione indennità Nello stesso periodo (aprile-maggio) il Rettore porta all’attenzione del CdA gli elementi per la valutazione dell’operato del Direttore Generale, in particolare la Relazione del Direttore Generale con annessa la Scheda di valutazione della performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici, il parere del NdV, nonché la proposta della Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali e la Scheda di sintesi, ai fini dell’attribuzione degli emolumenti previsti dalla normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione, quindi, approva la Relazione del Direttore Generale e delibera in merito alla valutazione del Direttore Generale definendone la relativa indennità di risultato.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		La struttura del sistema di valutazione del DG non presenta modifiche rispetto a quanto contenuto nel precedente SMVP. Il SMVP 2023 in merito alla valutazione dei Dirigenti prevede quanto segue: Per il management dell'Università, costituito dai/dalle Dirigenti, il processo valutativo avviene in base ai risultati ottenuti al termine del periodo considerato, in relazione agli obiettivi direzionali dell'Area di appartenenza dei/delle Dirigenti, assegnati in concomitanza dell'approvazione del PIAO (performance organizzativa) e agli obiettivi specifici individuali assegnati dal Direttore Generale, di solito in occasione dell'approvazione del PIAO. Le/i Dirigenti, inoltre, sono valutati sulla base della propria capacità gestionale attraverso una specifica scheda di valutazione. La performance individuale del personale Dirigente viene dunque misurata e valutata relativamente alle stesse dimensioni previste per il Direttore Generale: performance organizzativa (peso 50%), obiettivi individuali specifici (peso 30%) e capacità gestionali (peso 20%). ... La valutazione del personale Dirigente avviene in seguito alla presentazione nel mese di gennaio successivo al periodo di riferimento, al Direttore Generale, della Relazione annuale nella quale sono riportate le attività svolte ed i risultati conseguiti nel periodo di riferimento. .. La procedura di valutazione avverrà con il contraddittorio dell'interessato. A seguito della valutazione positiva viene corrisposta al/alla Dirigente l'indennità di risultato. (Cfr. par. "4.2 Performance individuale", SMVP 2023).

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	Il SMVP 2023 oltre ad essere uno strumento che risponde ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento, prevede anche un riferimento intensivo alla valutazione dei comportamenti organizzativi ai vari livelli di responsabilità.

2.1.2 Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	Il Piano Strategico è il filo conduttore che lega tra loro, allineandole alle linee strategiche definite, i vari ambiti di programmazione dell'Ateneo che, attraverso il cascading, si riflettono nella programmazione degli obiettivi organizzativi (obiettivi di II e III livello). Il cascading descritto nell'albero della performance è una mappa logica che illustra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission dell'Ateneo (cfr. cap. 2.2.2 , 2.2.3 e 2.2.4 del PIAO 2023-25).
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3 del PIAO 2023-25.
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3 del PIAO 2023-25.
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	Gli indicatori riportati nel PIAO 2023-25 per la misurazione del valore pubblico sono quelli relativi al "Sustainable Development Goals" e al Benessere Equo e Sostenibile (dati ISTAT e CNEL).
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No.	Gli indicatori previsti nel PIAO 2023-2025 per la misurazione del valore pubblico sono quelli relativi al "Sustainable Development Goals" e al Benessere Equo e Sostenibile (dati ISTAT e CNEL).

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
14	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Non vi sono espliciti riferimenti a PNRR, PRO3, VQR, AVA negli obiettivi relativi a valore pubblico, ma solo a livello di obiettivi di performance.
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	Nel PIAO 2023-25 non risultano individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo di valore pubblico.
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	Per ulteriori approfondimenti si veda il cap. 2.1.3.2 del PIAO 2023-25.

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	Nel PIAO 2023-2025 quando vengono riportati gli indicatori di impatto presi in considerazione per il valore pubblico viene fatto un generico richiamo agli obiettivi strategici (cap. 2.1.3 del PIAO 2023-25) ma non si verifica pienamente la coerenza tra obiettivi e indicatori di performance e obiettivi di valore pubblico.
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	Nel PIAO 2023-25 si evidenzia tra le novità l'aggiornamento del Piano Strategico, una maggiore descrizione del valore pubblico creato, degli indicatori che lo misurano e del collegamento degli obiettivi della performance al valore pubblico attraverso la logica del cascading.

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Nel PIAO 2023-25 vengono riportati gli obiettivi della performance organizzativa fino al livello di unità organizzativa interna (struttura/Ufficio/Dipartimento).
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	Nella sezione Performance del PIAO 2023-25 vengono utilizzati in prevalenza indicatori di volume.
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	Altro: Indicatori di volume.
22	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Nel PIAO 2023-2025, nella sezione "2.2.2. L'albero della performance: la logica del cascading degli obiettivi" (pag. 37) è specificato che i target sono definiti anche tenendo conto dei dati storici. Inoltre, i risultati delle indagini di customer satisfaction (es. Good practice) sono utilizzati come input per definire opportuni obiettivi di performance. (cap.4.2 PIAO 2023-25).

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Nella sezione "2.2.5 Integrazione tra Piano strategico, ciclo della performance e pianificazione delle risorse economiche" del PIAO 2023-2025 sono indicate le risorse economiche previste nel budget 2023 assegnate alle strutture dell'amministrazione e collegate agli obiettivi direzionali.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti sono riportati negli allegati B2 e C2 al PIAO 2023-2025.
25	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	L'UnivPM ha implementato sistemi di Customer Satisfaction rivolti in particolare alle tre principali categorie di stakeholder interni: • studenti e laureati; • personale docente; • personale tecnico e amministrativo. L'Ateneo, inoltre, nel 2022 ha aderito per la prima volta al progetto Good Practice. I risultati delle indagini sono stati analizzati nell'ambito di focus group, a cui hanno partecipato referenti del Rettore e responsabili dei servizi tecnico-amministrativi, al fine di individuare punti di forza e aree di miglioramento e definire opportuni obiettivi di performance e correlate azioni da porre in essere. (cap.4.2 PIAO 2023-25).
26	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	1- Good Practice; Almalaurea; Anvur – rilevazione opinione dei docenti secondo le LLGG Anvur 2017. 2- focus group.

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
27	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Nella relazione sulla performance si fa riferimento a banche dati dell'Ateneo e alle relazioni dei Responsabili di struttura in cui è contenuta anche l'autodichiarazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi.

28	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	<u>MONITORAGGIO INTERMEDIO</u> a) Obiettivi di II livello Il monitoraggio intermedio degli obiettivi di secondo livello verrà effettuato con cadenza almeno annuale con lo scopo di evidenziare gli eventuali scostamenti rilevati e di apportare modifiche o integrazioni agli obiettivi stessi, in ragione dei mutamenti registrati nel contesto di riferimento. Le strutture dell'Amministrazione saranno chiamate a determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi al 30 giugno, calcolato in relazione agli indicatori e relativi target annuali (milestone di breve termine) programmati. Per gli obiettivi Dipartimentali/di Facoltà, il grado di raggiungimento degli obiettivi in fase di monitoraggio verrà calcolato come media dei risultati ottenuti al 30 giugno relativamente agli obiettivi operativi associati all'obiettivo Dipartimentale/di Facoltà. b) Obiettivi III livello (operativi) Il monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi avverrà con cadenza semestrale ed evidenzia la misurazione sia del grado di raggiungimento delle attività associate allo specifico obiettivo operativo, sia del valore raggiunto al 30 giugno, rispetto al target programmato. <u>MISURAZIONE FINALE DEI RISULTATI E VALUTAZIONE</u> a) Obiettivi di II livello La misurazione finale dei risultati ottenuti dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa. Le Strutture, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento (quindi a febbraio 2023), effettueranno la misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre precedente (2022). La misurazione consiste nella rilevazione del valore raggiunto dall'indicatore al 31 dicembre rispetto al target intermedio o finale programmato. Il grado di raggiungimento degli obiettivi è espresso da un numero percentuale, al quale è associato un simbolo nel rispetto dei range definiti (...) b) Obiettivi III livello (operativi) La misurazione finale dei risultati ottenuti, rispetto ai target programmati, dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa.
----	---	---

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			Le strutture, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento (quindi a febbraio 2023), inseriranno nell'applicativo i dati della misurazione dei risultati ottenuti negli obiettivi operativi, riferiti al 31 dicembre 2022. La misurazione deve prevedere una rilevazione sia del grado di raggiungimento delle attività associate allo specifico obiettivo operativo, sia del valore raggiunto dall'indicatore al 31 dicembre rispetto al target programmato. Il grado di raggiungimento delle attività e degli obiettivi è espresso da un numero percentuale, al quale è associato un simbolo nel rispetto dei range definiti (...) (cap. 4.1 del PIAO 2023-25)
29	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Il Nucleo in sede di validazione della relazione sulla performance verifica l'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo sintetico le raccomandazioni operative e i suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo, utili a delineare prospettive di miglioramento continuo dell'intero sistema di assicurazione qualità. Di seguito si riportano le raccomandazioni e i suggerimenti con l'indicazione:

- **Numero:** numero progressivo della/del raccomandazione/suggerimento
- **Anno:** anno di formulazione della/del raccomandazione/suggerimento
- **Riferimento:** riferimento al documento nella quale è stata formulata la/il raccomandazione/suggerimento;
- **Ambito/punto di attenzione:** riferimento all'ambito/sottoambito e relativo punto di attenzione nell'ambito del quale è stata formulata la raccomandazione o il suggerimento
- **Origine:** problematica riscontrata che ha portato alla formulazione della raccomandazione o del suggerimento
- **Raccomandazione/suggerimento**
- **Destinatario:** soggetto/i destinatari della raccomandazione e del suggerimento.

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
01/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A1	Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2023-25 sono chiaramente definiti e quantificati, ogni obiettivo strategico viene misurato attraverso l'individuazione di uno o più indicatori ma non viene riportata l'indicazione del target che si vuole raggiungere.	Il Nucleo di Valutazione raccomanda in occasione del primo aggiornamento utile del Piano strategico di Ateneo di inserire il valore target degli indicatori per il periodo programmato e di prevedere un più ampio utilizzo degli indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.		Ateneo
02/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A2 AMBITO C PdA: C1.1-C1.2 AMBITO D.PHD	Definizione dei requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021, nel nuovo modello AVA3	Alla luce dell'entrata in vigore di AVA3, Il Nucleo di Valutazione raccomanda di definire e implementare un sistema di gestione della qualità per i corsi di dottorato.		PQA
03/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A2	Suggerimento di una buona prassi da adottare per curare il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (AC, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).		Il Nucleo di Valutazione suggerisce di definire e adottare un Piano della Comunicazione interno, coerente con le politiche, le strategie e l'organizzazione dell'Ateneo	Ateneo

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
04/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A4	Si evidenzia che non è stato attualmente implementato il Riesame del Sistema di Governo volto a valutare l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia nell' attuazione delle politiche e delle strategie dell' Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.		Il Nucleo di Valutazione suggerisce di integrare il riesame del Sistema di governo in occasione del Riesame di Direzione.	PQA
05/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A5	Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell' ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica.	il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca		Ateneo
06/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO B SOTTO AMBITO B1 PdA: B1.2	Suggerimento di una buona prassi da adottare		Il Nucleo suggerisce di utilizzare i dati delle rilevazioni come input nel riesame del Sistema di governo e di esplicitare meglio all' interno del PIAO il legame tra risultati delle analisi di	Ateneo PQA

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
					soddisfazione/benessere e gli obiettivi/azioni future	
07/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO B SOTTO AMBITO B3 PdA: B3.1	Il processo di gestione e controllo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici viene disciplinato da apposite procedure che non risultano coerenti con il nuovo modello organizzativo entrato in vigore da gennaio 2023		Il Nucleo di Valutazione suggerisce di revisionare le procedure rendendole coerenti con il nuovo modello organizzativo adottato a partire da gennaio 2023	Ateneo
08/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO B SOTTO AMBITO B4 PdA: B4.1	Adeguamento al nuovo modello AVA 3.		Il Nucleo segnala l'opportunità di definire delle procedure comuni a tutto l'Ateneo per quanto attiene la gestione e la manutenzione delle attrezzature, del parco tecnologico (ad esempio laboratori, grandi attrezzature) e delle tecnologie utilizzate per gestire la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale,	Ateneo

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
					i servizi agli studenti.	
09/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C1	Estensione del sistema AQ anche ai corsi di dottorato	implementare un sistema di riesame periodico per i Corsi di Dottorato di Ricerca		PQA
10/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C1	Entrata in vigore del nuovo modello AVA3	aggiornare la documentazione esistente sulla base del modello AVA 3		PQA
11/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C1	Gli esiti delle attività di monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dai CdS, dai Dipartimenti, dall'Ateneo, sono prese in carico attraverso il		l'elaborazione di report per la diffusione degli esiti del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento	PQA
12/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C2	Riesame della Direzione e la Relazione Annuale del Referente della Qualità, tuttavia sarebbe interessante condividere tali informazioni anche con il NdV in maniera più diretta		la condivisione dell'esito delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ con il Nucleo di Valutazione	PQA
13/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO D PdA: D2	Il coinvolgimento delle parti sociali nella progettazione dei CdS è ben disciplinato mediante apposito documento redatto		Il Nucleo di Valutazione suggerisce la Redazione di Linee Guida per le Consultazioni dei Corsi di	PQA

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
			dal Presidio Qualità di Ateneo. Si evidenzia la mancanza di un'analoga linea guida per i Corsi di dottorato.		Dottorato	
14/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO D PdA: D2	Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica	Il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca		Ateneo
15/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 1 PdA: D.CDS1.1	Viene riconosciuto ed apprezzato l'aggiornamento da parte del Presidio della Qualità delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, si suggerisce tuttavia una buona prassi in considerazione dell'importanza delle consultazioni con le parti interessate ai fini della progettazione del CdS.		il Nucleo di Valutazione suggerisce, ove non già avvenuto, l'impiego di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo ai fini della consultazione con le parti interessate.	Corsi di Studio

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
16/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 1 PdA: D.CDS1.2	Mantenimento di una buona prassi già adottata nell'ottica del miglioramento continuo		Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a proseguire nell'opera di monitoraggio dei quadri della SUA-cds per verificare il superamento delle criticità rilevate e i CdS a verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.	PQA Corsi di Studio
17/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 1 PdA: D.CDS1.4 e D.CDS1.5	Il Nucleo di Valutazione giudica una buona prassi la costituzione delle Commissioni per il coordinamento didattico degli insegnamenti, nell'ottica di verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.		Pertanto suggerisce, ove non già presente nei CCdS/CUCS, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico oppure la creazione di appositi gruppi di lavoro con funzioni analoghe	Corsi di Studio

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
18/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 2 PdA: D.CDS.2.4	Come specificato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 <i>“riguardo alla presenza di studenti con cittadinanza straniera, , emerge la scarsa internazionalizzazione dell’Ateneo dorico, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni”</i>		Il Nucleo di Valutazione invita l’Ateneo e le strutture didattico scientifiche (Facoltà/Dipartimenti) a proseguire nell’attività di sviluppo e potenziamento dell’internazionalizzazione della didattica, che hanno portato negli ultimi anni ad un aumento, seppur contenuto, della percentuale di iscritti con cittadinanza straniera. In tal senso il Nucleo valuta positivamente le recenti istituzioni di corsi di studio in lingua inglese/con rilascio del doppio titolo che promuovono l’internazionalizzazione dell’Offerta formativa	Ateneo
19/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 2 PdA: D.CDS 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento al fine di evitare sovrapposizioni di esami per gli studenti e garantire un	Il Nucleo di Valutazione raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS		Corsi di Studio

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
			processo efficiente e di qualità.	tale da evitare sovrapposizioni di date e permettere agli studenti una migliore pianificazione dello studio. Inoltre raccomanda di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire		
20/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 3 PdA: D.CDS 3.1	Il Nucleo di Valutazione ritiene adeguata la dotazione e qualificazione del personale docente, evidenziando positivamente l'attività di monitoraggio effettuata dall'Ateneo ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata, mediante l'utilizzo di un'apposita piattaforma ad uso interno. Relativamente alle attività di tutorato, si constata che la maggior parte delle stesse vengono concentrate sulle lauree triennali.		il Nucleo suggerisce di valorizzare maggiormente il ruolo dei Docenti tutor, che risultano adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere alcune delle esigenze degli studenti delle lauree triennali (sostanzialmente limitate ad un ruolo di supporto alle scelte del percorso e a singole problematiche che potrebbero porsi nello sviluppo della carriera accademica)	Ateneo Dipartimenti Corsi di studio

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
21/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 4 PdA: D.CDS 4.1 e D.CDS 4.2	Il Nucleo di Valutazione, - VALUTA positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list; - RITIENE, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità		Il Nucleo suggerisce di promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.	PQA

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
22/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2 e cap. 1.3)	AMBITO D.PHD AMBITO E PdA: E2	Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le attività programmate e svolte dal PQA nell'ambito dell'adeguamento dell'Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3 con particolare riguardo all'estensione del Sistema AQ ai Dottorati di Ricerca.	Il Nucleo, tuttavia, raccomanda di completare in tempi brevi l'adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in particolare: di procedere alla somministrazione del questionario dottorandi/dottorati, auspicabilmente entro l'anno.		Ateneo
23/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.3)	AMBITO D PdA: D3	Nella banca dati dei laureati UnivPM si segnala nel triennio 2020-2021-2022 una diminuzione del numero di candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate nella banca dati		Si suggerisce di proseguire nelle attività che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'ottica di migliorare e favorire sempre di più la capacità di ingresso nel mondo del lavoro degli studenti e laureati	Ateneo
24/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.3)	AMBITO E PdA: E1	Adozione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023-2025		Il Nucleo di valutazione suggerisce di allineare i Piani strategici dipartimentali alle nuove linee strategiche di Ateneo	Dipartimenti

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario
25/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.3)	AMBITO E PdA: E3	I criteri per la distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente sono ben definiti. Risultano invece poco chiari o non oggettivamente definiti i criteri per la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, per individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR per area o SSD).	Il Nucleo di Valutazione raccomanda che i Dipartimenti esplicitino in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo		Dipartimenti

ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Rinviando ai relativi capitoli della presenta relazione ed all'apposita pagina web (<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>) per quanto attiene ai documenti di programmazione strategia, performance ed economico - finanziario prodotti dall'Ateneo sui quali il Nucleo di Valutazione si è già espresso, si richiama l'attenzione sulla seguente documentazione relativa a tematiche specifiche:

Bilancio Integrato per l'anno 2021

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/operazione_trasparenza/Bilancio_Integrato_UnivPM_2021.pdf)

Nell'adottare, nel 2021, questo nuovo documento l'Ateneo ha seguito un percorso definito di "evoluzione nella continuità" rispetto al Bilancio Sociale redatto negli anni passati. "Evoluzione" dal momento che la realizzazione di un Bilancio Integrato ha permesso di dare maggiore rilevanza a tematiche di assoluto rilievo come quella della sostenibilità; "continuità" in quanto è stata assicurata la coerenza con il Bilancio Sociale degli anni precedenti, preservando, ad esempio, la particolare attenzione alle questioni di genere.

Il Bilancio Integrato dell'ateneo rendiconta gli obiettivi, le attività svolte e i risultati ottenuti dall'Ateneo, con lo scopo di rafforzare il dialogo con i principali stakeholder. Tra di essi figurano gli studenti, il personale tecnico e amministrativo, il personale docente e di ricerca, ma anche le imprese, i finanziatori, i partner e la collettività in generale. Oltre a rendere visibile il valore prodotto secondo un'ottica integrata, il documento permette di illustrare l'impegno dell'UnivPM nell'ambito della sostenibilità economica, ambientale e sociale e il suo contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda ONU 2030.

Il Bilancio Integrato 2021 offre inoltre una panoramica in ottica di genere dei principali dati relativi alla composizione degli organi, del personale (docente, di ricerca e tecnico-amministrativo) e della popolazione studentesca e all'attività dell'Ateneo per quanto concerne didattica, ricerca e terza missione.

Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Gender_Equality_Plan_GEP)

Sempre nel 2021 è stato approvato il Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP) dell'Università Politecnica delle Marche che nasce come espressione della volontà dell'Ateneo di investire in modo sistematico competenze, energie e risorse per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca.

Esso rappresenta uno strumento chiave per generare cambiamenti strutturali sul piano culturale, organizzativo e normativo che consentano di superare i divari esistenti tra uomini e donne, e diffondere all'interno delle organizzazioni formative di eccellenza, e in tutta la società, valori di parità ed equità che sono oggi al centro dell'operato delle principali istituzioni internazionali.

I Nostri Valori – In nuovo ruolo dell'Università in un periodo "complesso" (Università Politecnica delle Marche A.A. 2022/2023)

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/I_nostri_valori)

Tale documento, presentato in occasione dell'inaugurazione dell'A.A., 2022/23, consiste in una rappresentazione sintetica delle *mission* che caratterizzano l'Ateneo e rappresenta un utile strumento per conoscere quali sono i "numeri" sui quali si basano le potenzialità di sviluppo di tali *mission*.